

A detailed topographic map of the Enna region in Sicily, Italy. The map features contour lines indicating elevation, with the city of Enna prominently shown in the center. The word 'ENNA' is printed in the middle of the city. Other geographical features and smaller settlements are visible, including 'MASCIOVARO' to the west and 'PERGUSA' to the southeast. The map is rendered in a light gray color scheme.

Urbanisticamente Enna: *ieri e oggi*

Arch. Giovanni Contino / Arch. M. Miccichè



FINANZIAMENTO: PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020 ASSE 9 - Azione 9.6.6

Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili di proprietà pubblica in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunzionalizzazione dei beni confiscati alla mafia.

RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI DA ADIBIRE A FUNZIONE SOCIALE, SOCIO-CULTURALE E PARTECIPAZIONE COLLETTIVA

CUP: E73G17000880006



Comune di Enna



**UNIONE EUROPEA
FESR**



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE
SICILIANA**



**PO FESR SICILIA
2014-2020**



Comune di Enna

Il Sindaco di Enna

Avv. Maurizio Di Pietro

L'assessore all'urbanistica

Arch. Giovanni Contino

**Il Dirigente Area 2
Tecnica - Programmazione
Urbanistica - Servizi
Pubblici e Locali**

Arch/Ing. Venerando Russo

Il R.U.P.

Ing. Salvatore Reitano



Nella cultura di governo della città il termine Urban Center designa una serie di strutture il cui denominatore comune risiede nello svolgimento di attività di servizio per le comunità urbane ai fini di soddisfare la crescente domanda di democrazia partecipativa nei processi di trasformazione degli insediamenti.

Gli Urban Center sono organizzazioni nate per comunicare le trasformazioni urbane. Implementano le reti di relazioni tra vari soggetti e costruiscono le condizioni per rendere i cittadini più consapevoli e informati sulla vita della loro città, proponendosi come luogo di confronto, ascolto e dialogo tra le parti, di presentazione e traduzione di istanze collettive.

Alcuni Urban Center hanno a disposizione spazi espositivi e una sede pubblica dove sviluppare le proprie attività; tutti lavorano utilizzando molto il web e i social network. Hanno una forte dimensione collaborativa, orientata alla messa in rete di attori, competenze e risorse locali.

Dal punto di vista organizzativo gli Urban Center si strutturano in modi diversi: a) gestiti direttamente dall'amministrazione comunale come quello nato nella nostra città; b) comitati costituiti tra più stakeholder cittadini; c) associazioni culturali legate al mondo della professione e della ricerca.

Con percorsi diversi, a partire dalla fine degli anni '90 gli Urban Center italiani hanno sviluppato le proprie attività nell'ambito di: comunicazione pubblica, diffusione della cultura urbana, apertura e strutturazione del dibattito su architettura, paesaggio e città, messa in rete degli attori socioeconomici locali, formazione e attivazione di singoli e organizzazioni all'interno del processo politico urbano.

È possibile definire gli Urban Center come quei luoghi fisici e virtuali, adibiti, principalmente dagli Enti pubblici locali, alla comunicazione delle politiche relative allo sviluppo del territorio e del tessuto urbano, sebbene il tratto comune a tutti gli Urban Center sia quello di essere necessariamente focalizzati intorno ad un'esperienza architettonica ed urbanistica locale, perché essi hanno un legame imprescindibile con il territorio in cui si trovano.

L'Urban Center rappresenta "l'educatore della cittadinanza" sul tema della trasformazione pubblica. È necessario che le Amministrazioni locali vedano come esigenza nata dalla modernità non solo quella di attuare forme di e-government, ovvero comunicazione attuata con modalità tecnologiche, bensì quella di agevolare forme di e-democracy, ovvero di progettazione partecipata. Sebbene il primario obiettivo degli Urban Center sia quello di comunicare alla cittadinanza le scelte urbanistiche intraprese dalle amministrazioni locali, il ruolo di tali centri non può ritenersi limitato alla mera informazione sulle politiche urbanistiche. Quando ciò succede l'Urban Center non può che rivelarsi un fallimento, posto che tale strumento viene privato delle sue vere potenzialità e

ridotto a mero mezzo propagandistico. Al contrario, agli Urban Center deve essere riconosciuto un ruolo attivo nella formazione delle politiche in materia urbana, sociale, della promozione del territorio e della democrazia partecipata.

Il loro scopo dev'essere quello di "attrarre" la popolazione verso modalità maggiormente attive di partecipazione ai progetti riguardanti il tessuto urbano, posto che, le scelte urbanistiche presentano una strettissima connessione con la vita quotidiana del cittadino. In questo senso la definizione di Urban Center in termini di strumento di crescita e maturazione sociale sembra, la più azzeccata, posto che i concetti di crescita e maturazione non si limitano alla mera trasmissione di una conoscenza ma contengono un plus valore rappresentato dall'intento di conformare l'animo cittadino alla virtù della qualità urbana.

L'Urban Center ha come obiettivo condiviso, la costruzione di uno spazio al servizio della città e devoto alla riflessione, progettazione e diffusione della qualità urbana. L'Urban Center ha come scopo quello di "osservare" la città, e il suo cambiamento, attraverso una serie di conferenze, workshop e dibattiti pubblici e attraverso l'istruzione di concorsi e competizioni pubbliche sulla rigenerazione degli spazi della città. Si occupa di approfondire fenomeni multipli, apparentemente disomogenei, che in vero restituiscono la complessità propria di contesti metropolitani in costante cambiamento.

L'Urban Center raccoglie idee, proposte, suggestioni ed osservazioni, ed è un luogo di studio, ricerca e di confronto tra le trasformazioni di cittadine e quelle di altre realtà italiane e del mondo. Esso è a disposizione della città, con l'intento di coinvolgere i cittadini e di produrre un processo virtuoso di partecipazione e condivisione.

La crescita e la diffusione di una cultura urbana dello sviluppo sostenibile promuove moderne visioni della città contemporanea migliorando il consenso dei cittadini verso le necessarie trasformazioni che l'architettura e l'urbanistica contemporanea possono realizzare. In una società globalizzata nell'economia e negli investimenti finanziari e in un contesto planetario in cui la città si configura sempre più marcatamente come rete di reti urbane, il valore di una città che intende competere sul mercato internazionale è direttamente proporzionale alla propria capacità di implementare il sistema delle conoscenze e dei saperi da parte delle popolazioni che la abitano e la utilizzano. Ecco perché ogni sistema urbano dovrebbe dotarsi di una struttura dalla forte vocazione formativa, votata alla ricerca di uno sviluppo sostenibile, in grado di accrescere consapevolezza urbana, coscienza dell'identità e delle prospettive connaturate al territorio e di contribuire al potenziamento della competitività a livello globale.

L'assessore all'urbanistica
Arch. Giovanni Contino

**URBAN
CENTER**

CRONISTORIA BREVE DEGLI EVENTI URBANISTICI NEL COMUNE DI ENNA

Prima della Legge Urbanistica nazionale n. 1150/42, l'edificazione era disciplinata dai regolamenti edilizi comunali. Il **primo Regolamento Edilizio Comunale** (comune di Castrogiovanni) è stato approvato con Deliberazione della G.M. del 15.04.1866 e approvato dal Ministero Lavori Pubblici con decreto del 1867, modificato con deliberazione della G.M. del 02.03.1895 e approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici il 12.04.1896.

15.04.1866

Con decreto del Ministero Lavori Pubblici n. 372 del 17.03.1950 il Comune di Enna venne incluso nell'elenco dei comuni danneggiati dalla guerra con l'obbligo di adottare un Piano di Ricostruzione, veniva così affidato con deliberazione di Giunta Municipale n. 213 del 26.04.1950 l'**incarico della redazione del Piano di Ricostruzione dell'abitato** ai professionisti Arch. Francesco Fichera e Arch. Giuseppe Marletta per il settore occidentale (ad ovest dell'attuale Via Pergusa fino alla Piazza Vittorio Emanuele) ed all'Arch. Roberto Calandra ed Ing. Napoleone Cutrufelli per il settore orientale della città.

Il **Piano di Ricostruzione** veniva approvato dalla Giunta Municipale con deliberazione n. 630 del 21.12.1950, ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 18.03.1951.

Approvato con decreto dell'Assessorato dei LL.PP. della Regione Siciliana n.4872 del 09.05.1951.

Il piano è rimasto in vigore fino all'attuazione del Prg in virtù della Legge 21.12.1955 n. 1357.

26.04.1950

A complemento del Piano di Ricostruzione veniva approvato il **nuovo regolamento edilizio comunale** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 156 del 27.08.1953, modificato ed integrato con deliberazione di CC n. 66 del 3.04.1956. L'Ass. LL.PP. della Regione Siciliana approva il Regolamento Edilizio con decreto n. 7793/U.XX del 07.06.1956.

27.08.1953

Il **perimetro del centro edificato**, ai sensi art. 18 della Legge 22 ottobre 1971 n. 865, è stato approvato prima con CC. n° 45 del 17.04.1972.

(Tale perimetrazione resasi necessaria per la determinazione dell'indennità espropriativa relativa alle aree comprese nei centri edificati).

17.04.1972

In attuazione del Prg con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 54 del 24.02.1978 e n. 238 del 03.12.1979 veniva adottato e approvato il **Piano di Edilizia Economico Popolare (PEEP)** redatto dagli architetti Roberto Calandra e Alberto Sposito, successivamente modificato ed integrato con deliberazione di CC n. 182 del 22.12.1980.

Costituito da 5 comprensori così denominati:

- 1° comprensorio "Montesalvo";
- 2° comprensorio "Pergusina - S. Anna" (Habitat);
- con deliberazione di CC n. 5 del 09.03.1998 viene approvato il piano di riassetto del comprensorio;
- 3° comprensorio "S. Lucia" (suddiviso in comprensorio Est e comprensorio Ovest);
- 4° comprensorio "Pergusina - Casa Ferrante";
- con deliberazione di CC n. 6 del 09.03.1998 viene approvato il piano di riassetto del comprensorio;
- 5° comprensorio "Pergusa"

24.02.1978

Nell'anno 1986 veniva proposto il bando di **concorso nazionale di idee per la progettazione di parcheggi pubblici nel centro storico di Enna**, approvato con deliberazione di CC n. 588 del 06.11.1986. Con deliberazione di CC n. 217 del 30.07.1987 veniva nominata la commissione giudicatrice del concorso. Gli esiti del concorso venivano approvati con deliberazione di CC n. 577 del 16.12.1987.

06.11.1986

11.09.1946

Nel 1946 l'Amministrazione Comunale, in coerenza con la normativa urbanistica, approvava con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 dell'11.09.1946 lo schema di un bando di concorso di idee per redigere il Piano Regolatore della Città, modificato con successiva deliberazione di CC n. 118 del 24.11.1947.

Il **Bando di Concorso**, pubblicato il 24.11.1947, veniva denominato **"Progetto del Piano Regolatore della Città e dei Piani di Ricostruzione Particolareggiati di alcuni Rioni dell'abitato"**.

Risultavano vincitori del concorso l'arch. Roberto Calandra e l'ing. Napoleone Cutrufelli (verbale commissione giudicatrice del 13.07.1948).

Per vari aspetti di natura burocratica/amministrativa il piano non fu approvato dagli organi preposti.

17.04.1942

Entra in vigore la Legge Urbanistica nazionale n. 1150 del 17.8.42 che per prima ha subordinato l'edificazione al preventivo conseguimento di una apposita licenza edilizia all'interno dei centri abitati ed ove esisteva all'interno dei Prg.

01.09.1968

Entra in vigore dopo un anno dalla sua approvazione la **Legge n. 765 del 6.08.67 (Legge Ponte o Legge Mancini - Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17.8.42 n° 1150)**.

(La legge riveste particolare importanza perché limita la possibilità di edificare nei comuni sprovvisti di Prg e cerca quindi di incentivare la formazione dei piani regolatori. (Viene prevista la licenza edilizia anche per le zone poste all'esterno del perimetro del centro abitato con limitazioni di cubatura).

14.12.1977

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 316 del 14.12.1977 veniva adottato il **Regolamento Edilizio**.

Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con decreto n. 180 del 9.11.1979.

07.05.1976

Nel 1976 viene **adottato dal Consiglio Comunale il Prg**, redatto dall'arch. Roberto Calandra, con deliberazione n. 455 del 07.05.1976. Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con decreto n. 49 del 23.03.1979.

10.07.1981

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 251 del 10.07.1981 in coerenza con il Prg viene approvato il **Piano Particolareggiato della Zona Artigiana**, modificato con deliberazioni di CC n. 224 del 21.03.1985, n. 25 del 24.02.2003, n. 34 del 13.07.2011.

21.04.1980

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 134 del 21.04.1980 veniva adottata la variante al Prg **"Edificazione a margine dei boschi e delle zone da rimboschire"**. Approvata dall'Assessorato Territorio e Ambiente con decreto n.76 del 14.03.1984.

05.10.1987

Ai sensi della L.r. 22/87 il Comune di Enna si dotava del **Piano Parcheggi**, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.417 del 05.10.1987 e approvato con deliberazione di C.C. n.363 del 19.12.1990. Con deliberazione di C.C. n. 263 del 25.05.1999 veniva definito l'ordine di priorità di realizzazione dei parcheggi.

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 516 del 18.03.1991 veniva conferito l'**incarico per la redazione del nuovo Prg** all'arch. Leonardo Urbani.

18.03.1991

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 28.05.1993 venivano approvate le **Direttive Generali per la redazione del nuovo Prg.**

28.05.1993

Ai sensi dell'art.51 della Legge 865/71 con deliberazione di Giunta Municipale n. 1189 del 06.11.1993, venivano **localizzate e assegnate le aree per la realizzazione di programmi costruttivi** finanziati ad imprese e cooperative, in coerenza alla perimetrazione di estensione del Piano di Edilizia Economico Popolare in zone residenziali del Prg determinata con deliberazione di CC n. 20 del 30.03.1993.

06.11.1993

21.12.1992

In attuazione al Prg venivano adottati dal Consiglio Comunale nella seduta del 21.12.1992 i **piani particolareggiati di recupero delle zone A – BR – R**, suddivisi in 5 zone:

Zona 1 - San Francesco:

- deliberazione di adozione di C.C. n.110/92 ambito Prg zona "R" risanamento e zona "BR" ristrutturazione – deliberazione del Commissario Straordinario n. 641 del 24.06.1994 di deduzioni osservazioni – dichiarazione di esecutività per decorrenza dei termini assegnati all'Assessorato Territorio e Ambiente con determinazione sindacale n. 9 del 29.07.1995;
- deliberazione di adozione di C.C. n.111/92 ambito Prg zona "A" conservativo del centro storico - parere Soprintendenza BB.CC.AA n. 1303/II del 28.11.1992 – deliberazione del Commissario Straordinario n. 641 del 24.06.1994 di deduzioni osservazioni – dichiarazione di esecutività per decorrenza dei termini assegnati all'Assessorato Territorio e Ambiente con determinazione sindacale n. 9 del 29.07.1995;

Zona 2 – Lombardia:

- deliberazione di adozione di C.C. n.112/92 ambito Prg zona "A" conservativo del centro storico – parere Soprintendenza BB.CC.AA n. 1357/II del 28.11.1992 - deliberazione del Commissario Straordinario n. 642 del 24.06.1994 di deduzioni osservazioni – dichiarazione di esecutività ed efficacia, per decorrenza dei termini assegnati all'Assessorato Territorio e Ambiente, con provvedimento Assessore Territorio e Ambiente Regione Siciliana n. 12467 del 09.12.1999;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.83 del 20.11.1996 veniva adottata la variante al Prg per la realizzazione di uno **svincolo tra la via della Cooperazione e la SS. 561 "Pergusina"**, in prossimità del Nuovo Ospedale di Enna Bassa.

Approvata dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con decreto n.246 del 24.06.1999.

20.11.1996

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 16.02.1998 veniva approvato lo **schema di massima del PRG.**

16.02.1998

Zona 3 – S. Pietro:

- deliberazione di adozione di C.C. n.113/92 ambito Prg zona "A" conservativo del centro storico - parere Soprintendenza BB.CC.AA n. 1604/II del 28.11.1992 – deliberazione del Commissario Straordinario n. 643 del 24.06.1994 di deduzioni osservazioni – dichiarazione di esecutività per decorrenza dei termini assegnati all'Assessorato Territorio e Ambiente con determinazione sindacale n. 9 del 29.07.1995;

Zona 4 – Valverde / S. Leone / Fontana Grande:

- deliberazione di adozione di C.C. n.114/92 ambito Prg zona "R" risanamento – deliberazione del Commissario Straordinario n. 644 del 24.06.1994 di deduzioni osservazioni – dichiarazione di esecutività ed efficacia, per decorrenza dei termini assegnati all'Assessorato Territorio e Ambiente, con determinazione sindacale n. 9 del 29.07.1995;

Zona 5 – S. Tommaso / Spirito Santo:

- deliberazione di adozione di C.C. n.115/92 ambito Prg zona "A" conservativo del centro storico – parere Soprintendenza BB.CC.AA n. 1357/II del 28.11.1992 – deliberazione del Commissario Straordinario n. 644 e n. 645 del 24.06.1994 di deduzioni osservazioni – dichiarazione di esecutività ed efficacia, per decorrenza dei termini assegnati all'Assessorato Territorio e Ambiente, con determinazione sindacale n. 9 del 29.07.1995

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 386 del 29.09.2000 venivano approvati gli **ambiti delle prescrizioni esecutive del Prg:**

- edilizia residenziale;
- insediamenti produttivi;
- centro direzionale;
- recupero centralità zona quadrivio Enna Bassa.

20.09.2000

30.11.1999

Ai sensi della L.r. 65/81 con deliberazione di C.C. n. 80 del 30.11.1999 veniva approvato il progetto in variante al Prg per la realizzazione della **Caserma dei Vigili del Fuoco** in località Ferrante. Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana con decreto n. 146 del 26.06.2000.

31.10.2000

A seguito dell'individuazione da parte del Ministero dei LL.PP. con DiCoTer del 26.09.2000 n. 897 dei comuni di Enna (capofila), Caltanissetta, Assoro, Canicatti, Delia, San Cataldo, Sommatino, Valguarnera per redazione di un progetto pilota per l'adeguamento della strumentazione tecnico-urbanistica ed economica programmatoria, con deliberazione del Commissario Straordinario n.504 del 31.10.2000 venivano approvati e recepiti il "Regolamento di attuazione e di esecuzione finanziaria del Progetto Pilota". Con deliberazione di CC n. 54 del 31.05.2000 veniva approvato il progetto **"Piano d'Area per la valorizzazione del patrimonio storico industriale delle aree interne attraverso la realizzazione di un Parco delle Miniere"**.

Con decreto dell'Assessorato Territorio e Ambiente n.498/XLIV del 12.07.2001 veniva approvato il Regolamento della **Riserva Naturale Speciale Lago di Pergusa**, istituita con L.r. n. 71/95. Regolamento modificato con decreto Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana n. 23/GAB del 03.02.2006. La Riserva a seguito delle direttive comunitarie denominate "Rete Natura 2000" veniva individuata come Sito di Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale.

12.07.2001

Con deliberazione di C.C. n.23 del 27.02.2002 veniva espressa la volontà di localizzare in Enna Bassa in variante al Prg un'area da destinare a **Campus Universitario e a Palazzetto dello Sport**.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 113 del 24.05.2005 veniva espresso il parere favorevole al progetto per la realizzazione del Palazzetto dello Sport in variante al Prg. Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con D.D.G. n° 507 del 22/06/2005. Con deliberazione di C.C. n. 64 del 28.12.2007 veniva espresso il parere favorevole al progetto per la realizzazione *delle strutture a servizio del IV Polo Universitario* in variante al Prg. Approvato dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con D.D.G. n. 136 del 19.03.2000.

27.02.2002

Con deliberazione di C.C. n° 86 del 26/08/2004 e deliberazione del Commissario Straordinario n.8 del 18.02.2005 (deduzioni sulle osservazioni) veniva adottata la variante al Prg per la realizzazione della **strada di accesso alla Chiesa Parrocchiale di S. Anna**. Approvata dall'Assessorato Territorio e Ambiente Regione Siciliana con Decreto Dirigenziale n. 525 del 12.12.2005.

26.08.2004

Ai sensi Legge 104/92 con deliberazione di C.C. n° 51 del 16/12/2005 veniva approvato in variante Prg il progetto per la realizzazione di un **Centro di Riabilitazione per disabili**.

15.12.2005

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 16.12.2005 veniva approvata la sistemazione urbanistica nell'ambito del PEEP 3° comprensorio est per la realizzazione del **nuovo Centro Parrocchiale S. Lucia**, modificata con deliberazione di CC n. 68 del 10.10.2012.

16.12.2005

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 16.05.2006 veniva adottata la variante Prg per la trasformazione di zone destinate a "Verde Pubblico" " F", "E", e "f" in zona da destinare a "**Parco Urbano**", resa esecutiva con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica della Regione Siciliana n. 24766 del 28.03.2008 e con delibera di C.C. n. 32 del 29.04.2008. Con deliberazione di G.M. n. 1575 del 23.12.2012 veniva approvato atto di indirizzo finalizzato a indire un concorso di idee per la progettazione del "Parco Verde Urbano di Enna Bassa". Il bando di concorso veniva approvato con determinazioni del Dirigente Area 2 n. 985 del 24/7/2012. La commissione giudicatrice con verbale del 5.5.2014 stilava la graduatoria dei partecipanti al concorso e con determinazione del Dirigente Area 2 venivano dichiarati vincitori i primi tre classificati (1° classificata Arch. Paola Venturi - 2° classificato Arch. Sebastiano Fazzi - 3° classificato RTP Arch. Fabio Guerrera).

16.05.2006

02.04.2004

Il Consiglio Comunale con deliberazione n.38 del 02.04.2004 esprimeva parere favorevole al progetto in variante al Prg del **proseguimento della Via Italia di Enna Bassa**. Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 494 del 20 luglio 2010.

15.03.2004

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 87 del 15.03.2004 veniva approvato il **Programma di Riqualficazione Urbana Contratti di Quartiere II° "Enna Centro"**. Rimodulato con deliberazione di GM. n. 291 del 10.05.2012 a seguito richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture con provvedimento n. 0011708 dell'01/12/2011. Reso attuabile dal Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana con provvedimento n.71764 del 30.07.2012.

20.12.2004

Con deliberazione di C.C. n° 105 del 20/10/2004 veniva approvata la proposta di indirizzo per la perimetrazione del **Parco Urbano di Enna Bassa**.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 120 del 20.12.2004 veniva adottata la variante al Prg di **trasformazione di parte del verde boscato di c/da Baronessa in Parco Urbano Attrezzato**. Approvata dall'Assessorato Territorio e Ambiente con Decreto Dirigenziale n° 12/DRU del 20/01/2006.

21.03.2006

Con Decreto Dirigenziale n° 83 del 21/03/2006 dell'Ass.to Beni Culturali e Ambientali della Regione Siciliana veniva istituita in variante al Prg **l'area archeologica del Villaggio Capannicoli** nei pressi della Rocca di Cerere, si approvava contestualmente il progetto di recupero dell'area esitato in precedenza con deliberazione di G.M. n° 167 del 28.07.2005.

26.05.2006

Con deliberazione di G.M. n. 141 del 26.05.2006 veniva approvata la proposta preliminare del **Piano Strategico della Città di Enna** denominato " In divenire – percorsi di riconnessione – un piano strategico per Enna", approvata dal Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana con D.D.G. n.241 del 1 agosto 2006. Il Piano otteneva l'esito positivo della proposta definitiva dal Dipartimento della Programmazione Regione Siciliana con provvedimento n. 17355 del 13.05.2011.

07.12.2006

Ai sensi della L.r. 65/81 veniva espresso il parere favorevole del CC con deliberazione n.70 del 7.12.2006 al progetto di costruzione in variante al Prg di un **metanodotto della società Snam Rete Gas S.p.A.** Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con Decreto del Dirigente del 20.03.2007.

14.12.2006

Con deliberazione del C.C. n. 72 del 14 dicembre 2006 veniva adottata la variante al Prg per la realizzazione di un **programma costruttivo di edilizia convenzionata agevolata.** Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con Decreto Dirigenziale del 10.04.2007.

20.06.2007

In variante al Prg con deliberazione di C.C. n.32 del 20.06.2007 veniva approvato il progetto relativo alla realizzazione delle opere di **messa in sicurezza dell'area ex discarica " Porta Pisciotto".** Approvato dall'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque della Regione Siciliana con dispositivo n. 25874 del 12.09.2006.

11.03.2008

Con deliberazione di C.C. n.25 dell'11.03.2008 veniva reso il parere favorevole in variante al Prg, al progetto del **percorso meccanizzato pedonale di collegamento tra Enna Bassa ed Enna Alta.** Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con Decreto del Dirigente n. 875 del 12.08.2009.

24.01.2011

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24.01.2011 veniva reso il parere favorevole in variante al Prg al progetto per l'ampliamento ed il **potenziamento della centrale di compressione gas in località Calderai** della SNAM Rete Gas S.p.A. Approvato dall'Assessorato Territorio e Ambiente con Decreto del Dirigente n. 147 del 16.03.2011.

10.12.2015

Con deliberazione di Giunta Municipale n° 249 del 10/12/2015 veniva approvato lo schema di convenzione per l'attuazione del **Laboratorio Progettuale di Bioarchitettura** anno accademico 2015/2016, organizzato dall'Associazione Bioarchitettura ONLUS in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Architettura, riguardante la promozione dell'attività di riqualificazione architettonico ambientale dell'area del Villaggio Pergusa, della Riserva Naturale Speciale "Lago di Pergusa", Villa Zagaria in raccordo con il centro storico di Enna. Inizio e conclusione delle attività di workshop del Laboratorio mese di maggio/giugno 2016.

17.10.2016

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 106 del 17.10.2016 veniva approvato il **Piano di Protezione Civile Comunale.**

12.08.2016

Nell'ambito del Programma Straordinario Nazionale di Intervento per la Riqualificazione Urbana e la Sicurezza delle Periferie per la riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale, con deliberazione di G.M. n° 162 del 12/08/2016 veniva approvato il progetto per la **Riqualificazione della periferia Est di Enna Bassa zona quadrivio** comprendenti gli edifici tre stelle, la scuola dell'infanzia e civic center "R. Sanzio" nonché l'infrastruttura parco urbano "Baronessa". Approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.436 del 26.01.2018.

05.12.2017

Con la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 108 del 05.12.2017 veniva **adottato il nuovo Piano Regolatore Generale di Enna** con allegato il Regolamento Edilizio. Dalla data d'adozione del nuovo Prg, l'attività urbanistica edilizia veniva sottoposta all'applicazione delle misure di salvaguardia, ai sensi della normativa vigente e per ultimo da quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 54 della L.r. n. 19/2020.

Nell'ambito del PO FERS 2014 – 2020 con deliberazione di G.M. n.234 del 27.09.2018 veniva approvato il documento della **Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile delle Città' di Enna e Caltanissetta "Polo Urbano Centro Sicilia"**, redatto secondo le direttive di cui all'Accordo di Programma sottoscritto dai Sindaci di Enna e Caltanissetta. La Strategia ha ottenuto in data 24.10.2018 la valutazione positiva da parte del Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana e approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 64 del 26.2.2019.

27.09.2018

*Cronistoria a cura di:
Arch. M. Miccichè - Responsabile Ufficio
Piano e Urbanistica dal 1989 al 2016*

1877

Archivio Storico di Stato



Catastali Enna alta

1937

Progettisti
Sironi - Severi



Planimetria
Curve di livello
Piano quotato
Relazione - *Piano quotato e curve di livello nella zona di piano regolatore*
Planimetria abitato

1946

Piano regolatore generale

Progettisti:
Dott. Arch. R. Calandra
Dott. Ing. N. Cutrufelli

Regolamento edilizio



Planimetria generale
Opere di piano regolatore
Viabilità e fognatura
Verbale concorso di idee Prg
Verbale aggiudicazione

Estratto proc. verbale n.66
Chiarimenti del Sindaco
Licenza di costruzione in deroga
Licenza in deroga ai limiti di altezza

1967

Programma di fabbricazione

Progetto:
Sismiconsult - Ingegneri
Architetti Urbanisti - Messina



Centro urbano e zona di espansione S. Anna
Piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare - *Piano della zona n.1 Montesalvo*
Relazione Programma di fabbricazione

1978

Piano di Edilizia Economico Popolare (PEEP) e riassetto 2° e 4° comprensorio '98

Progettisti:
Arch. R. Calandra
Arch. A. Sposito

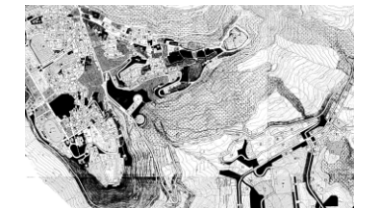


Comprensorio N. 1 *Montesalvo*
Comprensorio N. 2 *Pergusina - S. Anna*
Comprensorio N. 3 *S. Lucia est - ovest*
Comprensorio N. 4 *Pergusina - Ferrante*
Comprensorio N. 5 *Pergusa*

1987

Piano parcheggi

Concorso nazionale di idee per la progettazione di parcheggi pubblici



Planimetria di Enna e dell'espansione di S. Anna
Planimetria di Enna Alta
Particolare del piano di espansione sud e dell'abitato di Pergusa

Delibera concorso nazionale di idee
Estratti dei progetti dei due vincitori ex aequo

1992

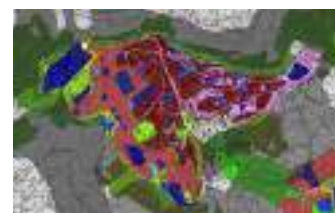
Piani particolareggiati di recupero delle zone A - BR - R



Zona 1 - San Francesco
Zona 2 - Lombardia
Zona 3 - S. Pietro
Zona 4 - Valverde /
S. Leone / Fontana Grande
Zona 5 - S. Tommaso / Spirito Santo

1998

Schema di massima PRG



Tav. 1 - Planimetria Enna alta e Enna bassa
Tav. 2 - Pergusa

2002

Campus Universitario e Palazzetto dello sport
Progetto:
Arch. M. Miccichè

Costruzione di strutture a servizio del IV Polo Universitario Siciliano



Elaborato Planimetrico

2004 2006

Concorso di idee per la progettazione del "Parco Verde Urbano di Enna Bassa"



Elaborati 1° Classificato
Elaborati 2° Classificato
Elaborati 3° Classificato

2015 2016

Laboratorio progettuale di Bioarchitettura
con la partecipazione:
Arch. Joachim Eble

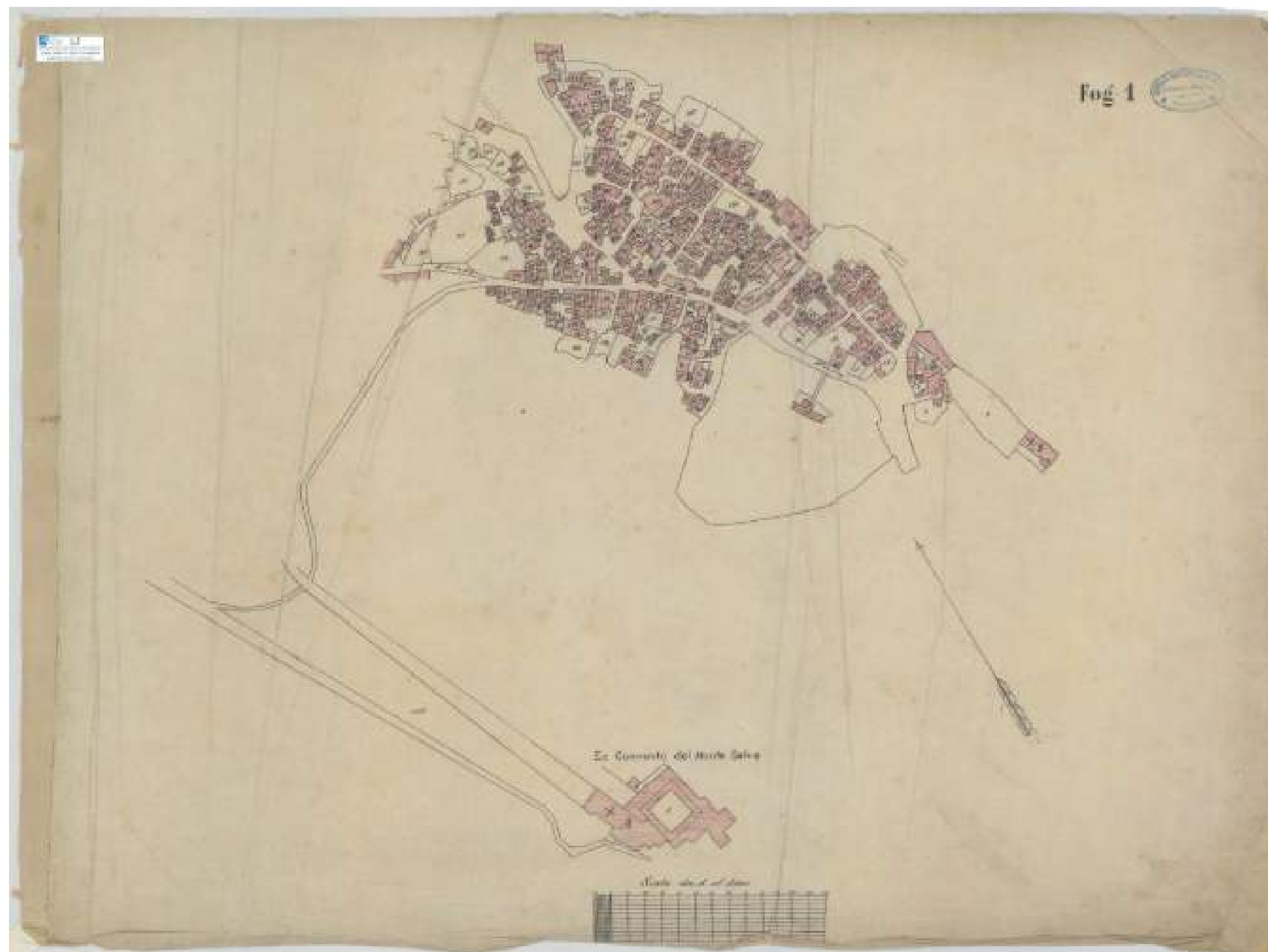


Masterplan

**DOCUMENTI
FOTOGRAFICI
E ICONOGRAFICI**

ARCHIVIO STORICO DI ENNA / CATASTALI ENNA ALTA

1877







Ex Convento dei Cappuccini



Scala - da 1. al 1000



Small rectangular stamp or label in the top left corner.

Fig 4

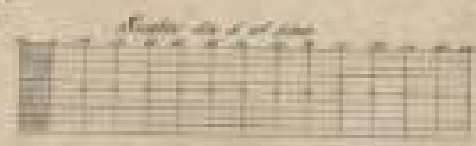


LA BIBLIOTECA
MUSEO
CIVICO
MILANO

Fog. 5



Fig 6



SIRONI - SEVERI / PLANIMETRIA

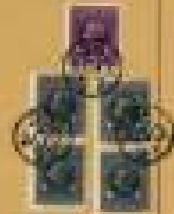
1937



ΚΟΜΗΝΗ ΔΕ ΕΛΛΑΣ

ΠΛΑΝΙΜΕΤΡΙΑ
ΚΑΛΩΣ 1:5000

ΥΑΥ 2



ΕΠΙΣΤΗΜΟΝΙΚΟΝ ΓΕΩΓΡΑΦΙΚΟΝ

ΕΠΙΣΤΗΜΟΝΙΚΟΝ
ΓΕΩΓΡΑΦΙΚΟΝ

1888

1888





1871 PLANIMETRIA
di 1000 - 1877

COMUNE di ENNA

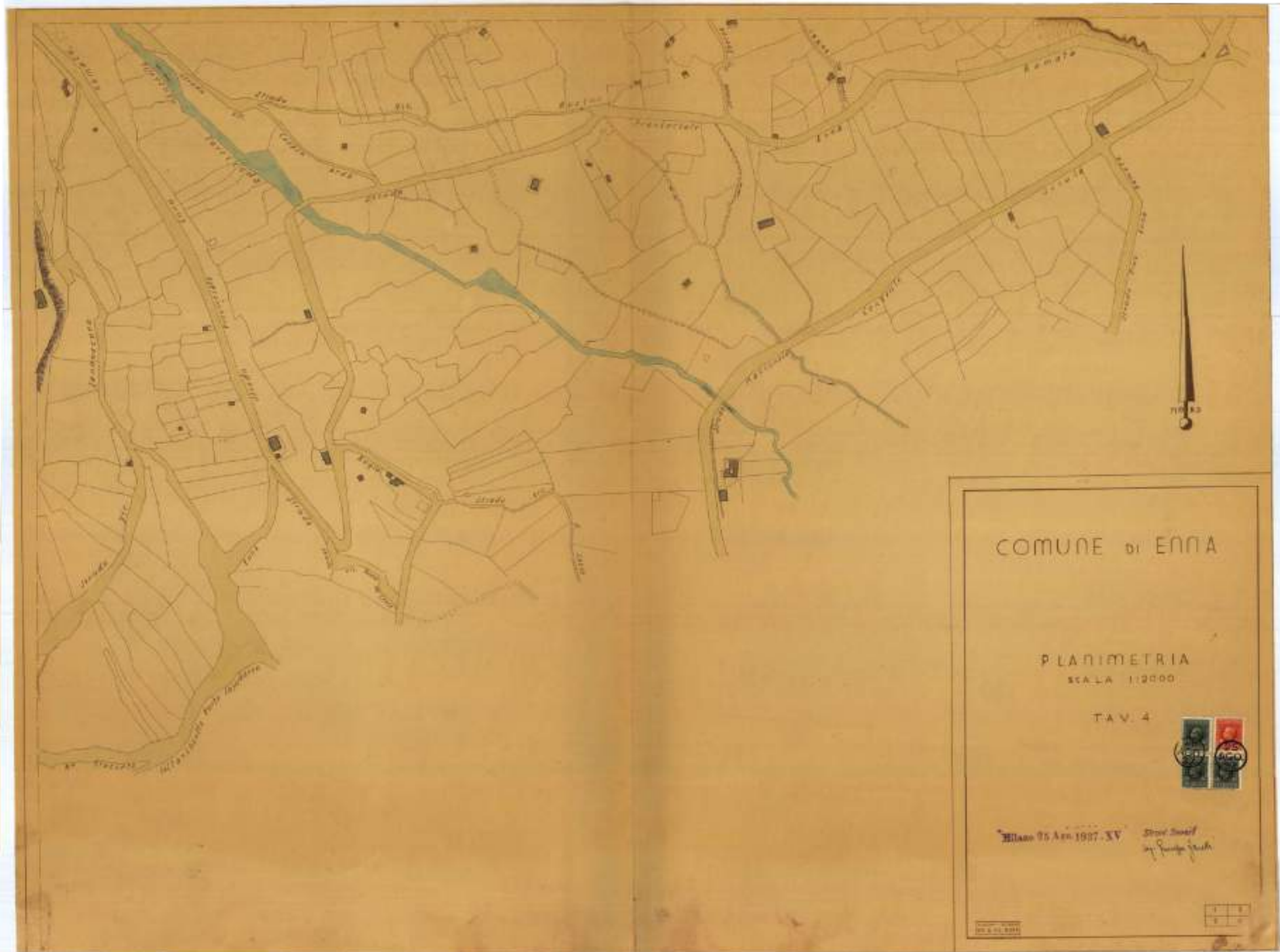
PLANIMETRIA
SCALA 1:2000

TAV. 5



Mese 11 Apr 1877

1877



COMUNE DI ENNA

PLANIMETRIA
SCALA 1:2000

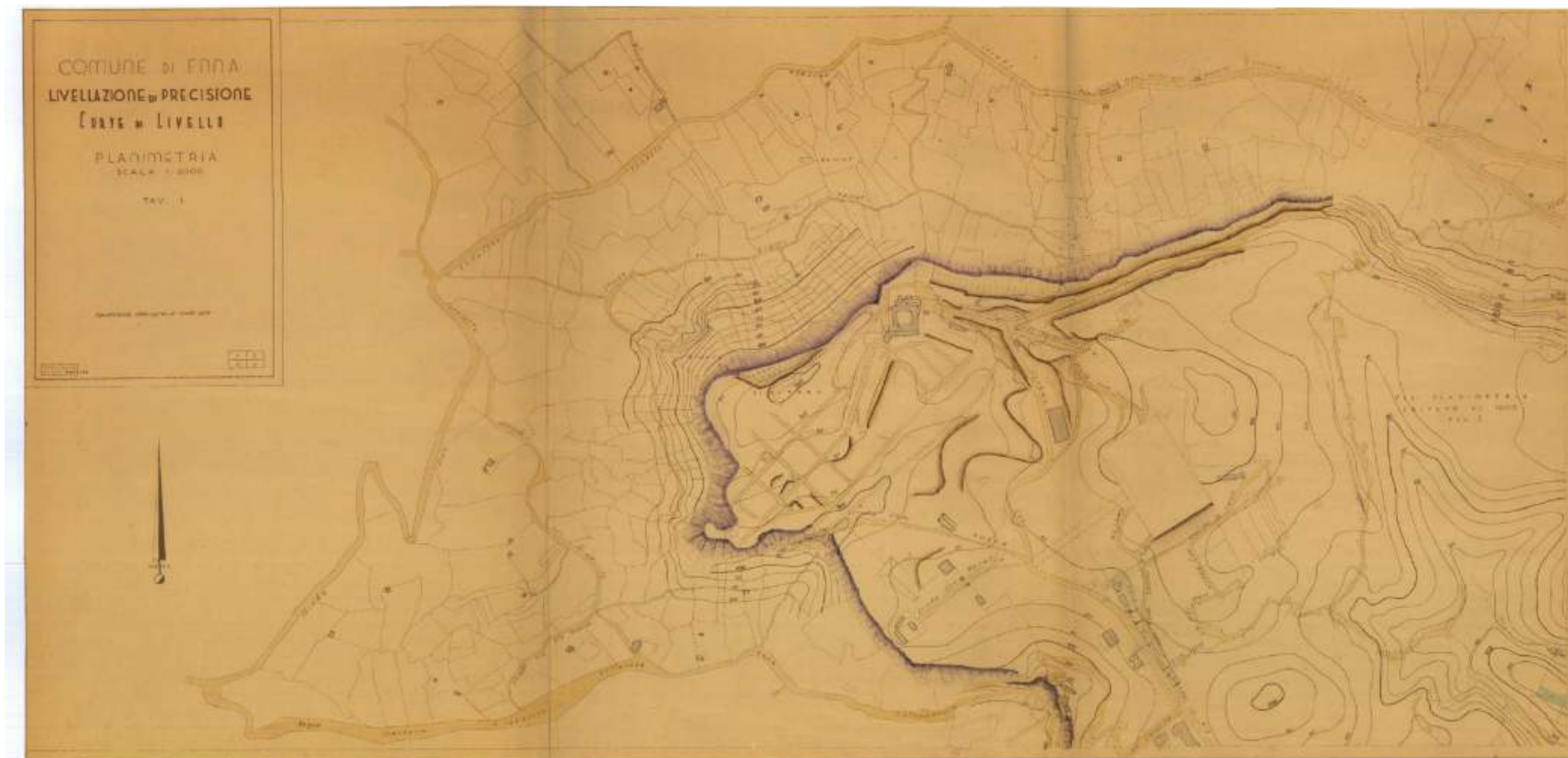
TAV. 4



Milano 05 Apr 1907. XV
Stroff. Inverdi

1	2	3
4	5	6

SIRONI - SEVERI / LIVELLAZIONE DI PRECISIONE // CURVE DI LIVELLO



COMUNE DI ENNA
LIVELLIZIONE DI PRECISIONE
Curve e Livello
PLANIMETRIA
SCALE 1:1000
F. 10

Comune di Enna - 1910





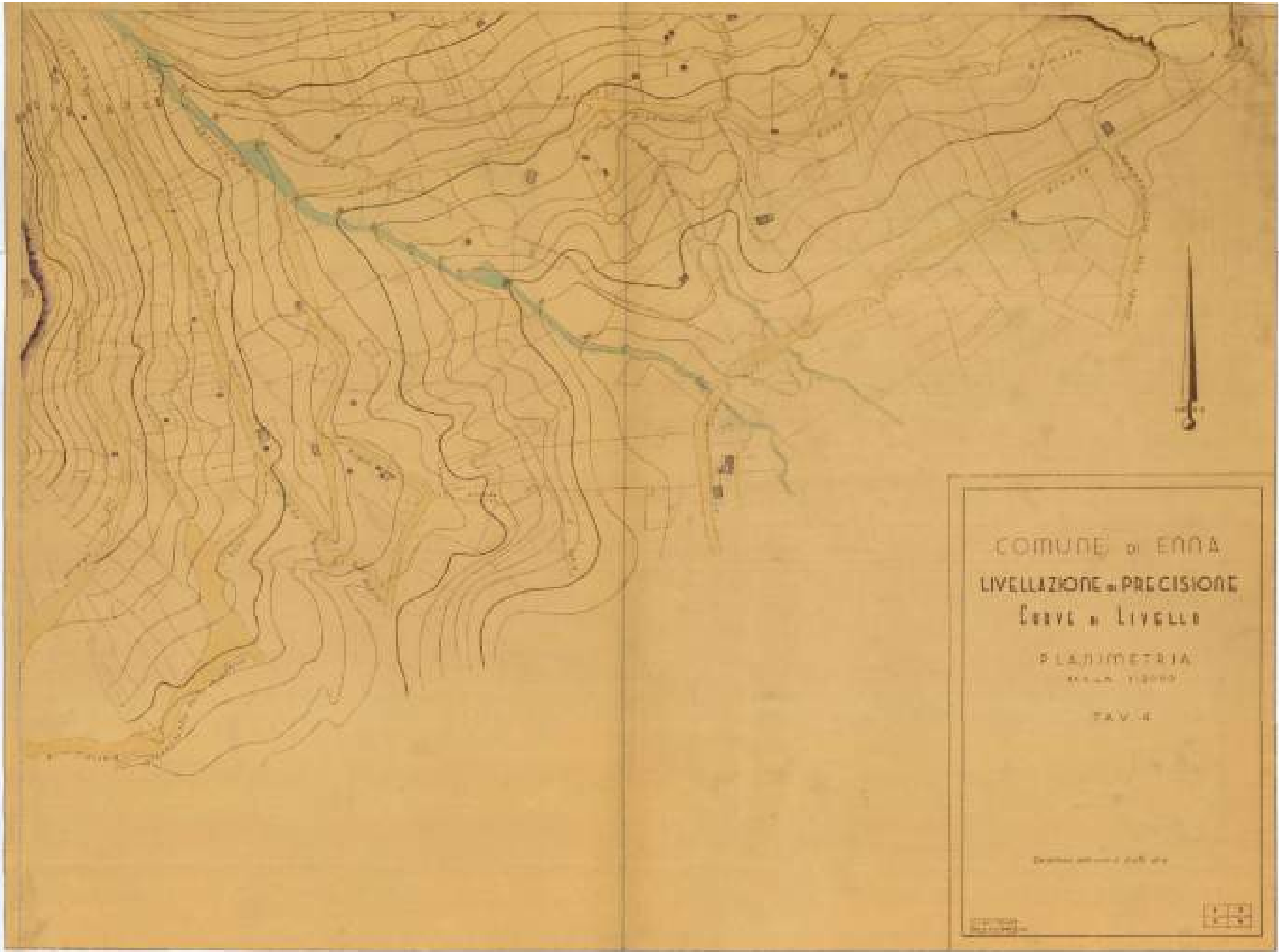
COMUNE DI ERIDA
LIVELLAZIONE DI PRECISIONE
CURVE A LIVELLO

PLANIMETRIA
DELLA TIRATA

TAV. 3

Spazio alla scala di 1:25,000



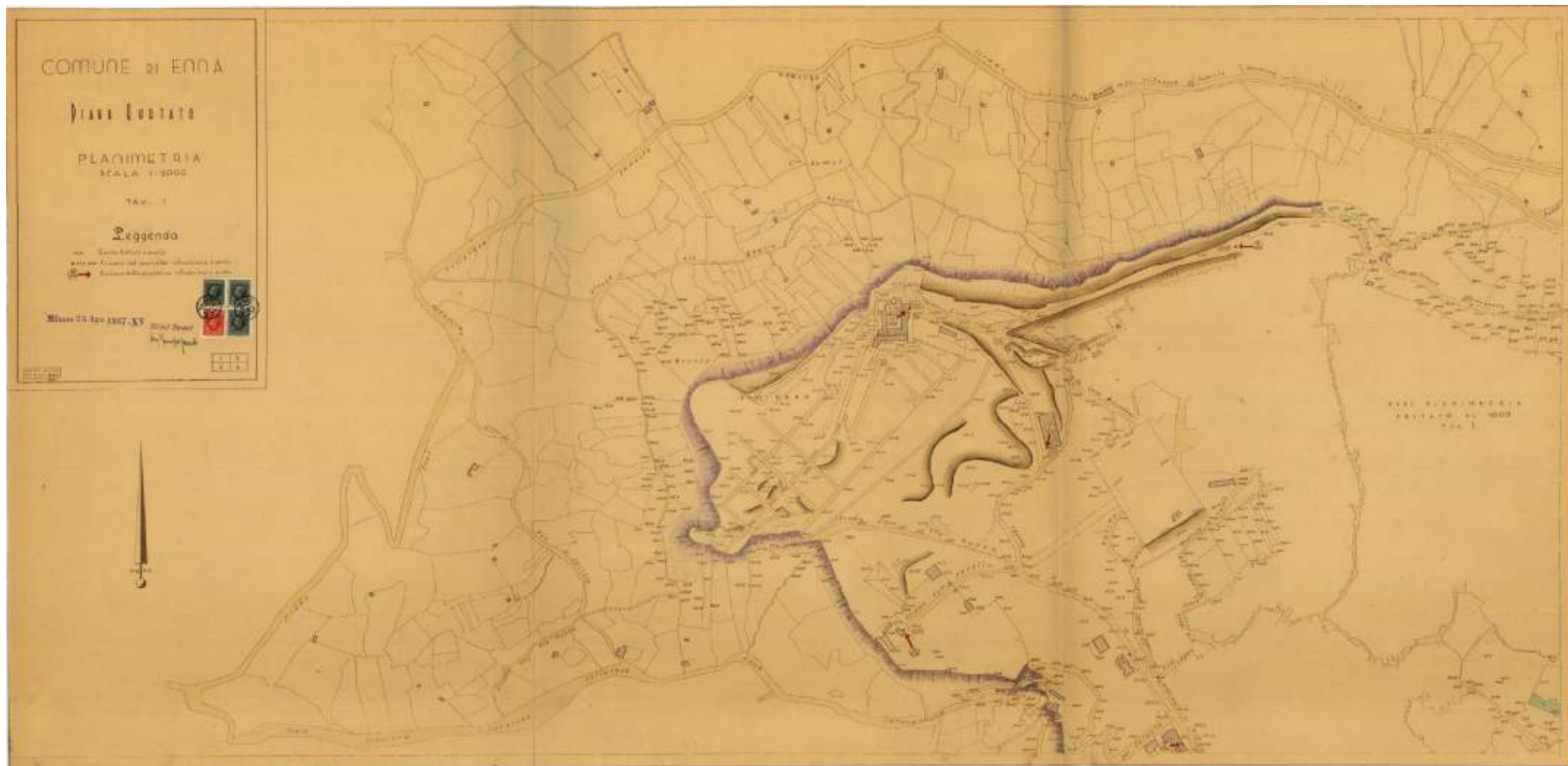


COMUNE di EPPA
LIVELLAZIONE e PRECISIONE
COTTE e LIVELLO
PLANIMETRIA
ALLA Scala 1:2000
Tav. II

Scale 1:2000



SIRONI - SEVERI / PIANO QUOTATO



COMUNE DI ENNA

IANO QUOTATO

PLANIMETRIA
SCALA 1:1000

TAV. 2

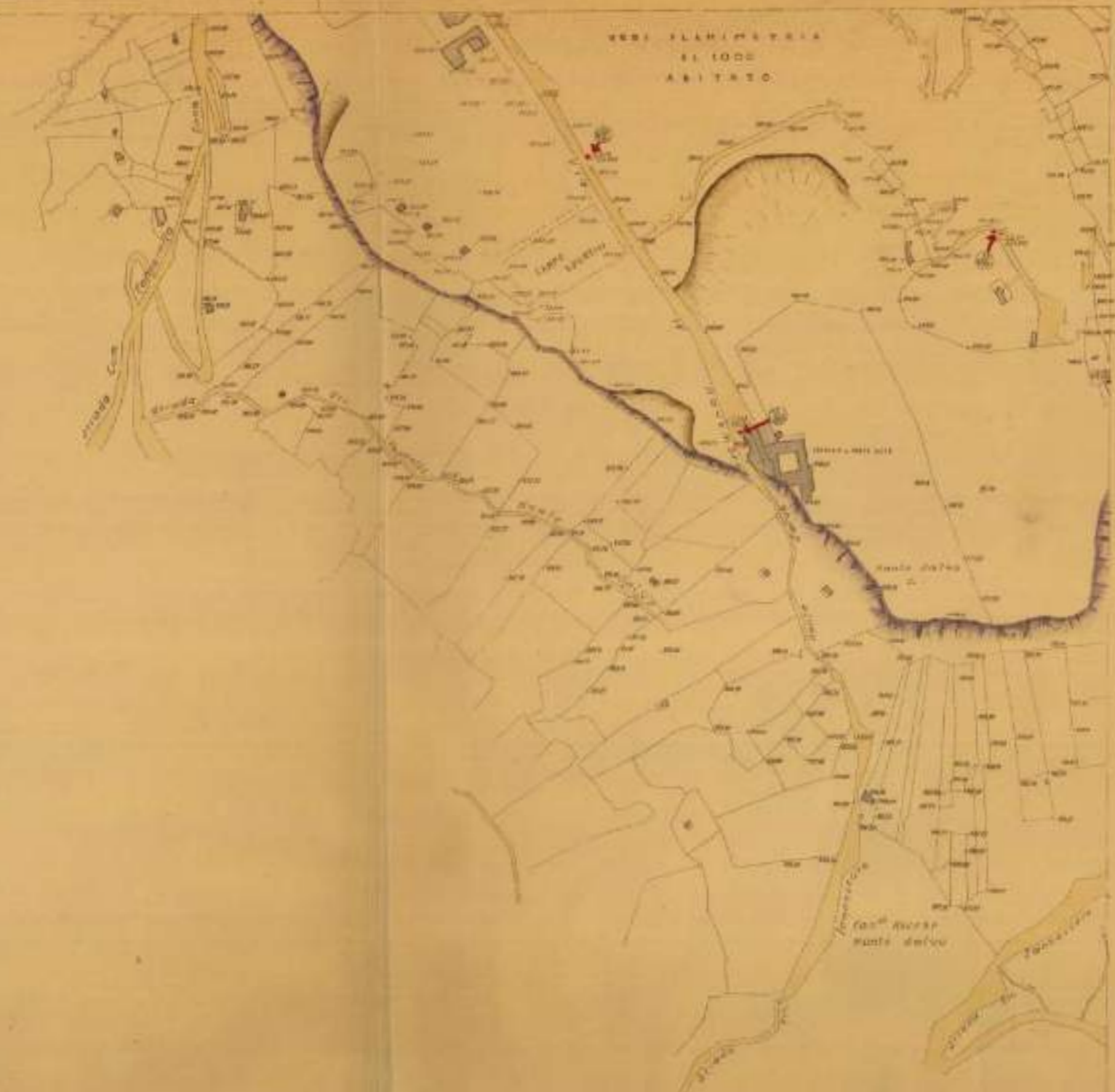
Leggenda

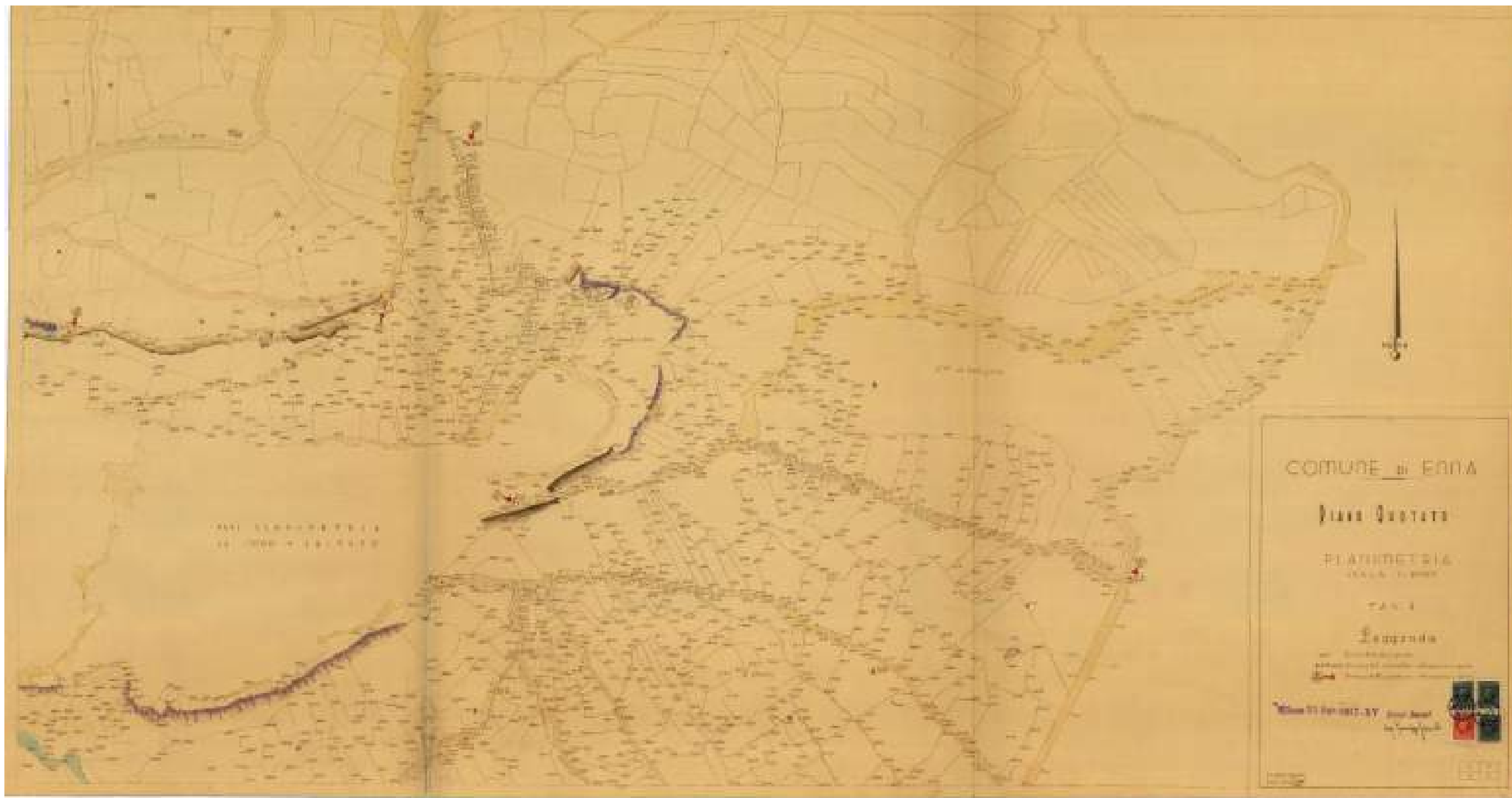
--- Limitazione di area
--- Limitazione di area - situazione a metà
--- Limitazione di area - situazione a metà

Milano 27 Ago 1917 - XV

Strozzi Saverio

My Saverio





1:50,000

COMUNE DI ERIDA

P.L. 1874

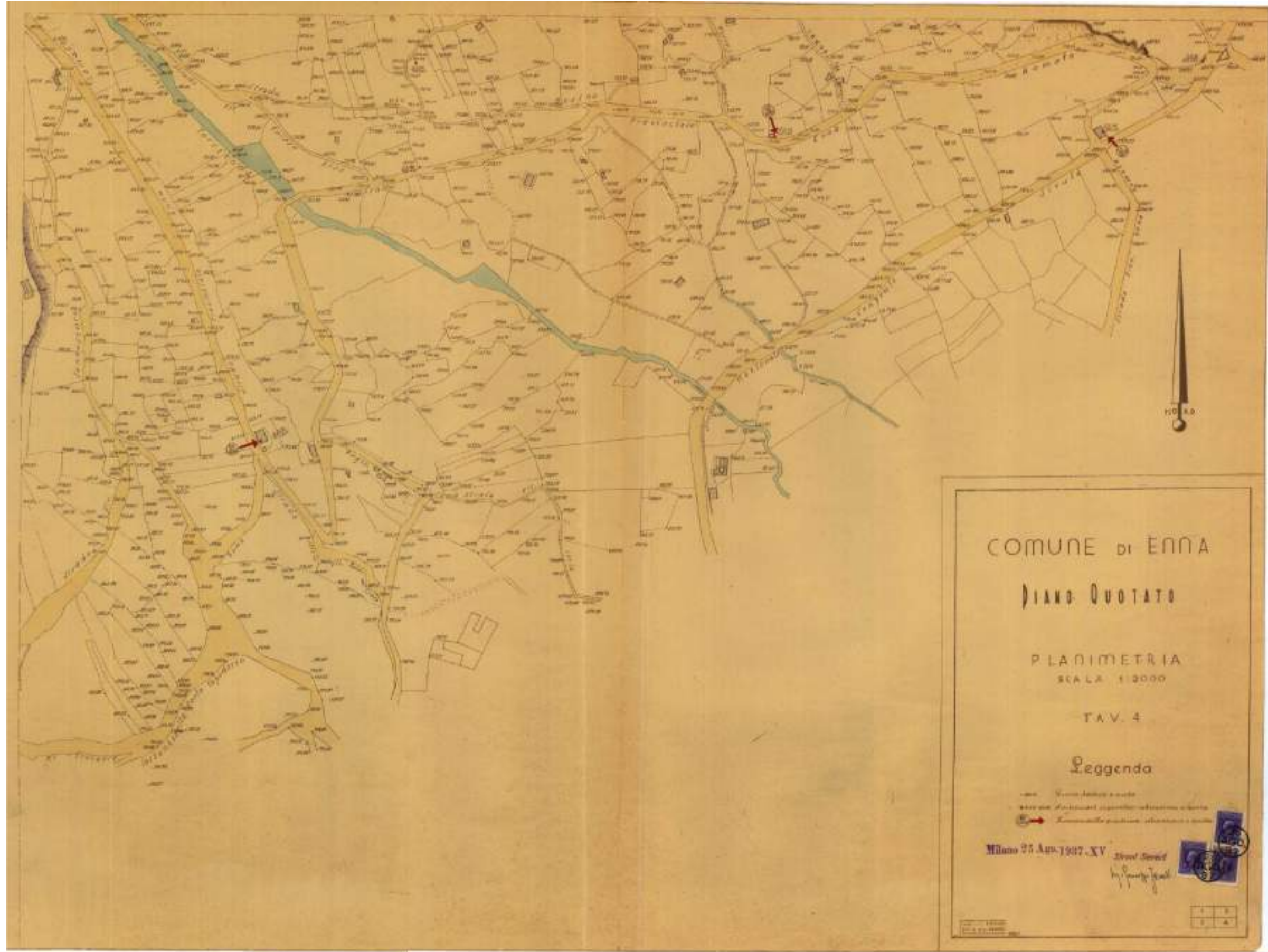
P.L. 1874

P.L. 1874

Legenda

Edizione 1874





COMUNE DI ENNA

PIANO QUOTATO

PLANIMETRIA
SCALA 1:2000

TAV. 4

Leggenda

- - - - - Strada comunale
- Strada privata
- Strada di confine
- Strada di confine
- Strada di confine

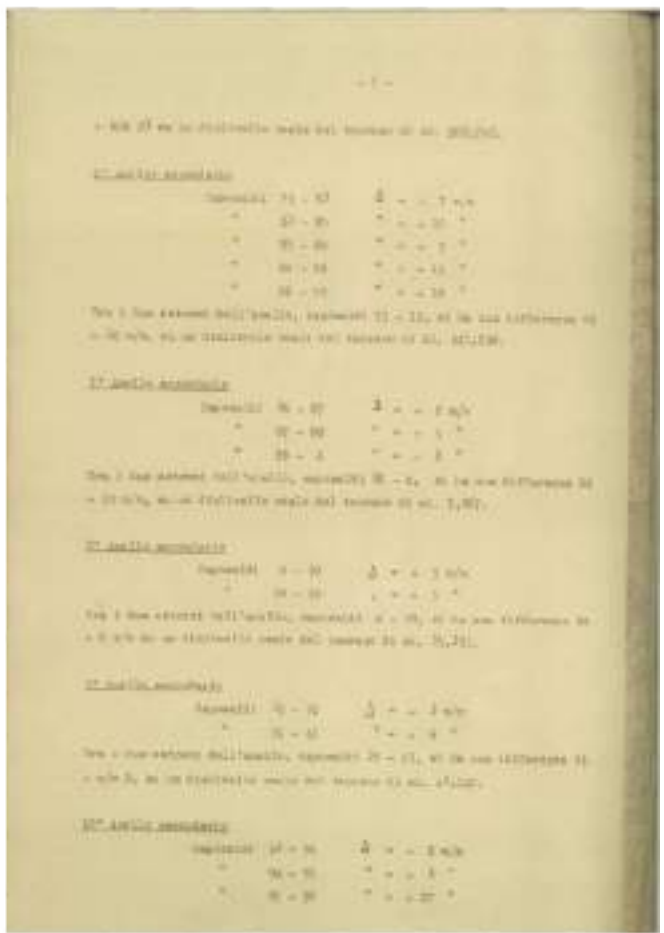
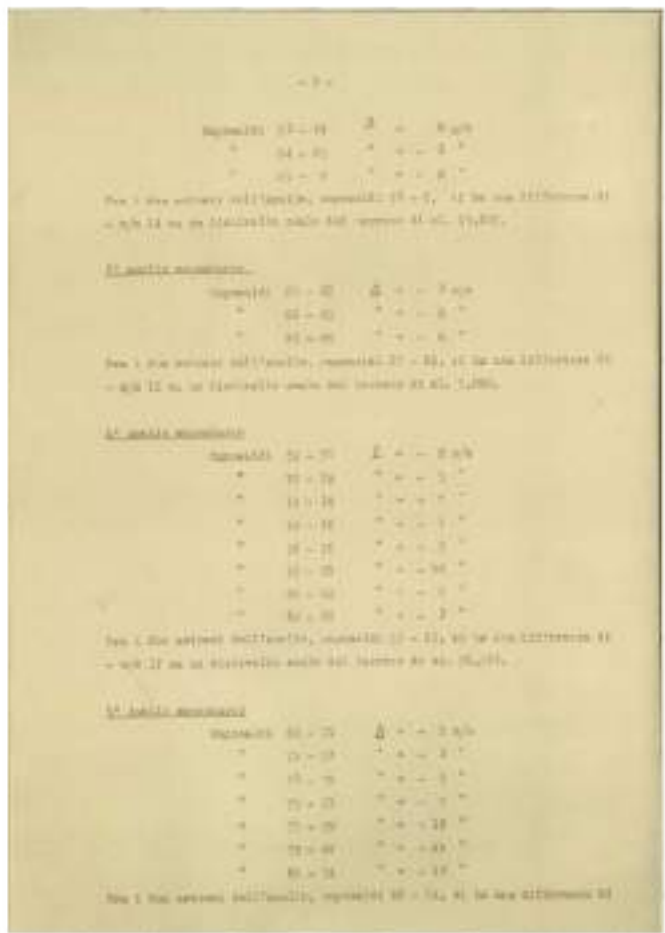
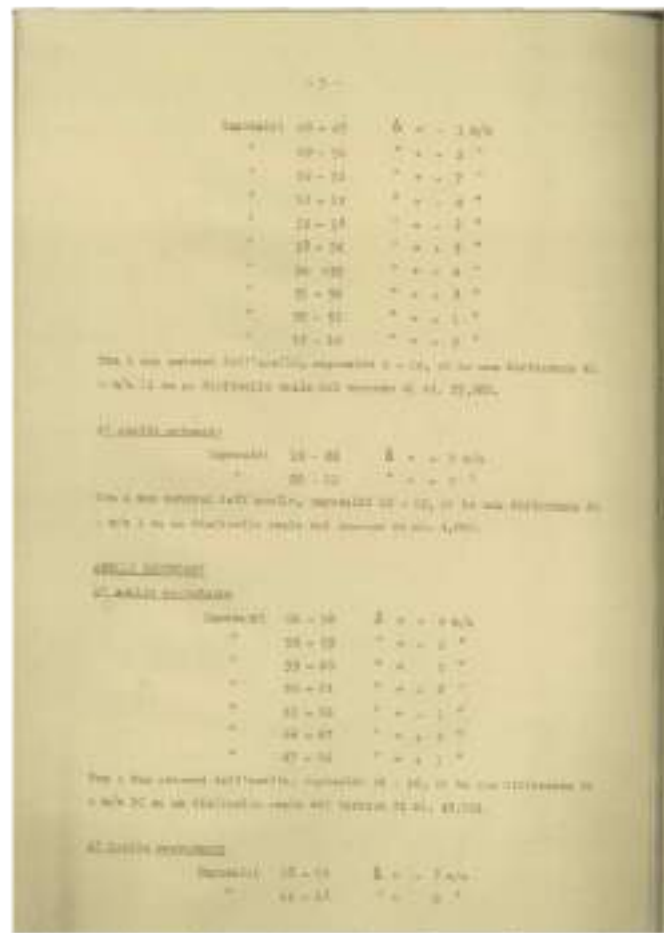
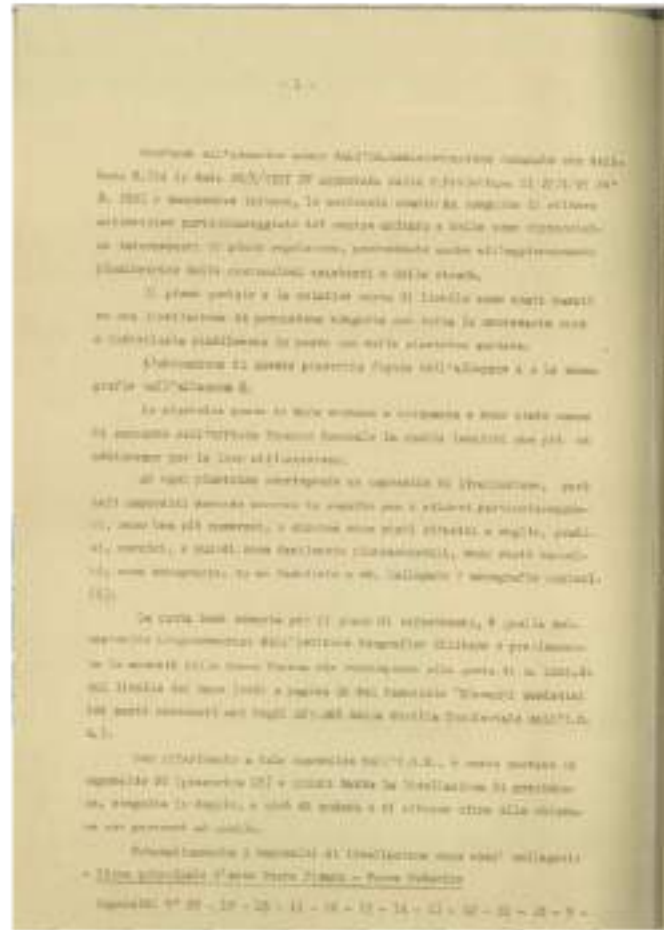
Milano 25 Apr 1907. XV

Handwritten signature



1	2
3	4

SIRONI - SEVERI / RELAZIONE



16) $2x^2 - 3x + 1 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{1}{2}$

17) $3x^2 - 5x + 2 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{2}{3}$

18) $4x^2 - 7x + 3 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{3}{4}$

19) $5x^2 - 8x + 3 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{3}{5}$

20) $6x^2 - 9x + 3 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{1}{2}$

21) $7x^2 - 10x + 3 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{3}{7}$

22) $8x^2 - 11x + 5 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{5}{8}$

23) $9x^2 - 12x + 4 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{2}{3}$

24) $10x^2 - 13x + 3 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{3}{10}$

25) $11x^2 - 14x + 5 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{5}{11}$

26) $12x^2 - 15x + 6 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{2}{3}$

27) $13x^2 - 16x + 5 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{5}{13}$

28) $14x^2 - 17x + 6 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{6}{14}$

29) $15x^2 - 18x + 7 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{7}{15}$

30) $16x^2 - 19x + 8 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{8}{16}$

31) $17x^2 - 20x + 9 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{9}{17}$

32) $18x^2 - 21x + 10 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{10}{18}$

33) $19x^2 - 22x + 11 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{11}{19}$

34) $20x^2 - 23x + 12 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{12}{20}$

35) $21x^2 - 24x + 13 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{13}{21}$

36) $22x^2 - 25x + 14 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{14}{22}$

37) $23x^2 - 26x + 15 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{15}{23}$

38) $24x^2 - 27x + 16 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{16}{24}$

39) $25x^2 - 28x + 17 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{17}{25}$

40) $26x^2 - 29x + 18 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{18}{26}$

41) $27x^2 - 30x + 19 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{19}{27}$

42) $28x^2 - 31x + 20 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{20}{28}$

43) $29x^2 - 32x + 21 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{21}{29}$

44) $30x^2 - 33x + 22 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{22}{30}$

45) $31x^2 - 34x + 23 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{23}{31}$

46) $32x^2 - 35x + 24 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{24}{32}$

47) $33x^2 - 36x + 25 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{25}{33}$

48) $34x^2 - 37x + 26 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{26}{34}$

49) $35x^2 - 38x + 27 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{27}{35}$

50) $36x^2 - 39x + 28 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{28}{36}$

51) $37x^2 - 40x + 29 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{29}{37}$

52) $38x^2 - 41x + 30 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{30}{38}$

53) $39x^2 - 42x + 31 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{31}{39}$

54) $40x^2 - 43x + 32 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{32}{40}$

55) $41x^2 - 44x + 33 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{33}{41}$

56) $42x^2 - 45x + 34 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{34}{42}$

57) $43x^2 - 46x + 35 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{35}{43}$

58) $44x^2 - 47x + 36 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{36}{44}$

59) $45x^2 - 48x + 37 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{37}{45}$

60) $46x^2 - 49x + 38 = 0$
 $x_1 = 1, x_2 = \frac{38}{46}$

SIRONI - SEVERI / PLANIMETRIA ABITATO ENNA








SIRONI - SEVERI / CURVE DI LIVELLO



COMUNE DI ENNA
LIVELLAZIONE DI PRECISIONE
PIANO QUOTATO
PLANIMETRIA ABITATO
SCALA 1:1000

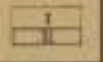
TAV. II

Leggenda

-  linee di livello e quota
-  linee di livello approssimate - altitudine a quota
-  punti della precisione altitudine a quota



TRUPP. ENNA
1877



PIANO REGOLATORE GENERALE / PUBBLICAZIONI, DOCUMENTI E ORDINANZE

MUNICIPIO DI ENNA

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Per il maggior decoro della Città da più anni assunta a Capoluogo di Provincia;
In conformità alle vigenti disposizioni del regolamento edilizio;

Ordina:

I proprietari dei fabbricati e delle botteghe esistenti lungo la via Roma - dal largo Lombardia al Monte - dovranno restaurare e ripulire tutte le imposte, le ringhiere dei balconi, le porte e le vetrine entro il periodo di due mesi.

Le porte dei negozi delle piazze principali San Francesco - S. Marco - Francesco Crispi e Municipio dovranno essere sostituite con saracinesche.

A carico degli inadempienti, trascorso il termine suddetto, saranno adottati i provvedimenti di ufficio a norma di legge.

Enna, li 2 Aprile 1931 - Anno IX

IL SEGRETARIO CAPO ff.
FONTANAZZA

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
U. BALESTRINO

MUNICIPIO DI ENNA

IL PODESTÀ

Ritenuto che in via S. Agata, via Pergusa, piazza Vittorio Emanuele, piazza Francesco Crispi, via Roma, molte facciate di fabbricati si presentano in condizioni poco decorose.

Che si rende, pertanto, necessario disporre che i proprietari delle case prospicienti su dette vie o piazze, provvedano entro il termine di mesi tre a intonacare le facciate, in modo che corrispondano alle esigenze del decoro edilizio cittadino ed armonizzino, nelle tinte, cogli edifici vicini.

Vista la legge Comunale e Provinciale;
Visto l'art. 27 del regolamento edilizio;

DISPONE

Entro tre mesi dalla presente ordinanza, i proprietari di case site in via S. Agata, via Pergusa, piazza Vittorio Emanuele, piazza Francesco Crispi e via Roma dovranno provvedere ad intonacare le facciate prospicienti su dette vie o piazze, in modo da corrispondere alle esigenze del decoro edile cittadino.

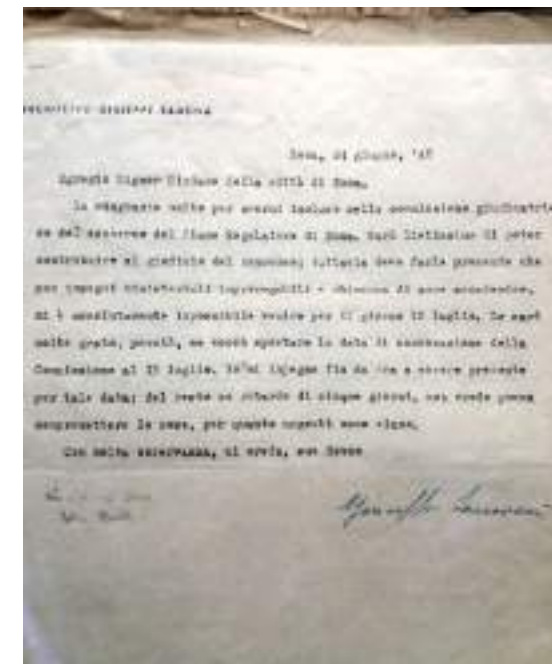
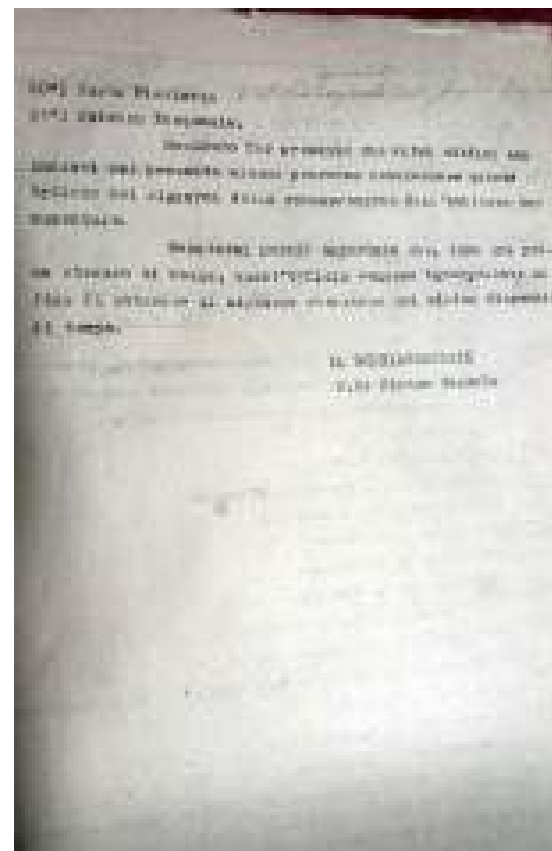
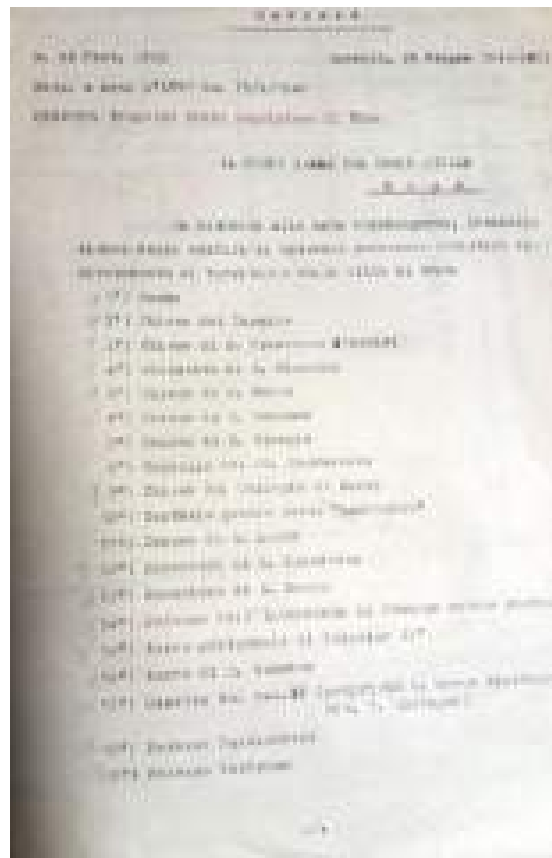
Le tinte e le eventuali decorazioni dovranno armonizzare con quelle degli edifici vicini, con speciale riguardo alla importanza artistica di questi.

I proprietari che dovranno ottemperare alla presente ordinanza, saranno avvertiti con la notifica della ordinanza stessa.

Contro gli inadempienti si procederà a norma di legge.

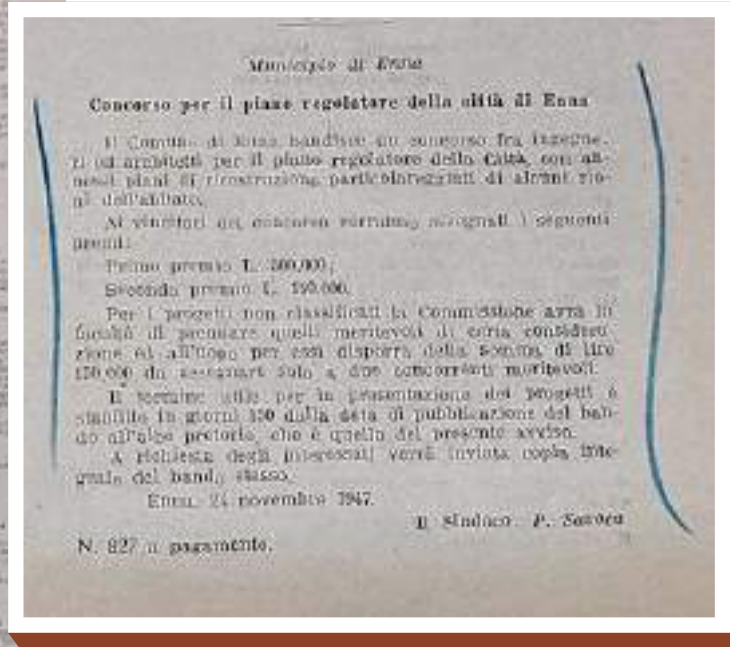
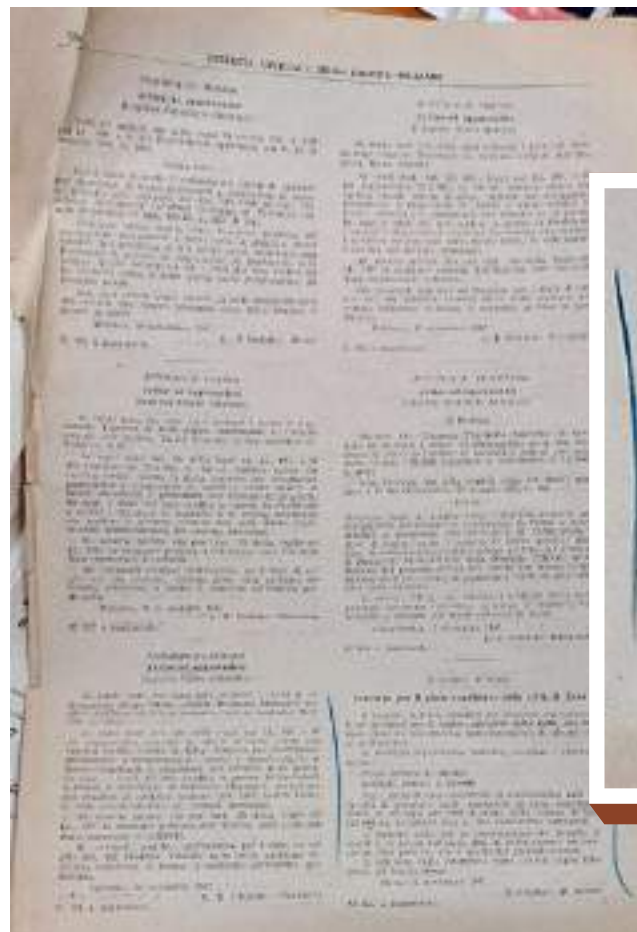
Dal Palazzo di Città, 15 giugno 1936 - XIV

IL PODESTÀ
LAPIS



Publicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana

Publicazione sul quotidiano "IL TEMPO" - 29/09/1948





Esperienze di un concorso di Piano regolatore

relazione di Roberto Calandra

Nell'ormai lontano 1946, quando ancora in Italia non si era sviluppata appieno l'opera di ricostruzione, l'Amministrazione civica di Enna bandì il concorso per un piano regolatore da redigere in conformità agli indirizzi e alle prescrizioni della legge urbanistica del 1942, e quindi esteso a tutto il territorio comunale.

Nel 1948 la lodevole iniziativa (una fra le prime, se non la prima, nel nostro paese) aveva esaurito la fase preliminare: un progetto era stato accettato dalla commissione giudicatrice del concorso, e ad esso su richiesta degli esperti della stessa commissione e degli esponenti della città nel suo seno, erano state portate talune modifiche riguardanti soluzioni particolari. Il piano era stato successivamente discusso ed approvato dal Consiglio Comunale.

Tutto era pronto, quindi, per dargli le sanzioni ufficiali mediante l'approvazione di legge; e per passare alla fase di attuazione.

A questo punto, però, la pratica si arrestava. Il Provveditorato alle OO. PP. della Sicilia, al cui esame venne sottoposta la mancanza di specifici organi tecnici urbanistici della Regione (che avrebbero dovuto nascere in conseguenza dell'art. 38 dello Statuto Regionale), sulla competenza in materia urbanistica, suggeriva la stesura di piani di ricostruzione in luogo di un piano regolatore.

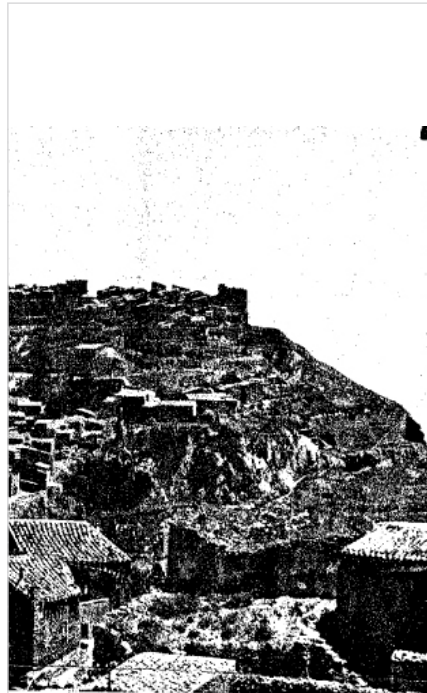
D'altra parte la città e i suoi organi tecnici e amministrativi, che — per particolare situazione ambientale — vedevano la possibilità di attuare con relativa facilità e forse anche con maggiore elasticità, al di fuori di una legge specifica, molte delle opere edilizie e viarie previste

per il centro urbano del piano uscito dal concorso, e quindi di risolvere con procedure normali quelli che venivano ritenuti i più urgenti problemi cittadini, non insistevano nell'azione di legalizzazione del piano regolatore e trovavano più agevole accettare il ripiego sui piani di ricostruzione.

Questo succeduto, le vicende di un tentativo di pianificazione troppo presto rientrato e — a mio avviso — impostato in maniera inadeguata. La loro conoscenza è la indispensabile premessa a un esame critico che merita di essere fatto per trarre le più utili e interessanti considerazioni dal caso specifico, e per tentare di identificare e segnalare — generalizzando entro certi limiti — i problemi di un certo tipo di centri di media e piccola importanza, particolarmente numerosi e popolosi nel meridione d'Italia e in Sicilia.

Direi anzitutto che questa esperienza di Enna ha dimostrato — qualora ve ne fosse ancora bisogno — che l'istituto del pubblico concorso può servire a segnalare persone disposte e più o meno capaci a un certo studio urbanistico, può contribuire ad identificare e forse anche a risolvere in qualche modo specifici ed isolati problemi « tradizionali », quelli cioè che costituiscono in altri tempi l'unica soluzione la preponderante preoccupazione degli urbanisti e delle amministrazioni civiche: viabilità interna, conservazione e liberazione monumentale, tutela paesistica ambientale, ecc. ecc.

Ma certamente non vale a risolvere — e nel nostro caso non è bastato neanche ad impostare — i problemi di fondo del piano generale comunale; e ciò malgrado



1. Il profilo di Enna verso mezzogiorno, visto dalle pendici di Montasato.

ogni impegno e sforzo dei concorrenti per acquisire nel breve tempo concesso dai bandi la conoscenza della situazione di fatto e la percezione dei possibili sviluppi e trasformazioni.

Il concorso urbanistico, quindi, può rappresentare soltanto un punto di partenza o — meglio forse — il punto di arrivo di uno studio urbanistico; a seconda che si intenda effettuare dopo o siano state condotte in precedenza le ricerche e le intese per determinare i limiti territoriali, temporali e finanziari della pianificazione.

Ora bisogna dire che la meritoria iniziativa dell'amministrazione di Enna non poggiava, nel 1946, su studi preliminari, né — come i fatti hanno più tardi dimostrato — sull'intenzione precisa e consapevole dell'opportunità di condurre in seguito. Forse perché a un bando abbastanza sapientemente redatto sulla falsariga delle prescrizioni della legge urbanistica del 1942, non corrispondeva in fondo l'adesione spontanea dell'ente promotore ai principi nuovi che, in qualche modo, avevano informato la legge.

Così stando le cose, non è da rammaricare soverchiamente che il piano di Enna, quale uscì dal concorso e quale vedete illustrato in questa mostra, non abbia avuto nel 1948 le sanzioni di legge che in un primo momento gli si volevano dare; e' è piuttosto da augurarsi che il tempo, con la notevole attività costruttiva di questo dopoguerra, non abbia pregiudicato la pianificazione che presto sarà necessario riprendere e affinare, non senza i necessari approfondimenti nell'esame dei più vitali problemi della città e nella necessaria correlazione alla pianificazione territoriale.

CITTÀ di origine antichissima; mitica residenza di Cere, che dall'alto dei suoi naturali bastioni avrebbe visto sulle sponde del vicino lago di Pergusa il ratto della figlia sua Proserpina; e ombelico della Sicilia — come fu detta dal poeta Callimaco, per la sua posizione geografica al baricentro della trineria siciliana e forse anche per la stessa qualità, plutonica del suo lago: capitale moderna dell'antico e granato d'Italia — ma nello stesso tempo partecipante della ricchezza e delle miserie della piaga sofferta siciliana; Enna nacque, si sviluppò e visse per lunghi secoli sopra un'altura isolata al centro dell'Isola e per le sue virtù di roccia quasi inaccessibile; ed ebbe le alterne e talora giulive vicende di tutte le città del genere. Ma quando negli secoli più vicini andarono ad esaurirsi quei motivi e quelle funzioni storiche, Enna come tanti altri centri meridionali avrebbe dovuto costituirsi nuove ragioni di vita, nuove fonti di vita, nuovi modi di vita; e invece non trovò in se stessa e nel potere ormai centralizzato le energie sufficienti per scegliere, per determinare la strada del suo avvenire; ossia per riorganizzare la sua agricoltura, o per procedere a una sua trasformazione in senso industriale; in una parola, per modernizzarsi.

Oggi, ancora, malgrado i segni di un certo risveglio, malgrado la sua elevazione a capoluogo di provincia (avvenuta nel 1926) e le conseguenti funzioni amministrative ad essa assegnate, mostra chiarissimi i segni dell'abbandono e dello squallido isolamento del più recente passato, nella solitudine delle sue campagne, nel tipico fenomeno dell'urbanesimo rurale, e in quello particolare della popolazione mineraria troppo soverchiamente disoccupata.

Né sembra avere preso interamente coscienza delle strade da battere per il suo rinnovamento.

Una situazione simile, quindi, per qualche verso, a quella di tante « città contadine » del mezzogiorno (comprese quelle fondazioni agricole avvenute in Sicilia fra il '500 e il '700 per opera di una aristocrazia ancora interessata, in certi tempi, ai problemi della terra), ma differente per la funzionalità della struttura del capoluogo rispetto al suo territorio. (Enna è a quasi mille metri di altezza; l'altitudine dall'alto della invidia alcuna in cui è rimasta sempre contenuta, un altipiano ondulato fra i quattro e i seicento metri), per la pluralità e disparità degli interessi dei suoi abitanti.

Possiamo, infatti, distinguere subito tre fondamentali esigenze: una, tre problemi di fondo della città e quindi della sua pianificazione urbanistica; le esigenze della popolazione rurale per la quale è da esaminare la possibilità e l'opportunità della sua redistribuzione sul territorio; le esigenze della popolazione mineraria, che è qualificata come industriale ma ha tutte le caratteristiche del bracciantato rurale in zona latifondistica, e quindi tende logicamente all'insediamento; e infine le esigenze della popolazione legata alla vita amministrativa, culturale e commerciale del capoluogo che ha trovato la sua naturale e più opportuna sede nel centro storico e che cerca di attivarne le funzioni mediante il potenziamento burocratico e la valorizzazione turistica.

Ora, il soddisfacimento di queste esigenze, (e specialmente delle prime due) cui il piano urbanistico dovrebbe contribuire presuppone un esame della situazione locale e un programma di interventi sociali, economici, finanziari e tecnici che sfuggono alle possibilità di singoli progettisti o di singole autorità locali.

In questo stesso congresso altri vi ha già parlato di Matera, città che sotto un certo profilo assomiglia alla nostra. Or bene, Matera rappresenta oggi in Italia un esempio di come si possa intervenire, con sforzi coordinati e notevoli, a tentare di sanare una piaga aperta e di sbloccare una situazione chiusa. Di queste piaghe e di queste situazioni ce ne sono altre in Italia ed Enna mi sembra certo dica chiaramente, i suoi più profondi pro-

blemi quindi non possono risolversi nel ristretto ambito della vecchia città urbana, magari con l'aggiunta di qualche quartiere di espansione periferica. Vanno invece affrontati in sede di una pianificazione territoriale che, per essere efficiente, a mio avviso, deve procedere contemporaneamente dall'alto e dal basso, partirs cioè contemporaneamente dalla sede regionale per l'inquadratura nelle maglie più grandi e dalla sede comunale per la segnalazione più precisa e più concreta delle situazioni e delle esigenze locali.

Ora la pianificazione regionale era solo nel pensiero di pochissimi nel 1946-47 (e purtroppo è ferma tuttora, a dispetto delle buone intenzioni e dei lodevoli sforzi di alcuni, per varare una apposita legislazione e per rendere funzionante una commissione di studio già nominata e insediata, ma mai convocata); e gli studi locali non sono mai stati condotti con sufficiente coordinamento e profondità. Ecco perché lo stesso, che con l'ing. Carrozzini ne sono il responsabile, dico che il piano di Enna è almeno in parte fallito; è fallito cioè sotto il più delicato profilo, là dove occorre definire l'assetto territoriale e non si è potuto invece che restare nel vago.

A che vale infatti affermare che la popolazione contadina di Enna che nel 1936 rappresentava il 21% di tutta la popolazione attiva, dovrebbe abbandonare le più alte pendici del monte e scendere a valle sui terreni da coltivare; oppure, rovesciando la medaglia, dire che occorre risanare la città da tutta quella folla di stalle, di chiesi e di fienili oltre che di grotte e di altri miserrimi abituri, sparsi oggi un po' dappertutto, se non si può stabilire con un minimo di attendibilità se, dove e come, andrà ridistribuita la popolazione sul territorio? Finora non c'è stato alcun movimento naturale verso il basso, neppure quando alla base del monte sono stati creati numerosi e moderni tronconi di strade statali, o sul territorio comunale, senza stati fondati dal Ministero del B.E. P.P. (nel 1935) e dall'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano (nel 1940-41) due borghi rurali, residenziale il primo (Borgo Pergusa) di servizio l'altro (Borgo Caschio). Manca quindi una qualsiasi indicazione da parte della tradizione; e noi tutti sappiamo quanto sia difficile identificare in questi casi la via buona.

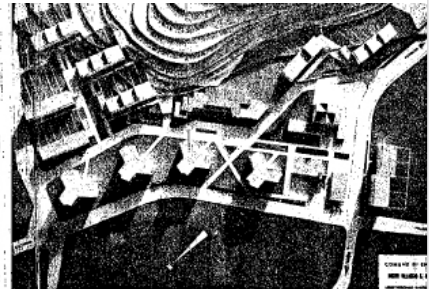
E come potremmo affermare che sarebbe logico avvicinare i minatori ai luoghi di lavoro, quando abbiamo coscienza che il confinarli in squallidi piccoli borghi minerari sarebbe per essi maggiore sacrificio, forse, del lungo cammino cui si sobbarcano oggi per raggiungere la casa in città, e d'altra parte non sappiamo improvvisare alternative migliori?

Pure bisogna fare delle previsioni, in sede di piano regolatore; e per i contadini e per i minatori. E non sarà certo sufficiente per noi né soddisfacente, il prevedere il loro trasferimento dalle grotte ad anonime case popolari di un qualsiasi quartiere d'espansione.

Bisogna poi preoccuparsi anche della sorte del nucleo urbano storico. Se lo spoglieremo dei contadini e dei minatori, ossia del 30% almeno della sua popolazione, se provocheremo artificialmente un esodo in massa verso il piano, saranno sufficienti le forze residue a mantenerlo in vita lussu, appollaiato sulle rocce nebulose del monte?

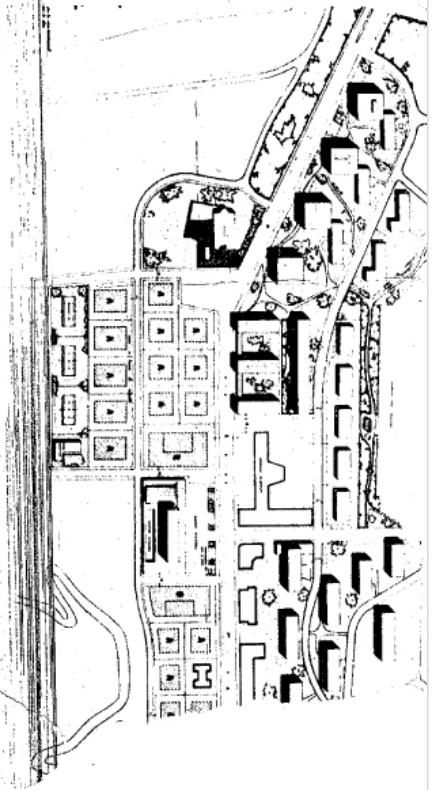
Ecco alcuni fondamentali quesiti cui occorre dare una risposta ragionata, e dopo un severo esame prima di metter mano a una così profonda opera di trasformazione.

Ma d'altra parte, per dare un senso alla città, per aprire una prospettiva alla sua popolazione a me sembra sia bene che questo esame si faccia e al più presto. In contrario Enna dovrà contentarsi del solito ma non a base di nuove strade e di fondi... concepito oggi come cinquant'anni... rebbe soltanto a cristallizzarsi... già troppo compromesse.



5. Borgo Pergusa, Enna, espansione suburbana di Enna. Progetto dell'arch. Calandra e del Veg. Carrozzini.

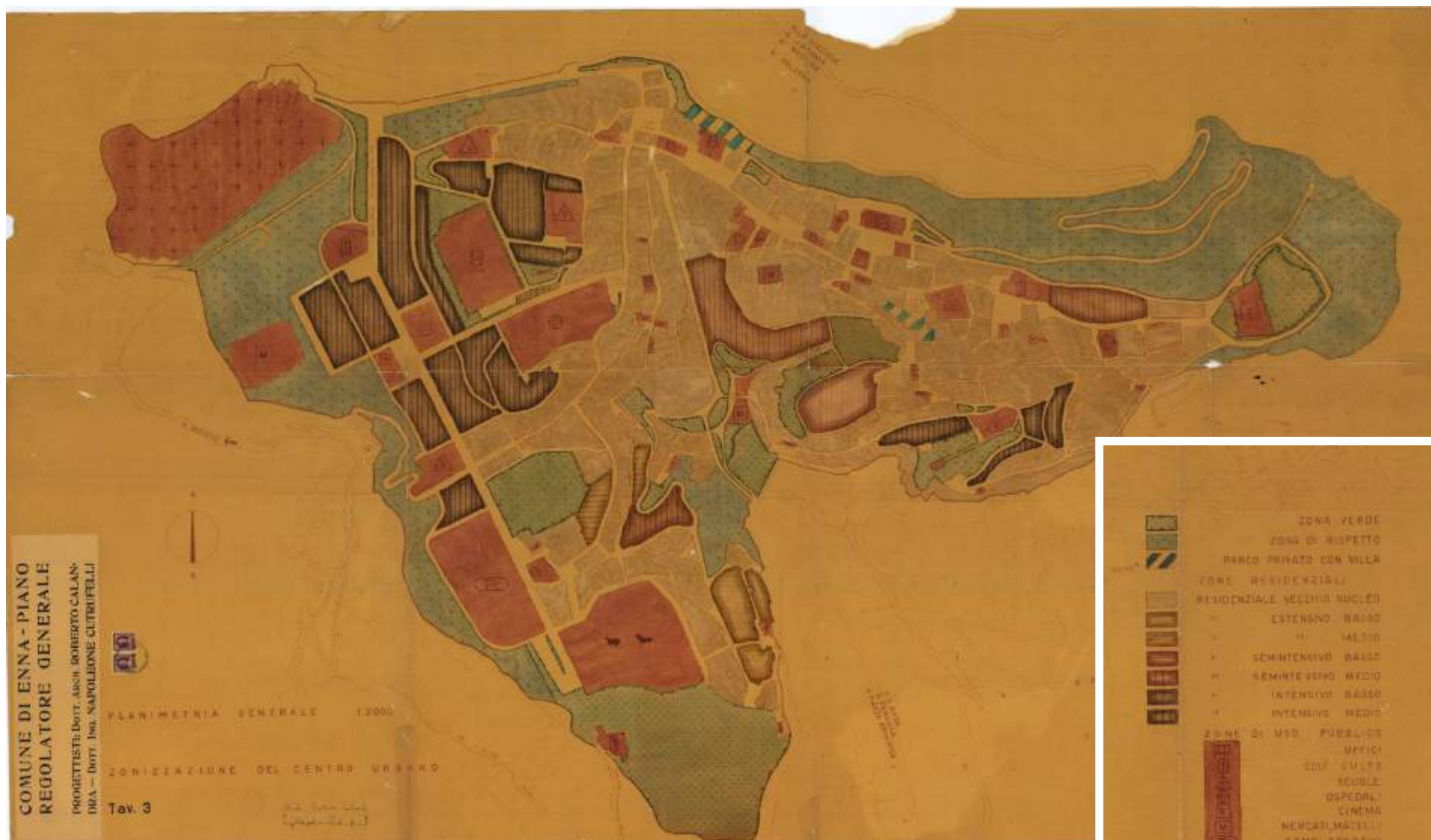
6. Progetto di sistemazione della zona di ampliamento al Monte, dell'arch. Calandra e del Veg. Carrozzini. Rapporto 1.2000.





PIANO REGOLATORE GENERALE / PLANIMETRIA GENERALE // ZONIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO

1946



Progettisti: Dott. Arch. R. Calandra - Dott. Ing. N. Cutrufelli

OPERE DI PIANO REGOLATORE GENERALE / PLANIMETRIA 1:1000



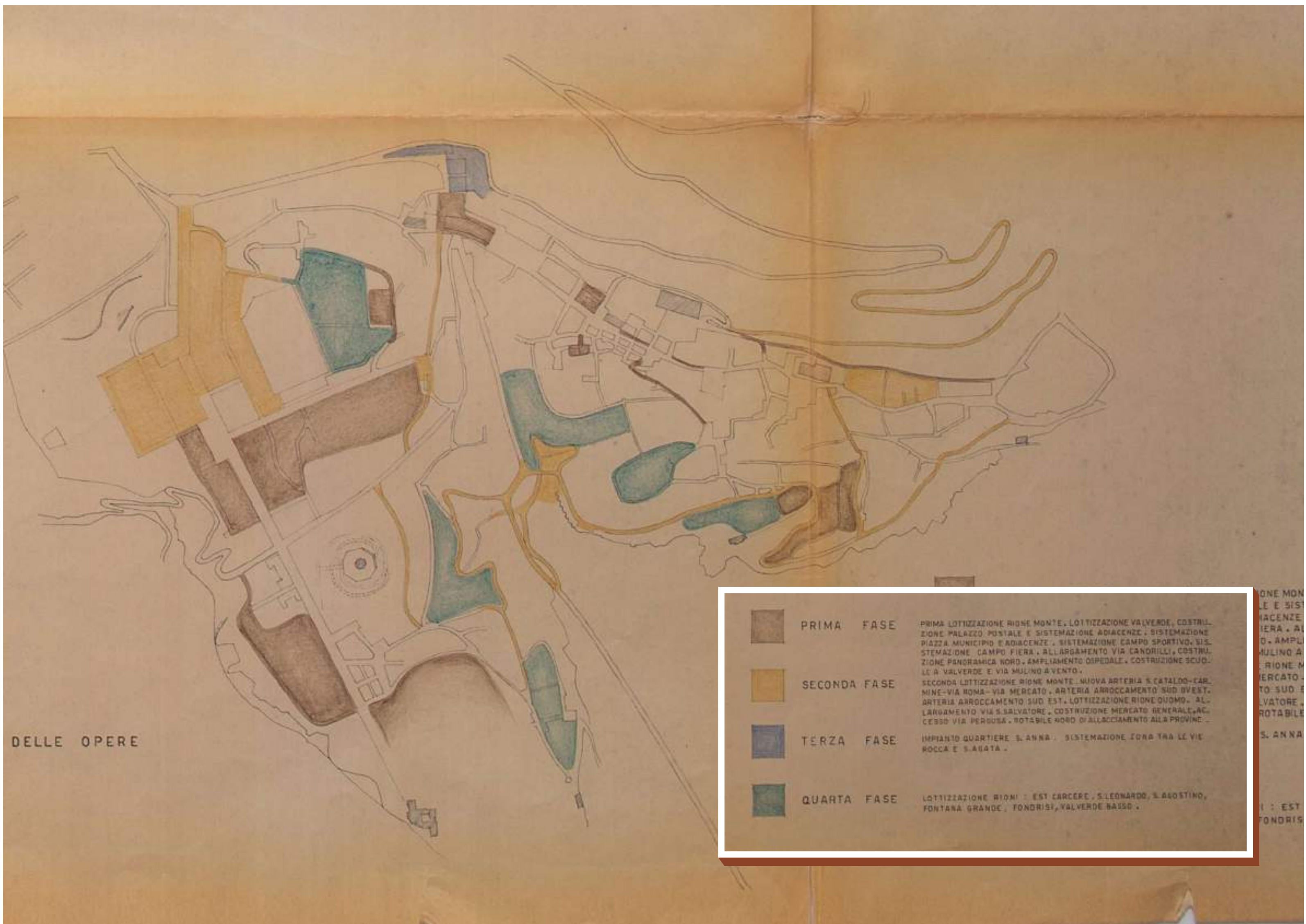
OPERE DI PIANO REGOLATORE
PLANIMETRIA 1:1000

ESPROPRIO PER RIDUZIONE	
DEMOLIZIONI	
DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONI	
DEMOLIZIONE E RISTRUTTURAZIONE A VERDE	
ESPROPRIO PER VERDE PUBBLICO	
RIAFINEMENTO DI PIAZZETTE	
LIMITE DEI NUOVI ALLINEAMENTI STRADALI	
PORTICI	
NUOVE COSTRUZIONI	
NUOVI EDIFICI PUBBLICI	





RS 12.000 - 12.000 - 12.000 - 12.000

TAV. 4

Progettisti: Dott. Arch. R. Calandra - Dott. Ing. N. Cutrufelli

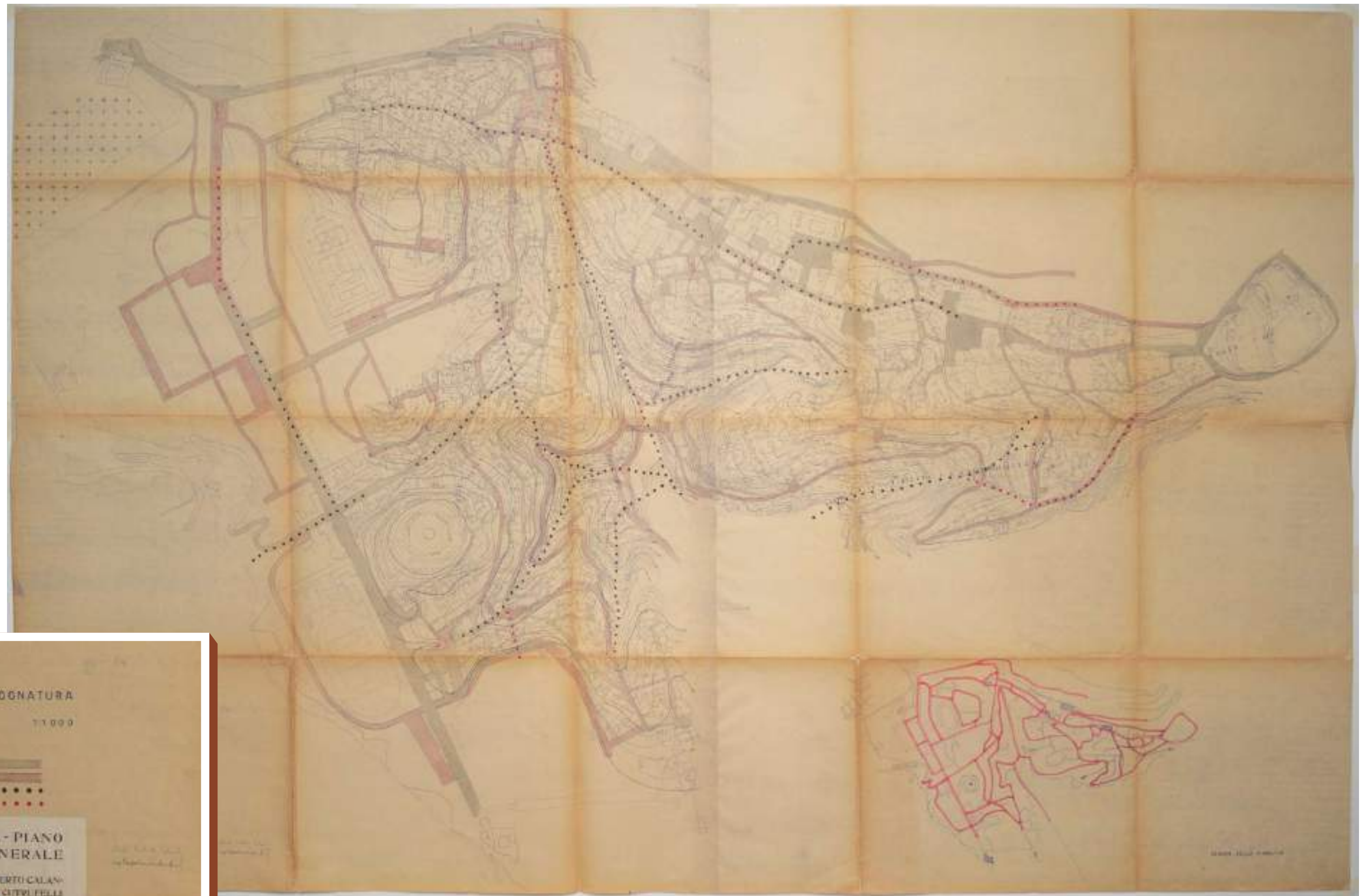


DELLE OPERE

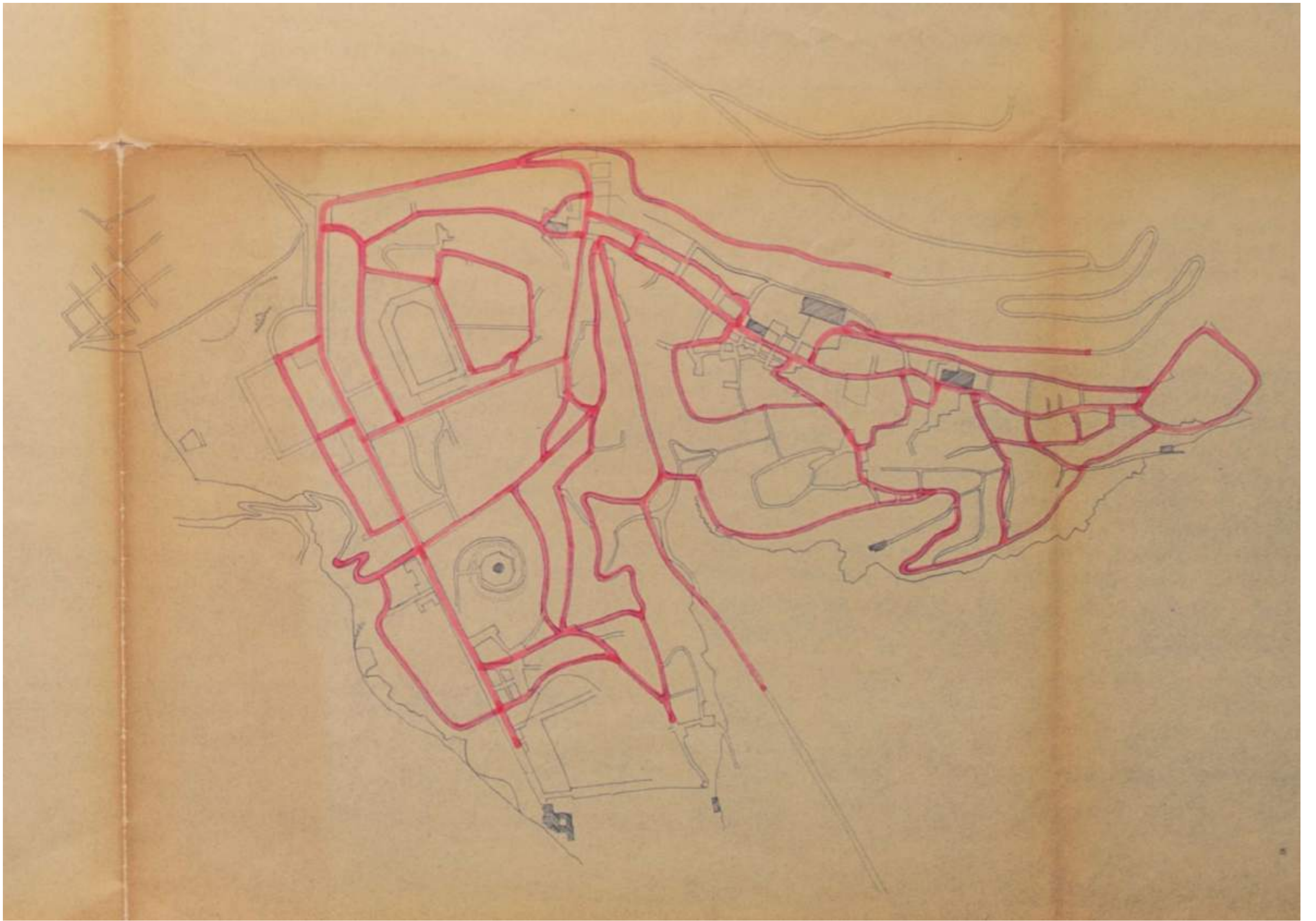
	PRIMA FASE	PRIMA LOTTIZZAZIONE RIONE MONTE. LOTTIZZAZIONE VALVERDE, COSTRUZIONE PALAZZO POSTALE E SISTEMAZIONE ADIACENZE. SISTEMAZIONE PIAZZA MUNICIPIO E ADIACENZE. SISTEMAZIONE CAMPO SPORTIVO. SISTEMAZIONE CAMPO FIERA. ALLARGAMENTO VIA CANDRILLI, COSTRUZIONE PANORAMICA NORD. AMPLIAMENTO OSPEDALE. COSTRUZIONE SCUOLE A VALVERDE E VIA MULINO A VENTO.
	SECONDA FASE	SECONDA LOTTIZZAZIONE RIONE MONTE. NUOVA ARTERIA S. CATALDO-CARMINI-VIA ROMA-VIA MERCATO. ARTERIA ARROCCAMENTO SUD OVEST. ARTERIA ARROCCAMENTO SUD EST. LOTTIZZAZIONE RIONE OVIOMO. ALLARGAMENTO VIA S. SALVATORE. COSTRUZIONE MERCATO GENERALE. ACCESSO VIA PERGUSA. ROTABILE NORD DI ALLACCIAMENTO ALLA PROVINCIA.
	TERZA FASE	IMPIANTO QUARTIERE S. ANNA. SISTEMAZIONE IDRA TRAI LE VIE ROCCA E S. AGATA.
	QUARTA FASE	LOTTIZZAZIONE RIONI: EST CARCERE, S. LEONARDO, S. AGOSTINO, FONTANA GRANOC, FONDRISI, VALVERDE BASSO.

ONE MDN
LE E SIST
IACENZE
IERA. AI
O. AMPL
MULINO A
RIONE M
MERCATO-
TO SUD I
LVATORE.
ROTABILE
S. ANNA
I: EST
FONDRIS

PIANO REGOLATORE GENERALE / PLANIMETRIA VIABILITÀ E FOGNATURA



Progettisti: Dott. Arch. R. Calandra - Dott. Ing. N. Cutrufelli



VERBALE APPROVAZIONE GRADUATORIA CONCORSO IDEE PRG 1947 / DOCUMENTI

Il candidato...
1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

1) Prof. Ing. Arch. Francesco Fichera;
2) Prof. Ing. Arch. Giovanni Corbelli;
3) Prof. Arch. Giuseppe Mariani;
4) Prof. Arch. Giuseppe Corbelli;
5) Prof. Ing. Arch. Giuseppe Corbelli;

La rappresentazione e l'attuazione dell'opera, che
 parte la deliberazione deliberata ed edita nel
 1911 di una legge, specialmente per quanto riguarda le
 opere di pubblica utilità, sono identiche.

10) Per la nuova parte di regolamento la struttura
 della città di Enna è stata intesa in relazione anche
 da un piano elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale,
 che costituisce, insieme col progetto per i progetti
 di opere inferiori, e presso l'Ufficio della
 nuova importante attività urbanistica in relazione
 alla città di Enna, e che ha la sua finalità nel nuovo importante
 edificio pubblico.

11) La Commissione apprende la spesa massima di lire
 100.000.000 dell'importo di lire 100.000.000.

12) La Commissione ritiene che l'ordine cronologico
 di realizzazione di tutte le opere previste nel
 piano di piano regolatore sia esecutiva, perché
 l'ordine della realizzazione delle opere è previsto
 dalla parte della struttura, e che, tenuto conto della
 natura dell'opera e di carattere della stessa, che
 la natura delle opere.

13) I termini locali previsti dalla Commissione
 sono per le opere di carattere urbano e per
 tutti gli altri di carattere urbano, per tutte le opere
 di carattere urbano e di carattere urbano.

14) La Commissione ritiene che il progetto di
 regolamento di piano regolatore sia esecutiva, perché
 l'ordine della realizzazione delle opere è previsto
 dalla parte della struttura, e che, tenuto conto della
 natura dell'opera e di carattere della stessa, che
 la natura delle opere.

15) La Commissione ritiene che il progetto di
 regolamento di piano regolatore sia esecutiva, perché
 l'ordine della realizzazione delle opere è previsto
 dalla parte della struttura, e che, tenuto conto della
 natura dell'opera e di carattere della stessa, che
 la natura delle opere.

La Commissione è convinta che il progetto di
 regolamento di piano regolatore sia esecutiva, perché
 l'ordine della realizzazione delle opere è previsto
 dalla parte della struttura, e che, tenuto conto della
 natura dell'opera e di carattere della stessa, che
 la natura delle opere.

16) La Commissione ritiene che il progetto di
 regolamento di piano regolatore sia esecutiva, perché
 l'ordine della realizzazione delle opere è previsto
 dalla parte della struttura, e che, tenuto conto della
 natura dell'opera e di carattere della stessa, che
 la natura delle opere.

17) La Commissione ritiene che il progetto di
 regolamento di piano regolatore sia esecutiva, perché
 l'ordine della realizzazione delle opere è previsto
 dalla parte della struttura, e che, tenuto conto della
 natura dell'opera e di carattere della stessa, che
 la natura delle opere.

MUNICIPIO DI ENNA
 UFFICIO TECNICO

Il Sindaco, Dott. ANGELO MARINO
 Dott. ING. GIULIO MARINO

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

MUNICIPIO DI ENNA
 UFFICIO TECNICO

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

UFFICIO TECNICO
 MUNICIPIO DI ENNA
 UFFICIO TECNICO

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

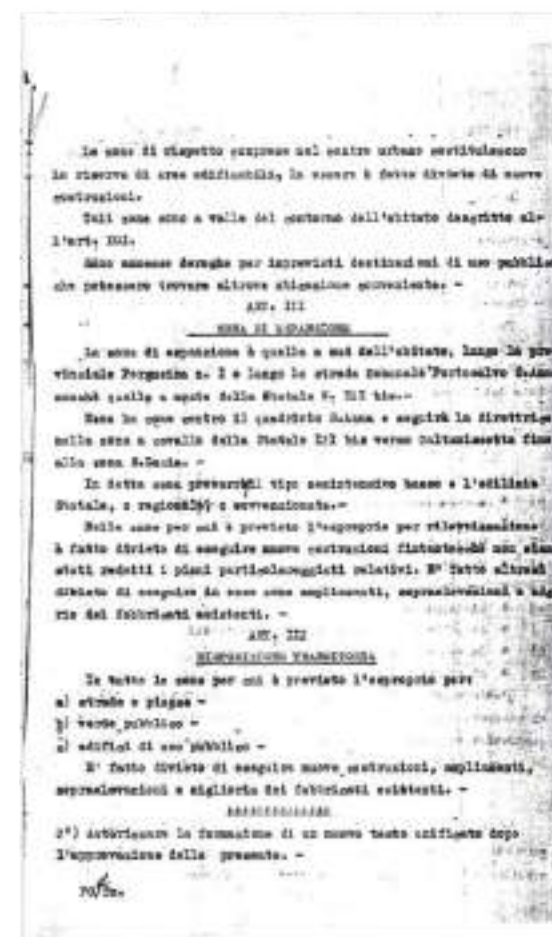
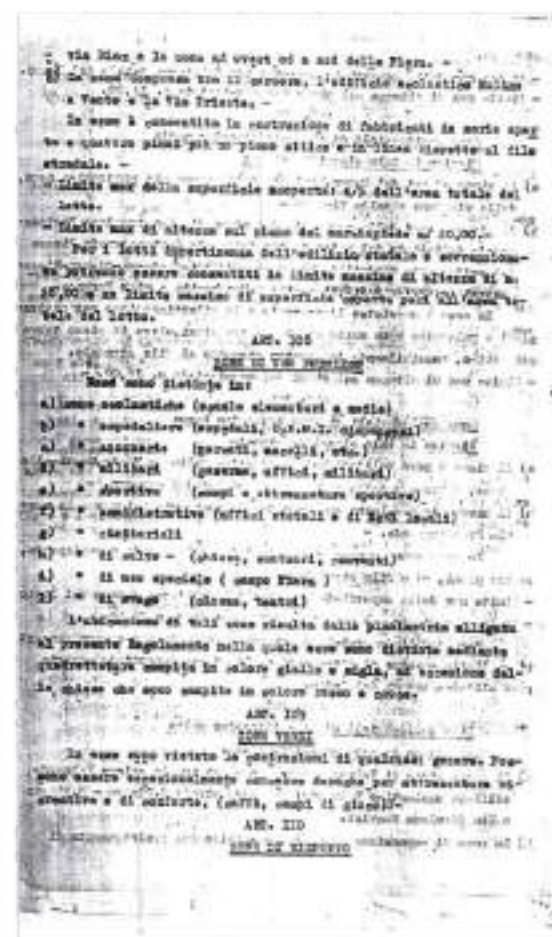
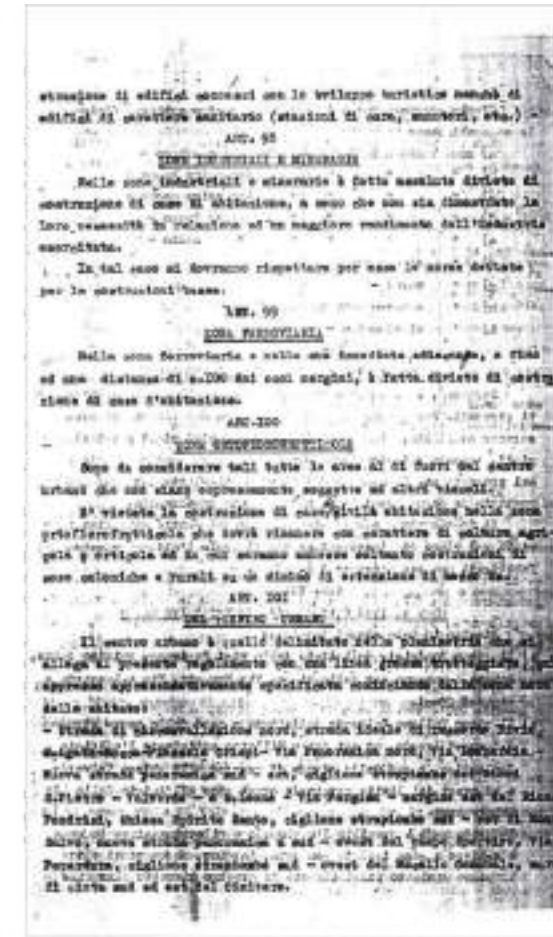
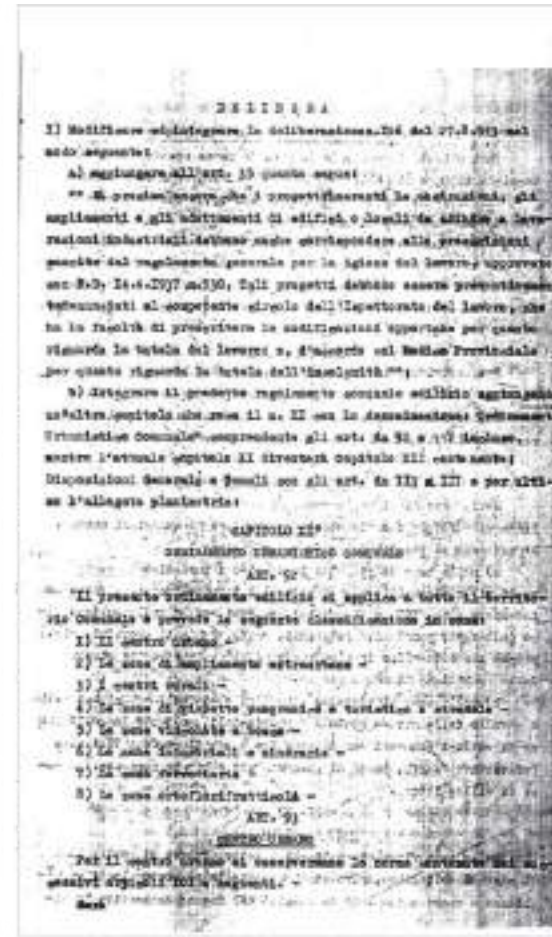
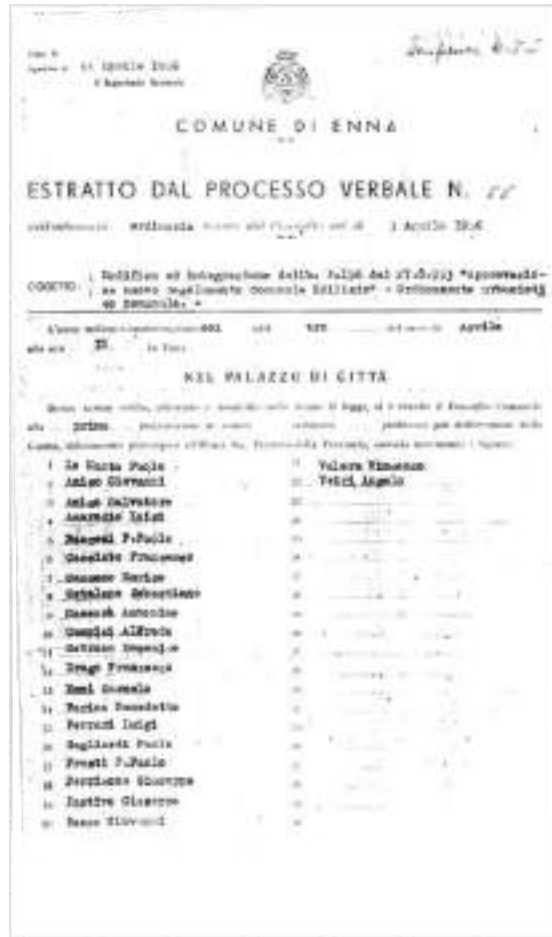
Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il giorno 11 Maggio 1948

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

Il progetto di piano regolatore della città di Enna, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10/11/47, è stato approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 11/5/48.

REGOLAMENTO EDILIZIO ANNO 1956 / ESTRATTO PROC.VERBALE N.66



REGOLAMENTO EDILIZIO ANNO 1956 / CHIARIMENTI DEL SINDACO

Il SINDACO è i chiarimenti richiesti.

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Siena, 24/9/1956

Il SINDACO

A. 1015

Frances 19 511. 1955

Sezione per maggiori chiarimenti.

S. GIOVANNI SINDACO DEL COMUNE DI

S I E N A

Il S. Consorzio che questa Amministrazione Comunale ha adottato una deliberazione per approvare in amministrazione i saggioli edilizi realizzati dai costruttori in difficoltà ai progetti approvati dalla Commissione Ignazio Militari.

Dovendo questa Amministrazione decidere se essi analoghi, si dovrebbe avere copia del deliberato adottato da questo Consiglio, in vista di approvazione da parte della Prefettura, al fine di proporre al Consiglio Comunale un analogo provvedimento.

Il Sindaco anticipatamente e al lavoro distinti ti ringrazio.

Il SINDACO

RIPETUTO DAL VERBALE

Francesco di Siena
Vittorio Tomasi

Off. Contabile per maggiori chiarimenti.

Al Sig. Sindaco del Comune di

S I E N A

P. e a conoscenza che questa Amministrazione Comunale ha adottato una deliberazione per approvare in amministrazione i saggioli edilizi realizzati dai costruttori in difficoltà ai progetti approvati dalla Commissione Ignazio Militari.

Dovendo questa Amministrazione decidere se essi analoghi, si dovrebbe avere copia del deliberato adottato da questo Consiglio, in vista di approvazione da parte della Prefettura, al fine di proporre al Consiglio Comunale un analogo provvedimento.

Il Sindaco anticipatamente e al lavoro distinti ti ringrazio.

MUNICIPIO DI SIENA
Consiglio Comunale

OGGETTO
CONDIZIONI

PER L'ESERCIZIO		
Da	Da	Fine
Ul.	Scadenza	del
	di	esercizio

Il Sindaco

Fatto la seduta commissioni, il Sindaco di lettura del voto emesso dalla Commissione edilizia e che riflette i provvedimenti da adottare per ovviare ai gravissimi inconvenienti che si sono verificati in materia di costruzioni edilizie. Si tratta di perseguire veramente tutte le soluzioni e gli espedienti che si possono proporre che non siano in contrasto con la procedura di legge, ed evitino di conseguenza i provvedimenti che ordinano la sospensione dei lavori, e procedendo all'abbattimento delle opere abusive. In alternativa, l'eventuale sospensione di queste opere può essere evitata attraverso un pagamento per equivalente, con subscrittura, oltre che al pagamento dell'imposta, al pagamento di un corrispettivo abegnatore, o con il risarcimento del danno della stessa costruzione che gli consente una più redditizia utilizzazione del terreno con la costruzione abusiva realizzata, e se invece della riforma del vigente regolamento edilizio viene applicato il criterio del recupero per valore e cioè il versamento di una somma pari al 1,50/000 del valore delle opere abusive costruite. In ogni caso, quando l'obbligo di riferimento ad interventi che appartengono al Comune, sono gli interventi pubblici relativi alla manutenzione e l'incremento del centro urbano edilizio.

La Giunta Comunale, che ha avuto conoscenza completa del voto della Commissione edilizia, ed ha preso atto è necessario che parimenti ne prenda atto anche il Consiglio, mentre la stampa è invitata a dare alle notizie norme la massima diffusione.

Il Consigliere *DEBENTINI* sostiene la decisione della Commissione edilizia, ma raccomanda di non turbare il lavoro dei costruttori.

Il Sindaco spiega esattamente.

Il Consigliere *DAMONDI* parla il consenso del suo gruppo, e sostiene anzi a quanto detto dal collega *DEBENTINI*, ravvisa l'opportunità che venga emanati i saggioli edilizi, e non per uno di questi le decisioni sono a colpire i costruttori.

Il Consigliere *CONTINELLI* fa le disposizioni valgono anche per il presente.

REGOLAMENTO EDILIZIO ANNO 1956 / LICENZA IN DEROGA AI LIMITI DI ALTEZZA

1956

Ministero delle Finanze del piano regolatore di zona 1956-1962.

Inferiormente, in precedenza prevista dalla legge 27 dicembre 1954 n. 1120 applicata sul territorio della Regione Siciliana, l'attuazione del regolamento regionale necessitava dell'approvazione dell'Amministrazione regionale, le cui funzioni sono state assunte dal Ministero delle Finanze, disponendo che gli organi competenti per la gestione delle attività amministrative sono il Prefetto e il Sindaco della Città di Palermo, per quanto riguarda le attività amministrative di competenza del Comune di Palermo.

Con la data dell'art. 1 del presente regolamento, l'attuazione del regolamento regionale necessitava dell'approvazione dell'Amministrazione regionale, le cui funzioni sono state assunte dal Ministero delle Finanze, disponendo che gli organi competenti per la gestione delle attività amministrative sono il Prefetto e il Sindaco della Città di Palermo, per quanto riguarda le attività amministrative di competenza del Comune di Palermo.

Per tutti i casi in cui si applica il presente regolamento, le funzioni amministrative sono attribuite al Prefetto e al Sindaco della Città di Palermo, per quanto riguarda le attività amministrative di competenza del Comune di Palermo.

1956

In legge 27 agosto 1952 n. 1100.

La legge di cui sopra deve essere applicata con la parte di cui sopra, in quanto la legge di cui sopra è stata emanata dal Ministro dell'Interno in sede di urgenza.

I signori Sindaci la invitano a prendere atto di quanto sopra esposto.

Il Sindaco
P. V. Santini

REPUBBLICA ITALIANA

Palermo, 29 GENNAIO 1956

MINISTRO DELL'INTERNO
MILITARE

MUNICIPIO DI PALERMO

PROVVEDIMENTO

CONFERMAZIONE

Il Sindaco, in esecuzione del presente regolamento, ha autorizzato il Comune di Palermo a concedere la licenza in deroga ai limiti di altezza per la costruzione di un edificio di abitazione di tipo urbano, sita in via ... n. ...

Il presente provvedimento è stato adottato in data ...

Il Sindaco
P. V. Santini

1) Le richieste debbono essere accompagnate da una dichiarazione del richiedente in cui si precisa l'ubicazione dell'edificio, la sua destinazione d'uso, il numero di piani, l'ubicazione del terreno, la sua estensione, l'ubicazione delle servitù, ecc.

2) I progetti debbono pervenire a questa amministrazione in triplice copia, integrali da una planimetria dell'ubicazione in scala 1:500 o 1:100, con le limitazioni dell'ubicazione da costruire.

3) Il progetto deve essere allegato un planimetro tecnico illustrato, sia in triplice copia del Prefetto della Comunità, sia in triplice copia del Sindaco della Città di Palermo, in cui siano riportati i dati tecnici e gli elementi di riferimento.

4) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione tecnica e da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

5) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

6) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

7) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

8) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

9) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

10) I progetti debbono essere accompagnati da una relazione di merito, in cui si spieghi l'opportunità della costruzione e si indichi l'ubicazione dell'edificio.

1956

Il presente provvedimento è stato adottato in data ...

Il Sindaco
P. V. Santini

PROGRAMMA DI FABBRICAZIONE / CENTRO URBANO E ZONA DI ESPANSIONE DI SANT'ANNA PLANIMETRIA

1967



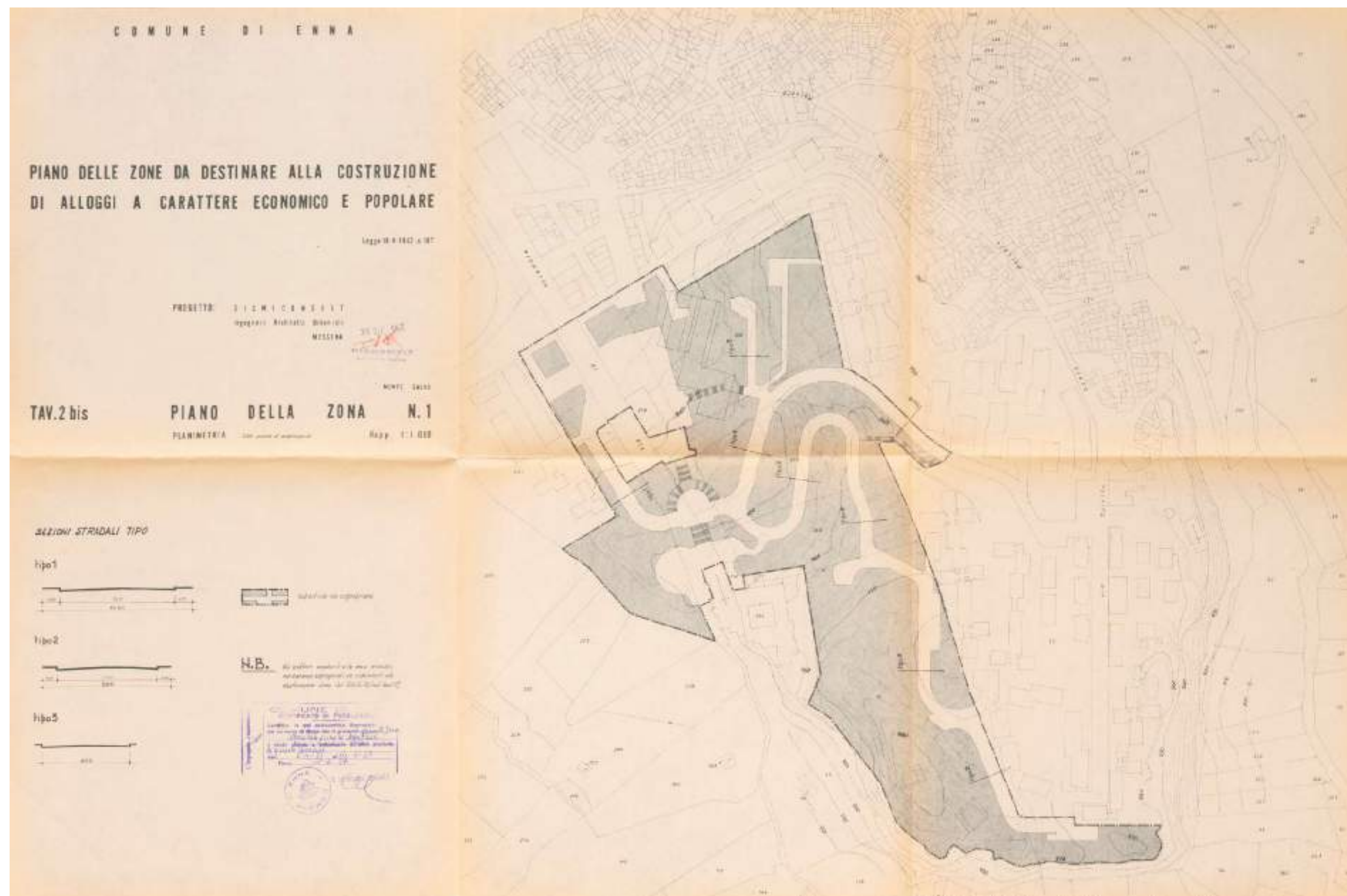
Progetto: Sismiconsult - Ingegneri Architetti Urbanisti - Messina

PIANO DELLE ZONE DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE / PIANO DELLA ZONA N.1 PLANIMETRIA



Progetto: Sismiconsult - Ingegneri Architetti Urbanisti - Messina

PIANO DELLE ZONE DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DI ALLOGGI A CARATTERE ECONOMICO E POPOLARE / PIANO DELLA ZONA N.1 // MONTESALVO



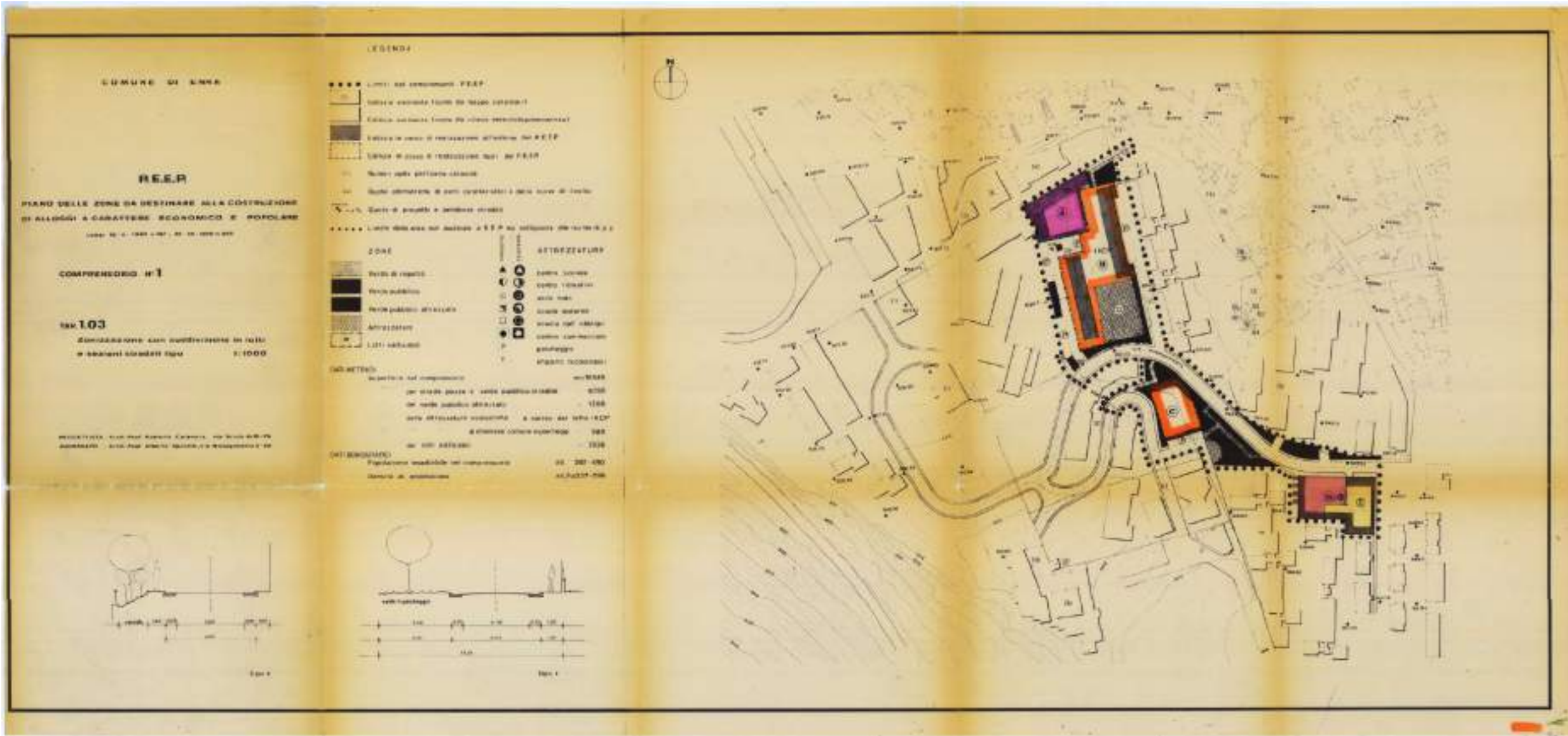
Progetto: Sismiconsult - Ingegneri Architetti Urbanisti - Messina

Planimetria con piano di esproprio



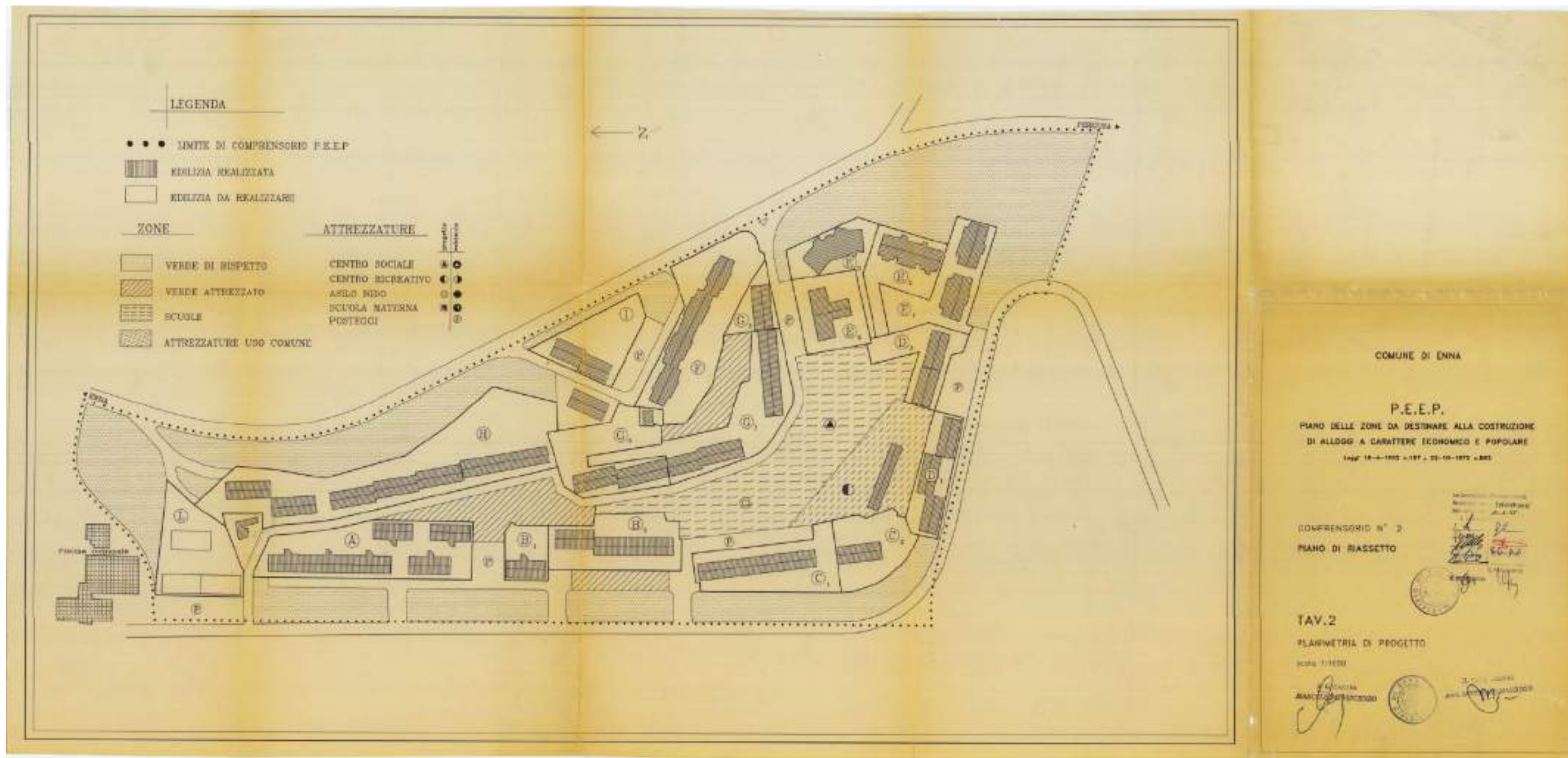
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.1 // MONTESALVO

1978



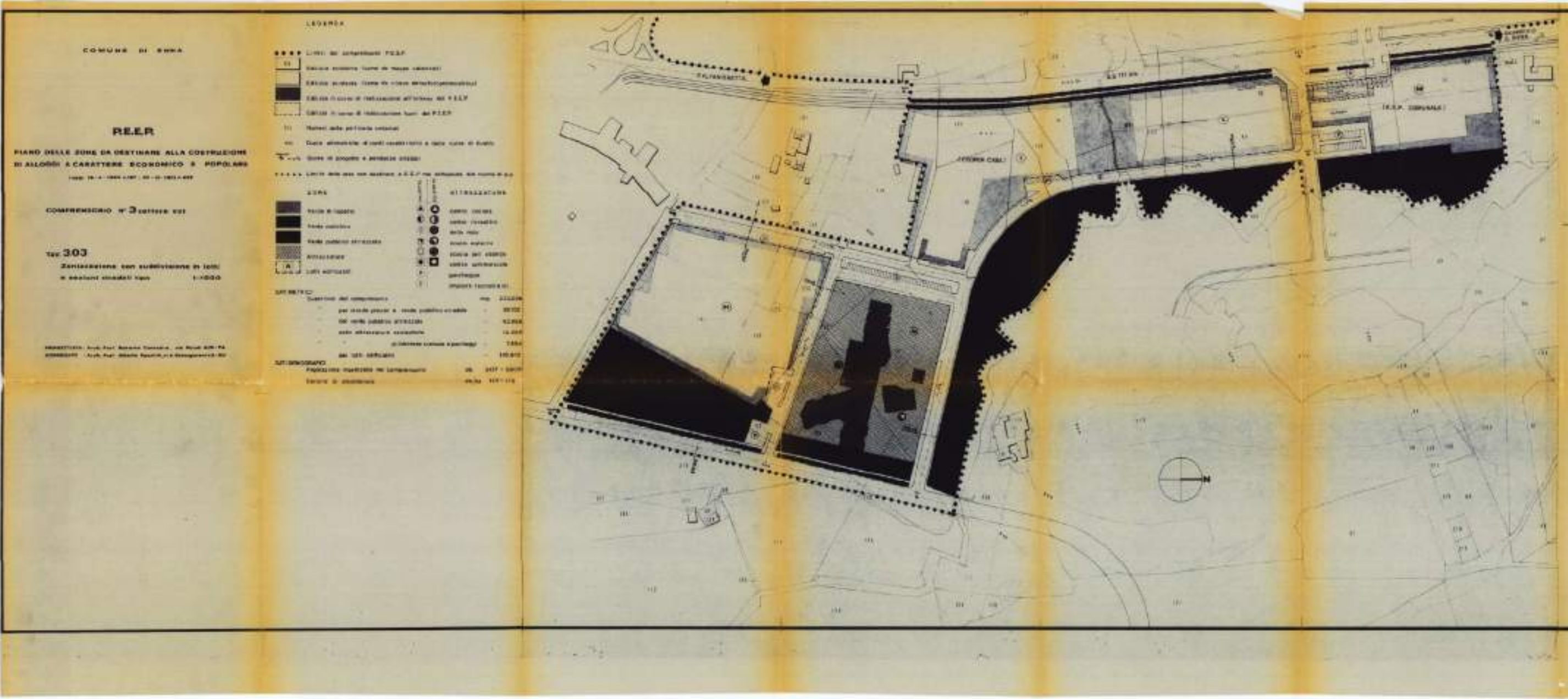
Progetto: Arch. Roberto Calandra - Arch. Alberto Sposito

PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.2 // PERGUSINA - S. ANNA (HABITAT) /// PIANO DI RIASSETTO DEL 1998



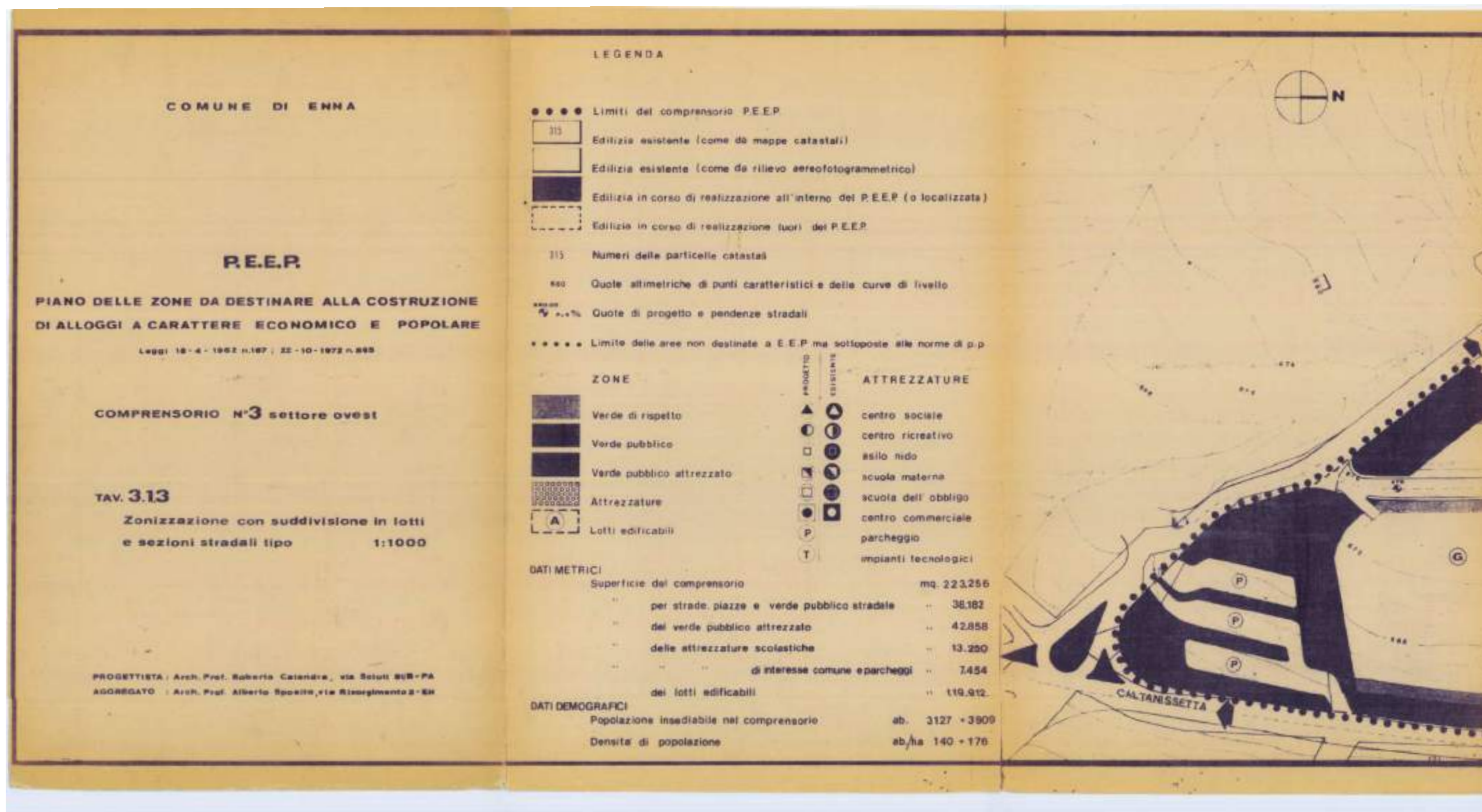
Progetto: Geom. V. Marcellino - Arch. M. Miccichè

PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.3 // S. LUCIA - SETTORE EST

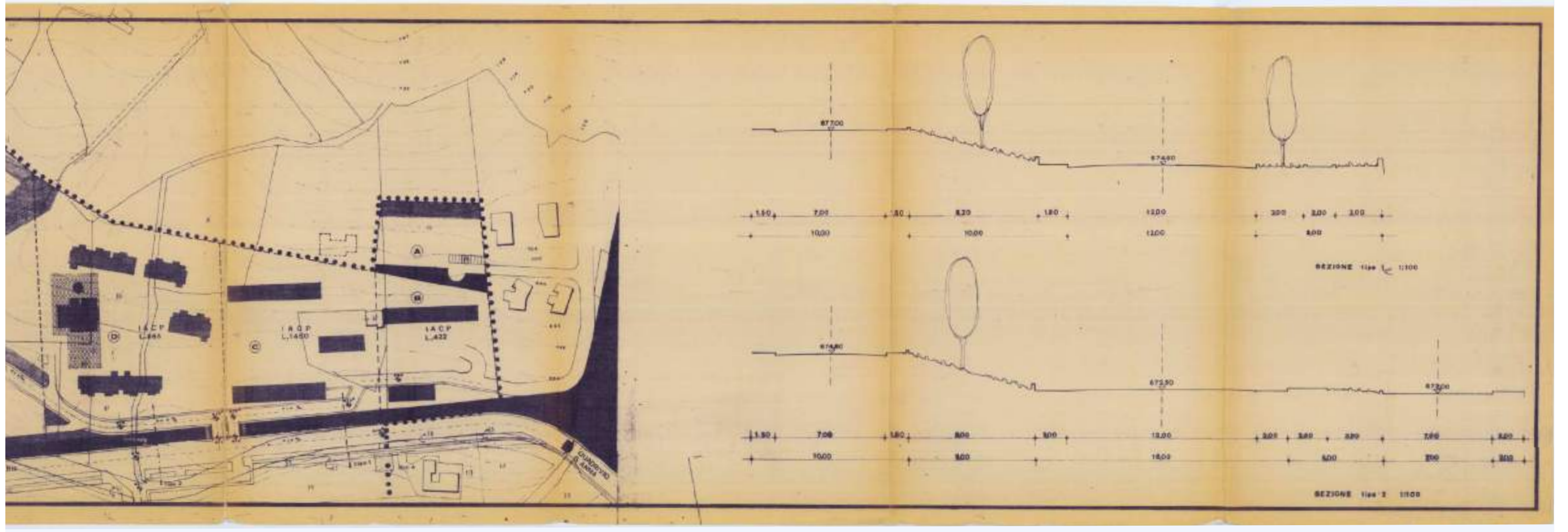
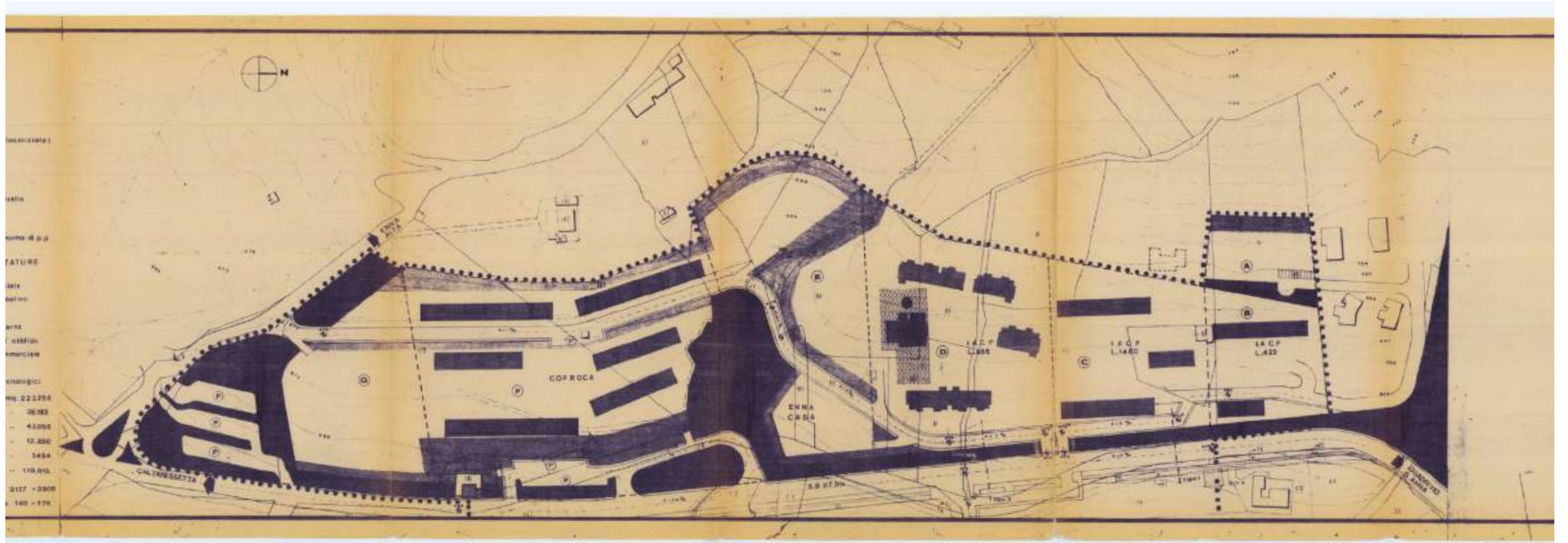


Progetto: Arch. Roberto Calandra - Arch. Alberto Sposito

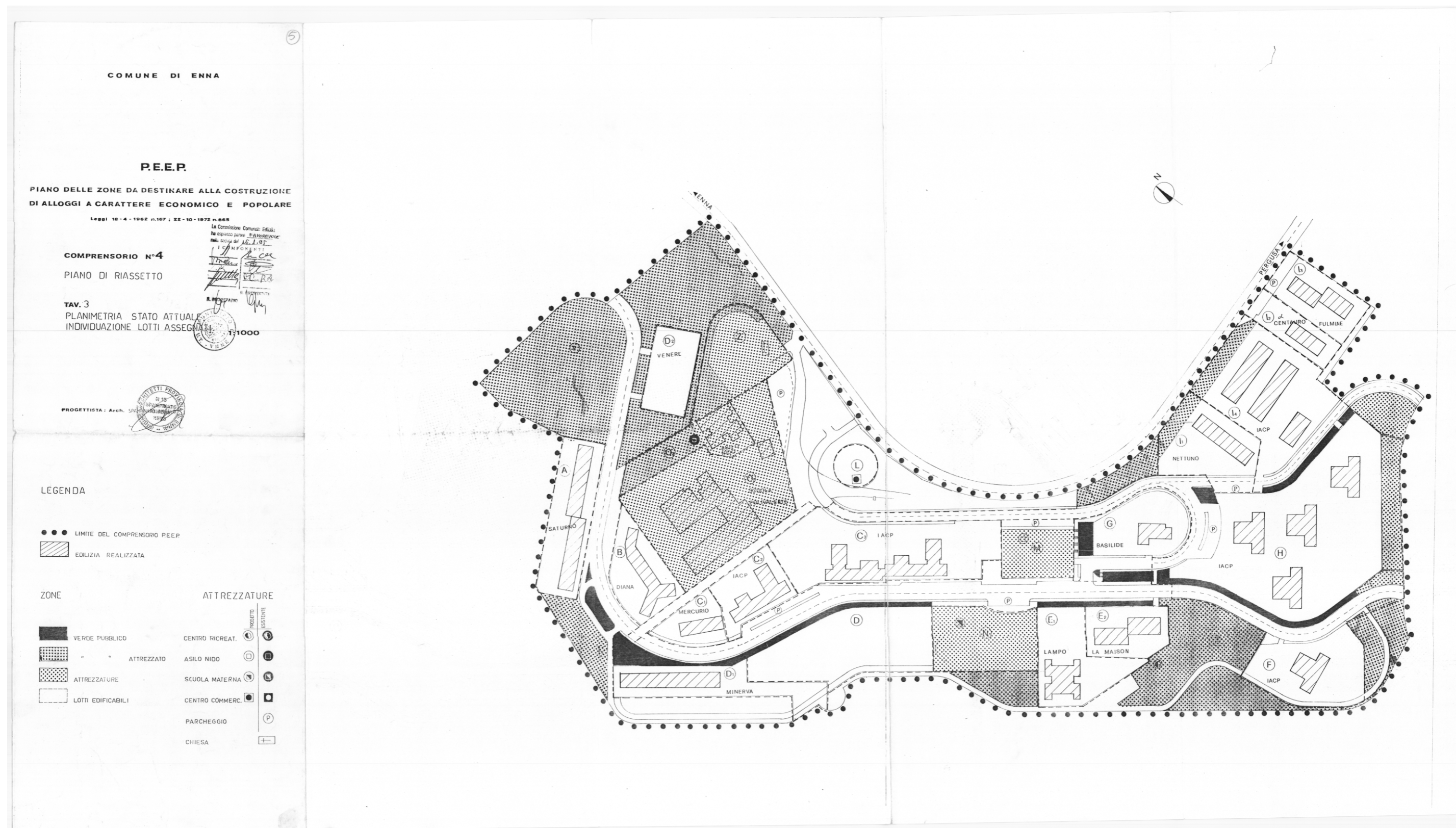
PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.3 // S. LUCIA - SETTORE OVEST



Progetto: Arch. Roberto Calandra - Arch. Alberto Spósito

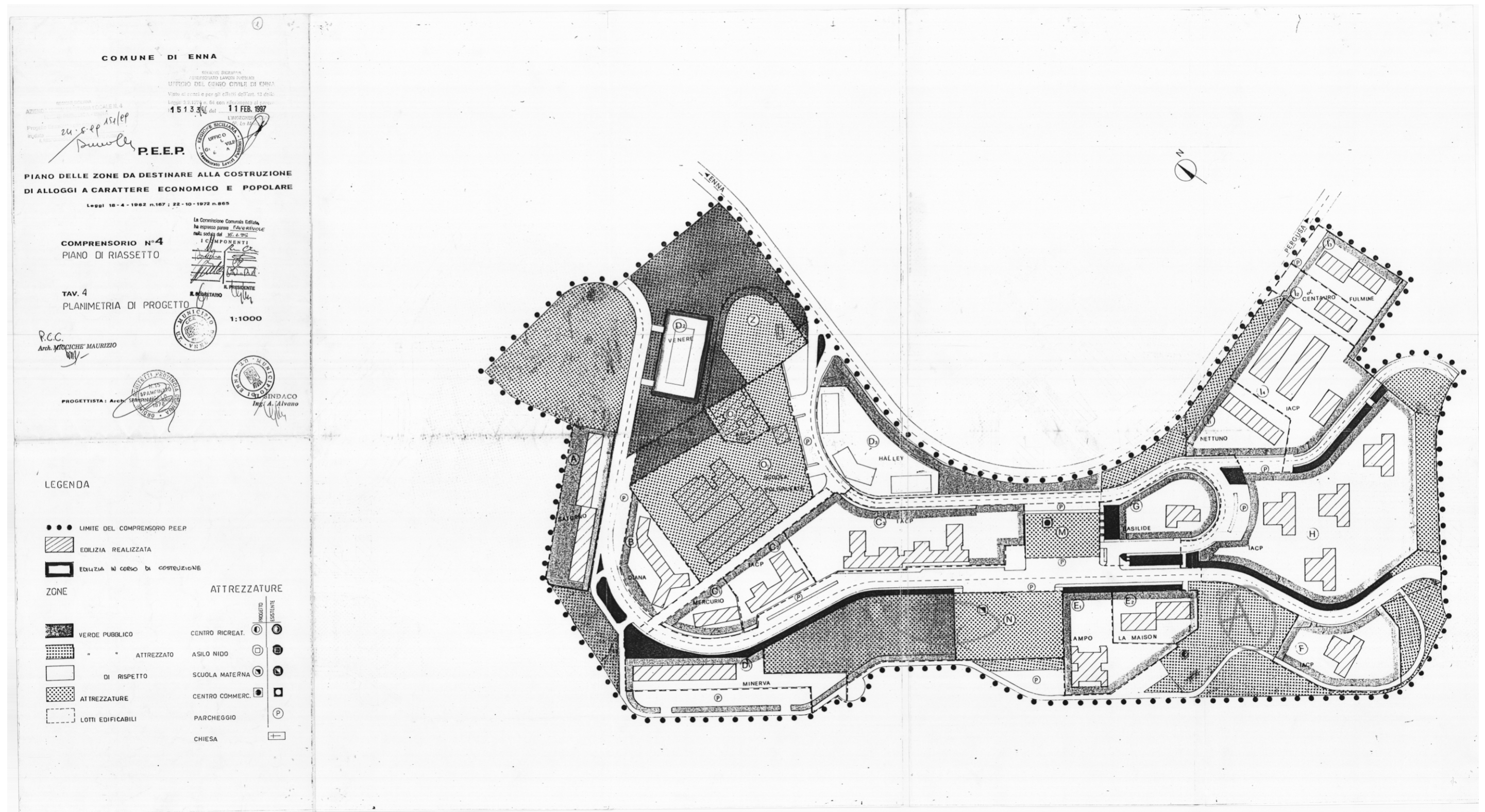


PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.4 // PERGUSINA - CASA FERRANTE



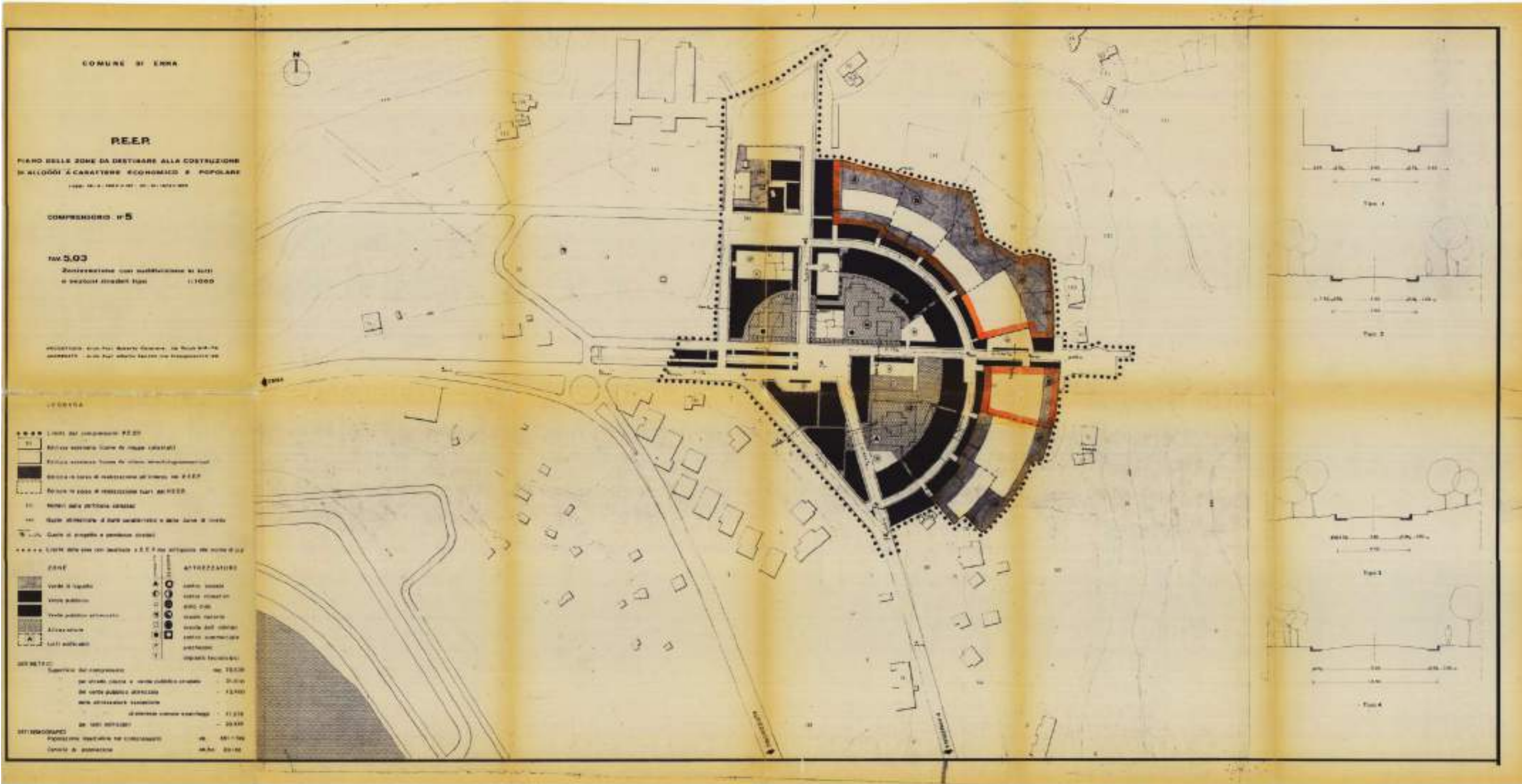
Progetto: Arch. Roberto Calandra - Arch. Alberto Spposito

PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.4 // PIANO DI RIASSETTO DEL 1998



Progetto: Arch. Roberto Calandra - Arch. Alberto Sposito

PIANO DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE (PEEP) / COMPENSORIO N.5 // PERGUSA



Progetto: Arch. Roberto Calandra - Arch. Alberto Spósito



PIANO DEI PARCHEGGI / PLANIMETRIA 1:2000

1987

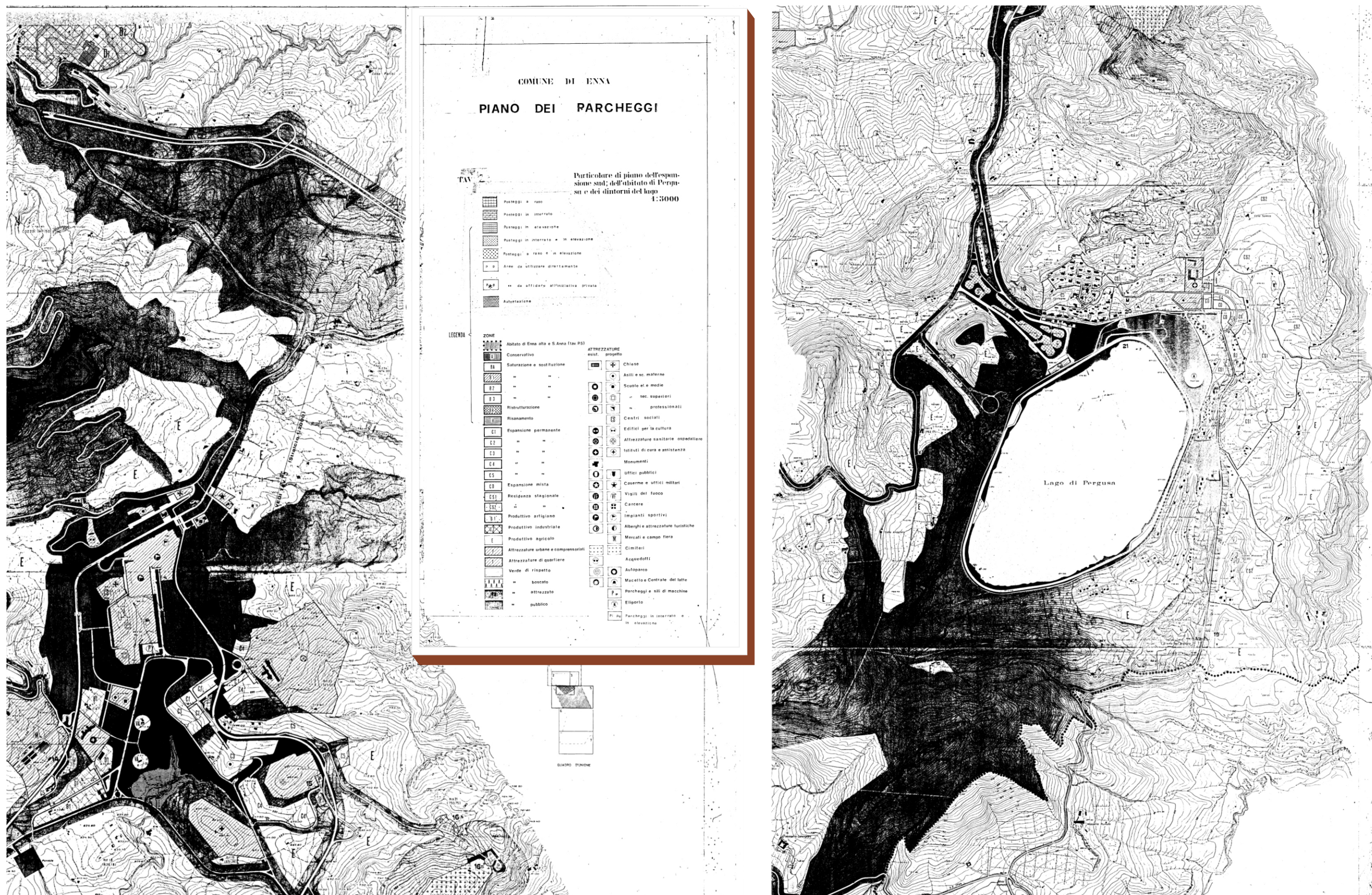


Particolare di piano del centro abitato di Enna e dell'espansione di S. Anna



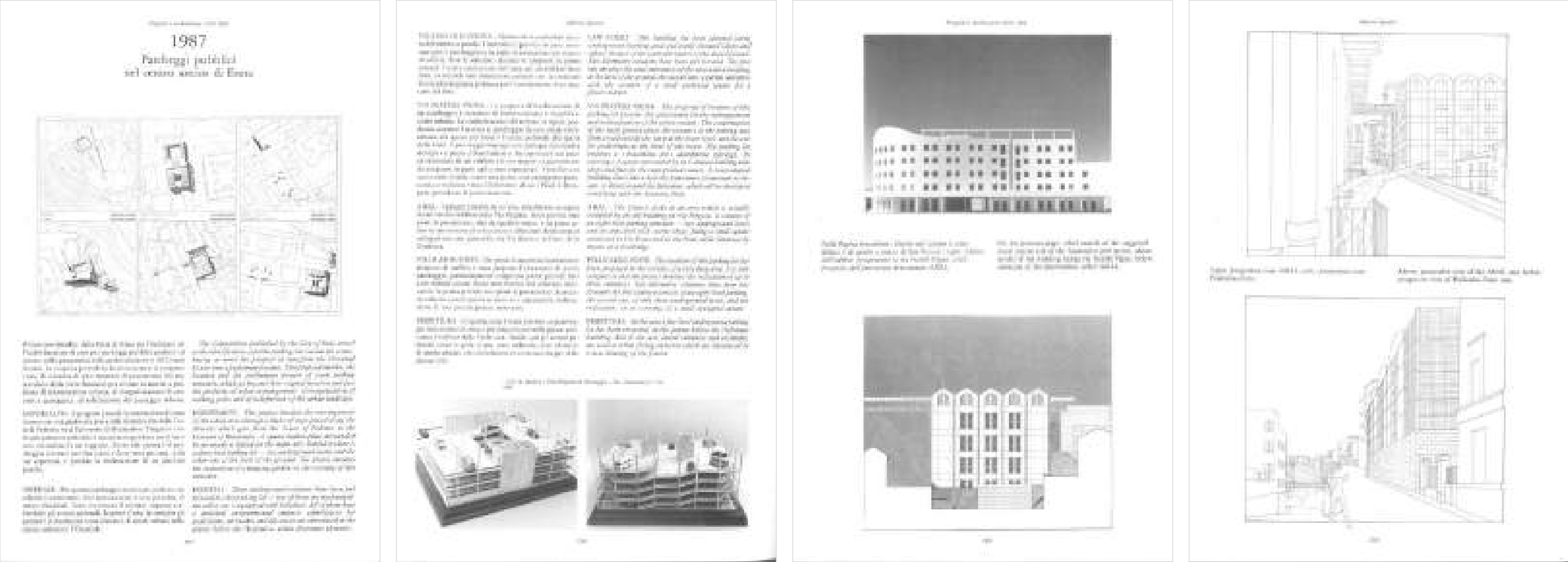
- ATTREZZATURE
esist. progetto
-  Chiese
 -  Asili e sc. materne
 -  Scuole el. e medie
 -  " sec. superiori
 -  " professionali
 -  Centri sociali
 -  Edifici per la cultura
 -  Attrezzature sanitarie ospedaliere
 -  Istituti di cura e assistenza
 -  Monumenti
 -  Uffici pubblici
 -  Caserme e uffici militari
 -  Uffici del fuoco

PIANO DEI PARCHEGGI / PLANIMETRIA



Particolare di piano dell'espansione sud; dell'abitato di Pergusa e dei dintorni del lago

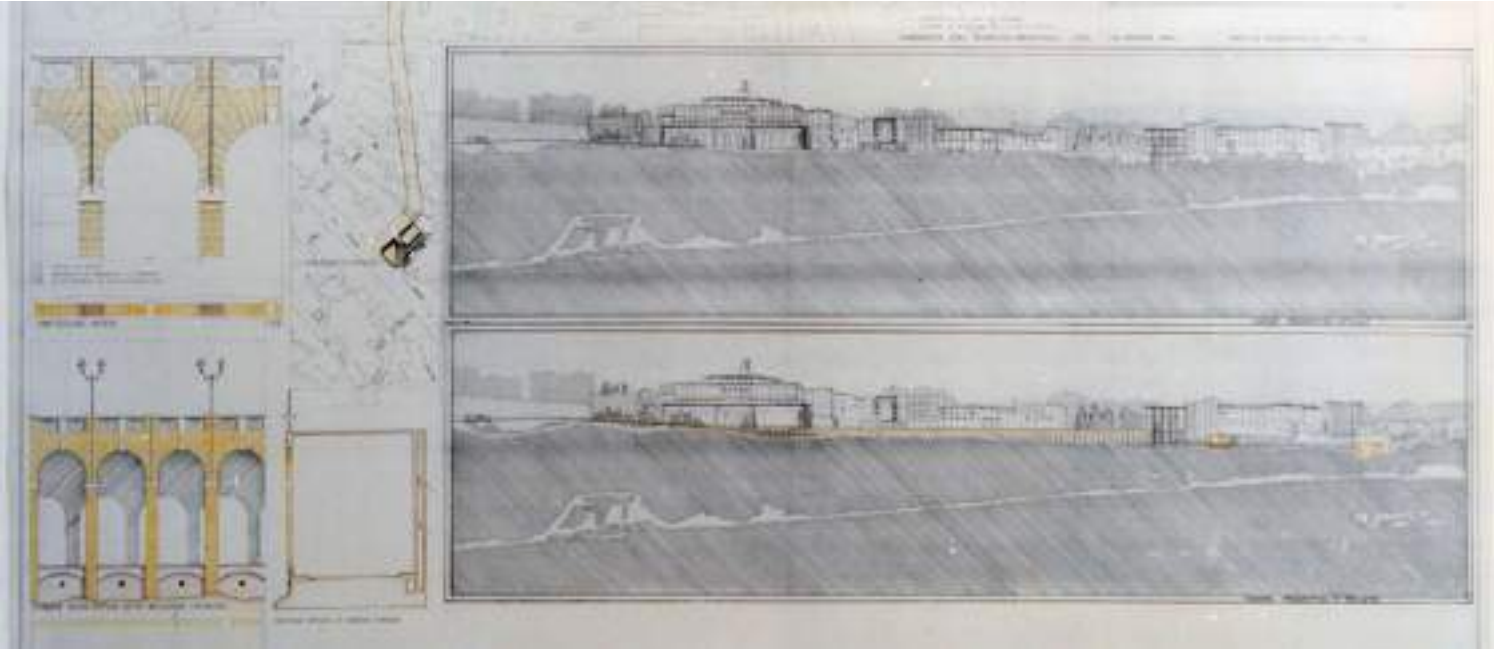
CONCORSO NAZIONALE DI IDEE PER I PARCHEGGI PUBBLICI / 2° CLASSIFICATO EX AEQUO

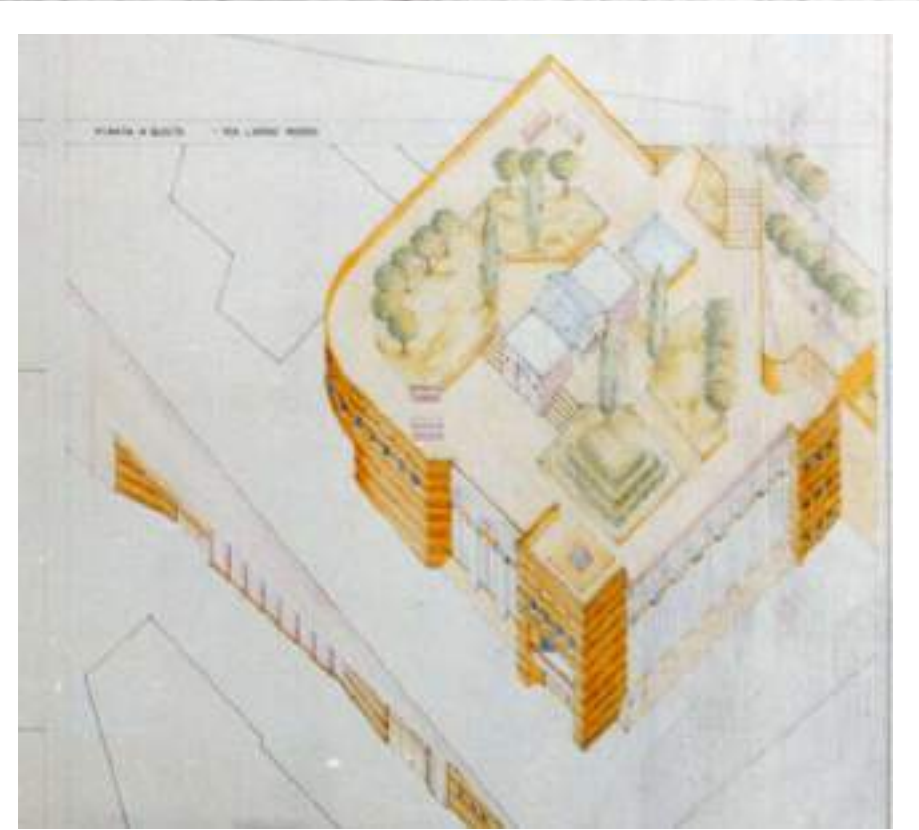
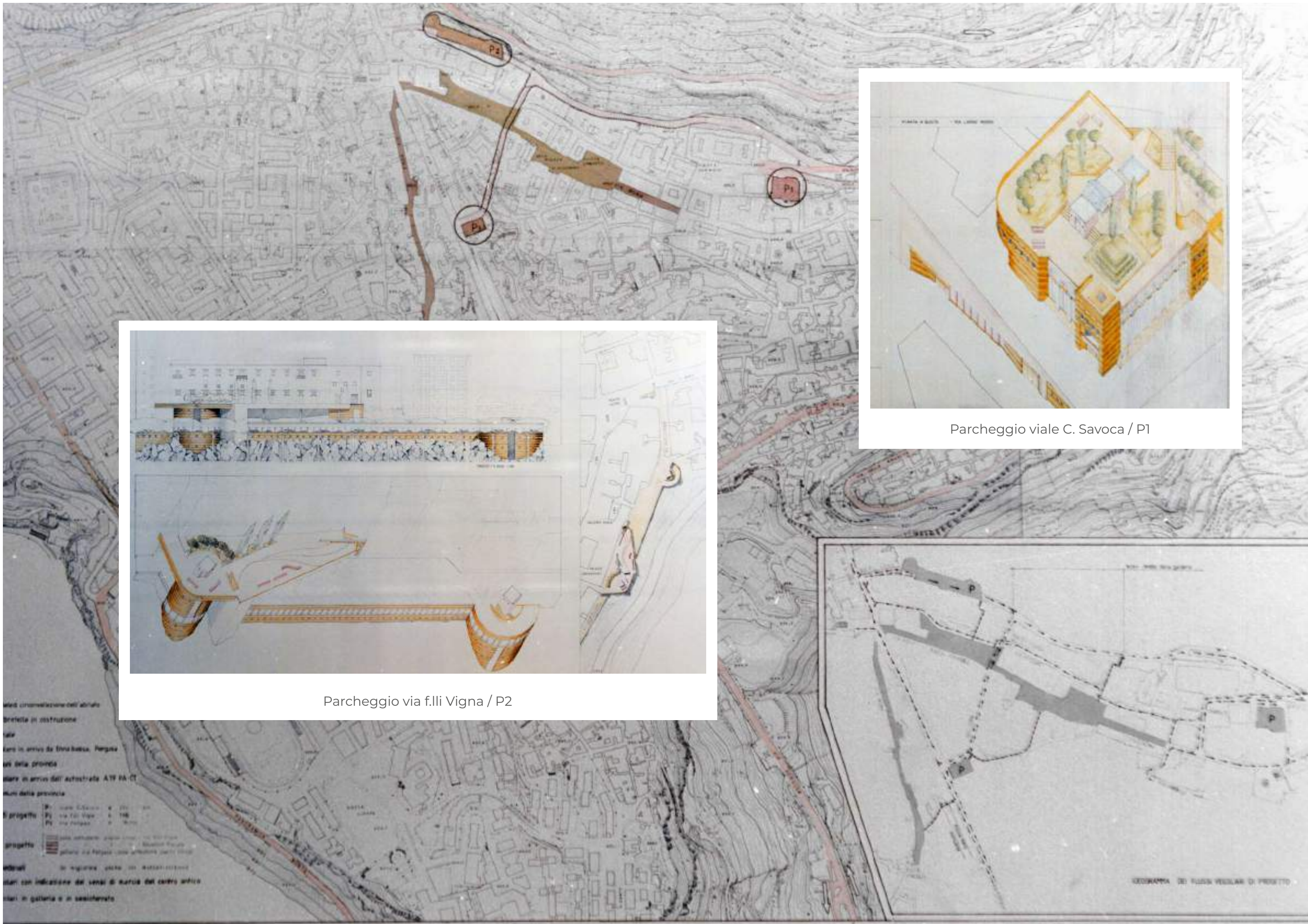


Estratto monografia di Alberto Spósito

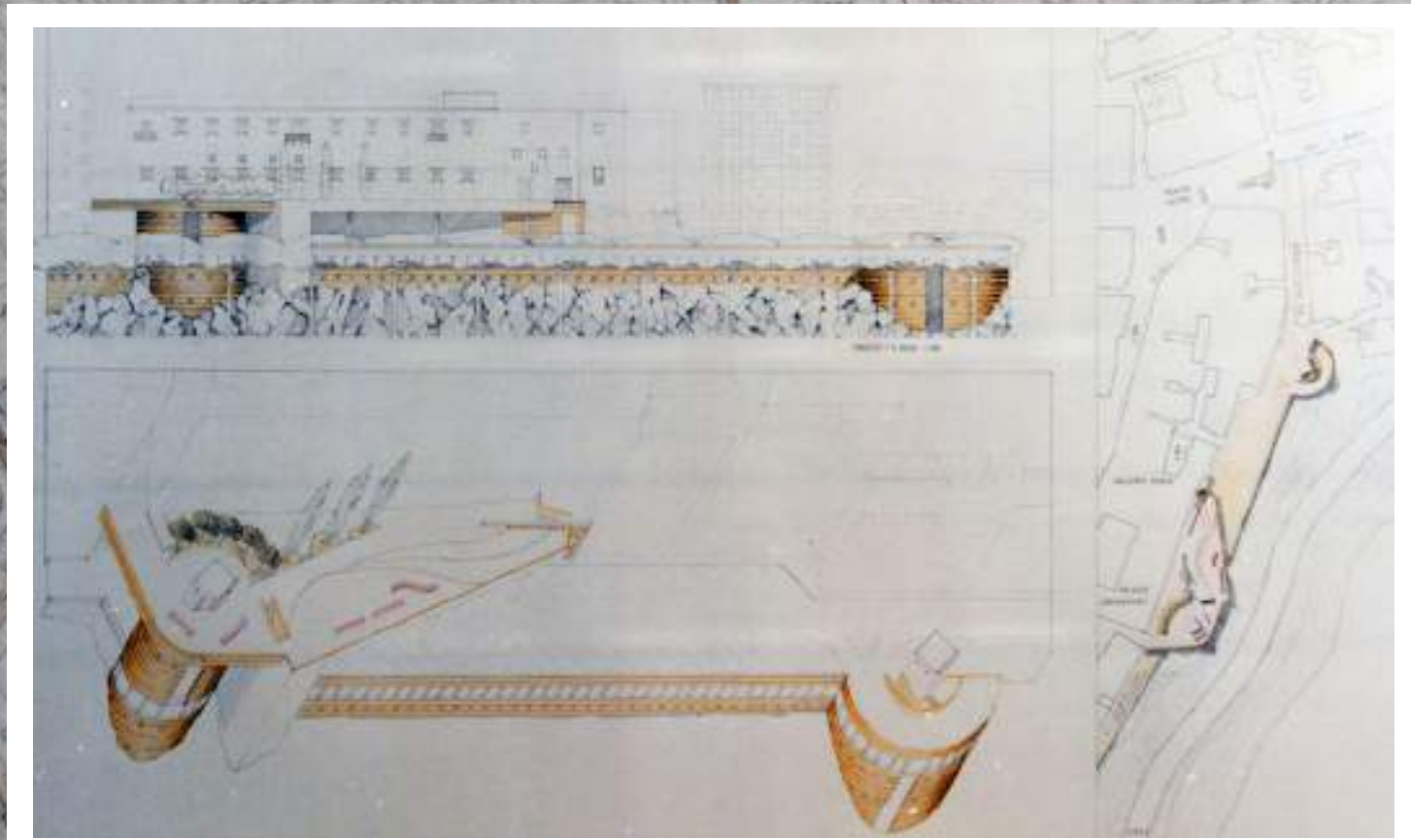
CONCORSO NAZIONALE DI IDEE PER I PARCHEGGI PUBBLICI / 2° CLASSIFICATO EX AEQUO

Progetto: Ing. Antonino Alvano - Ing. E. Cascio - Ing. V. Guagliardi

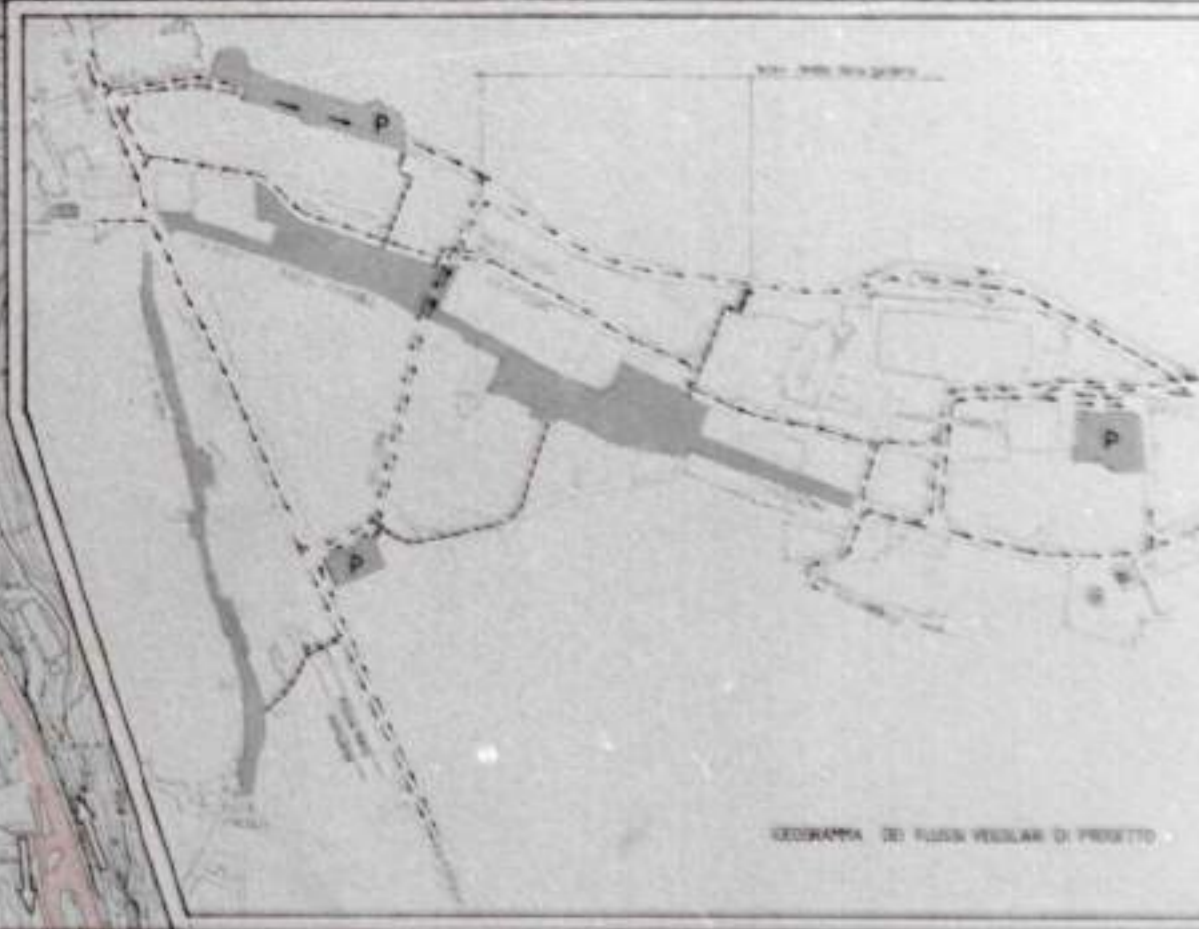




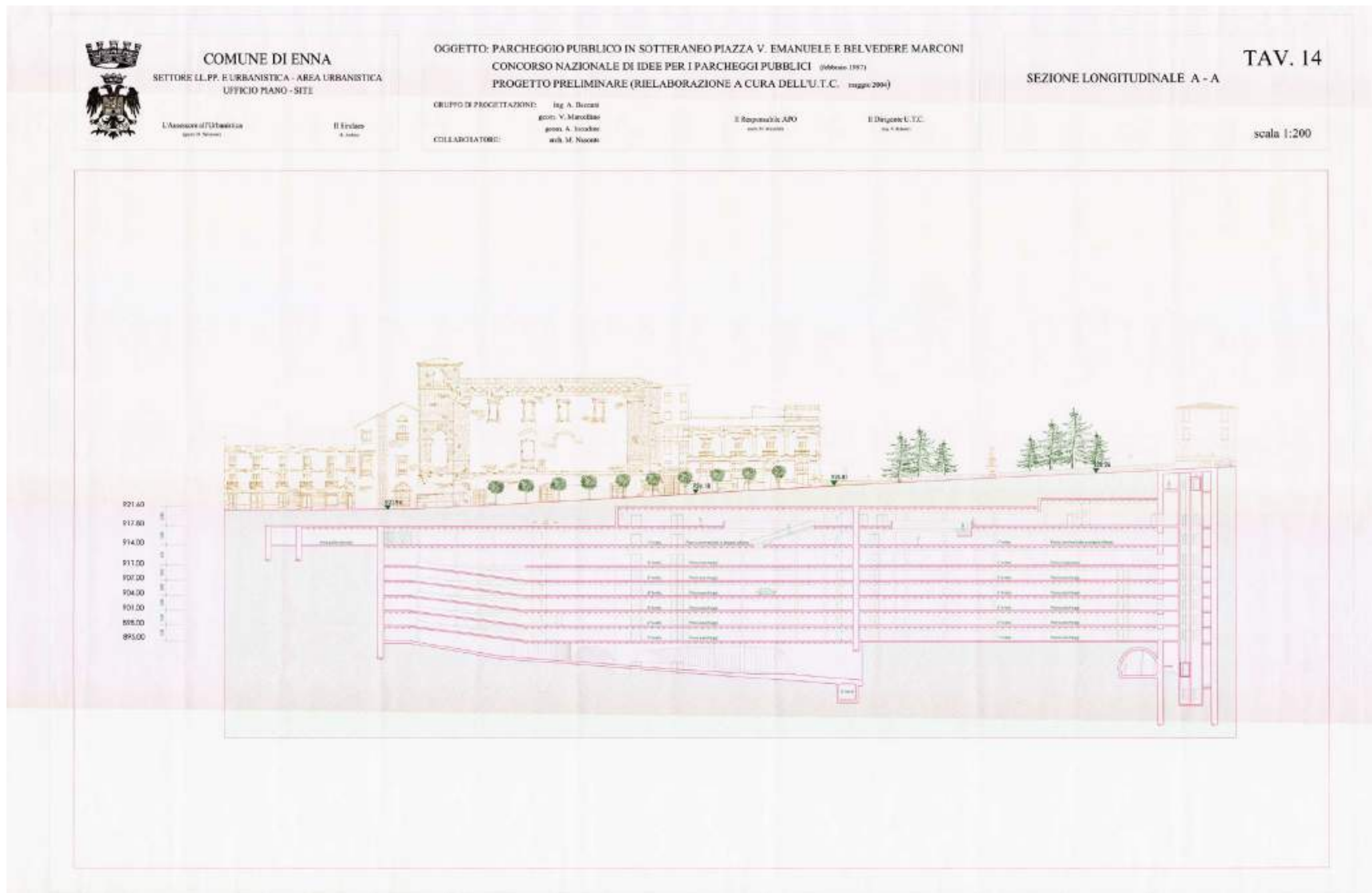
Parcheggio viale C. Savoca / P1



Parcheggio via f.lli Vigna / P2



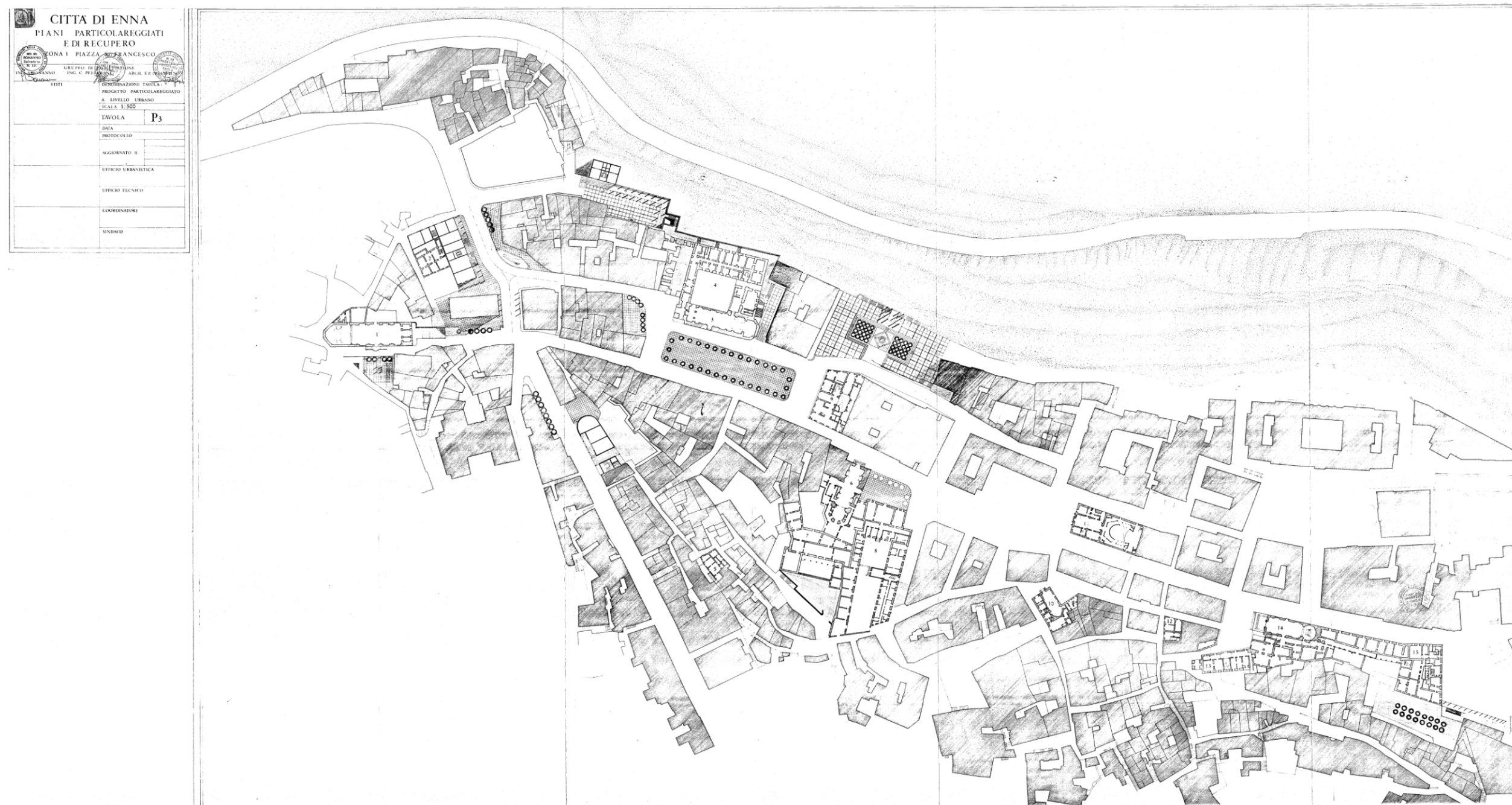
IPOTESI DI PARCHEGGIO PUBBLICO IN SOTTERRANEO / PIAZZA V. EMANUELE E BELVEDERE MARCONI



Progetto: Ing. A. Baccarà - Geom. V. Marcellino - Geom. A. Incudine - Arch. M. Nasonte

PIANI PARTICOLAREGGIATI E DI RECUPERO / ZONA 1 // PIAZZA S. FRANCESCO

1992

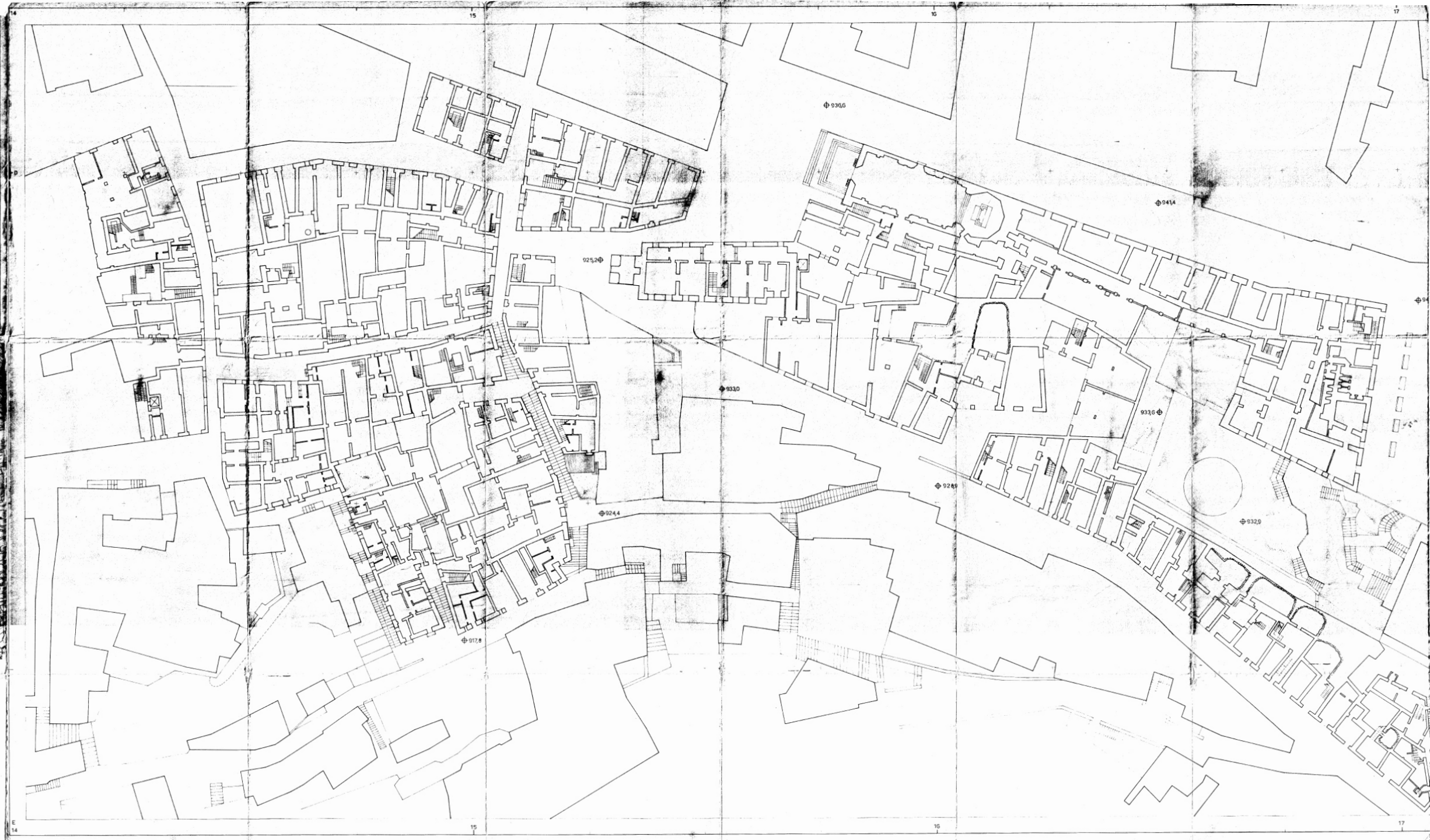


Progetto: Ing. S. Bonanno - Ing. C. Pellerone - Arch. F. P. Prestipino

CITTA DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO
 ZONA n. 1 "P.ZZA S. FRANCESCO"

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 ING. A. BONASO ING. G. LERONI ARCH. F. P. ...

VISTI	DENOMINAZIONE TAVOLA
	S. Giuseppe
	SCALA 1:222
	TAVOLA A4 6
	DATA
	PROTOCOLLO
	AGGIORNATO II
	UFFICIO URBANISTICA
	UFFICIO TECNICO
Adottato con deliberazione N. 42/292 del 20/11/1992	COORDINATORE
	SINDACO



CITTA DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO

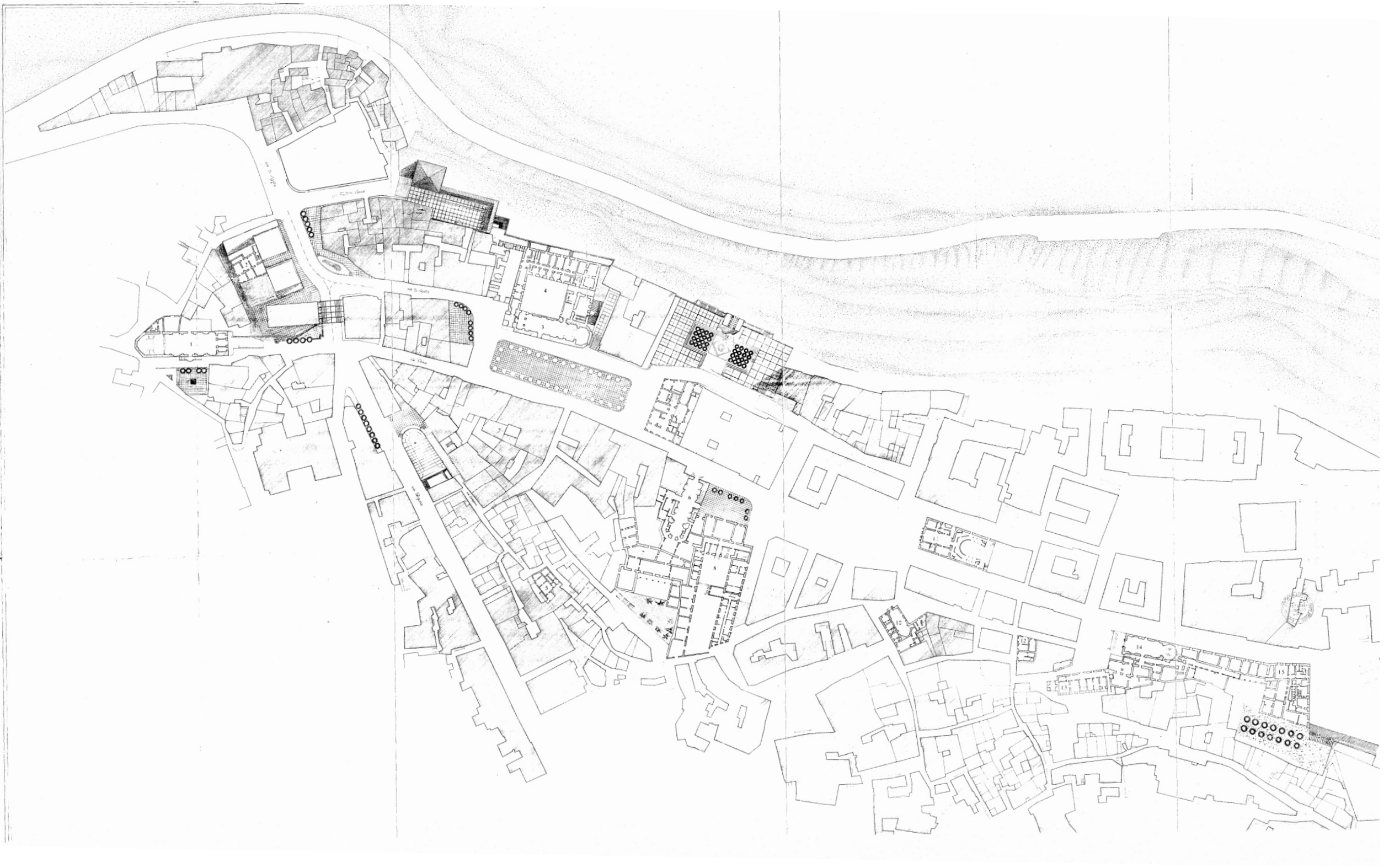
ZONA I PIAZZA FRANCESCO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 ING. C. ... ARCH. E. ...

DESCRIZIONE TAVOLA
 PERIMETRO DI PROGETTO
 PARTICOLAREGGIATA B15
 SCALA 1:500

TAVOLA **P4**

DATA _____
 PROTOCOLLO _____
 AGGIORNATO II _____
 UFFICIO URBANISTICA _____
 UFFICIO TECNICO _____
 COORDINATORE _____
 SINDACO _____



CITTA DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO

ZONA I PIAZZA FRANCESCO

GRUPPO DI ABITAZIONI
 ING. C. PROSPERETTI ARCH. E.F. ...

DESCRIZIONE EDIZIONE
 PROSPETTI CON INDICAZIONE
 DEGLI INTERVENTI
 SCALA

TAVOLA **P6**

DATA

PROTOCOLLO

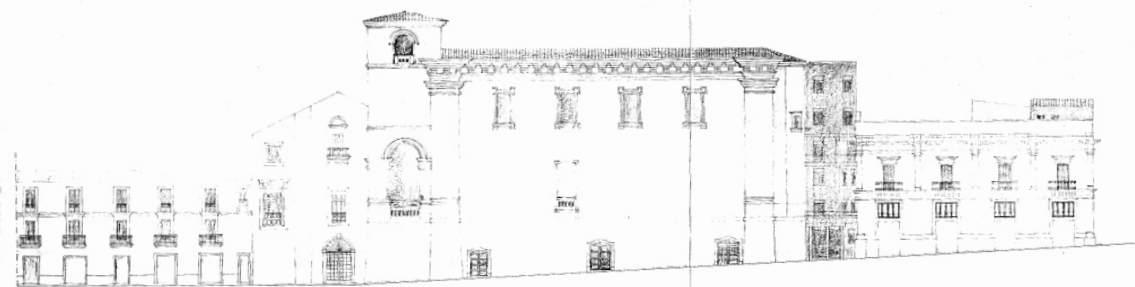
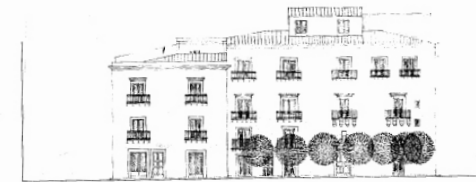
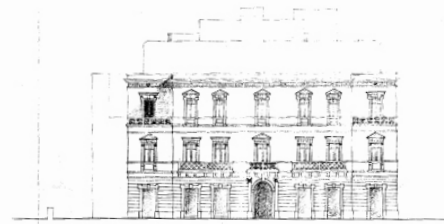
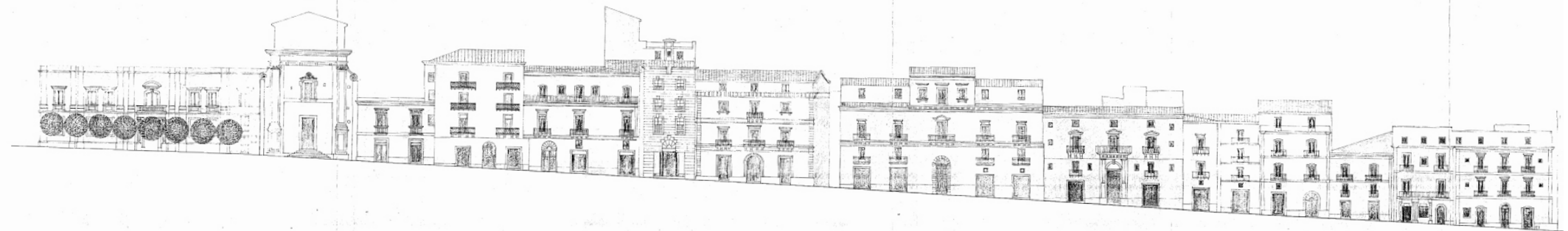
AGGIORNATO II

UFFICIO URBANISTICA

UFFICIO TECNICO

COORDINATORE

SINDACO



ORIGINALI

CITTA' DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO
ZONA 1 PIAZZA S. FRANCESCO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE
ING. C. PELLICANI ARCH. F. PRESTI
VITI

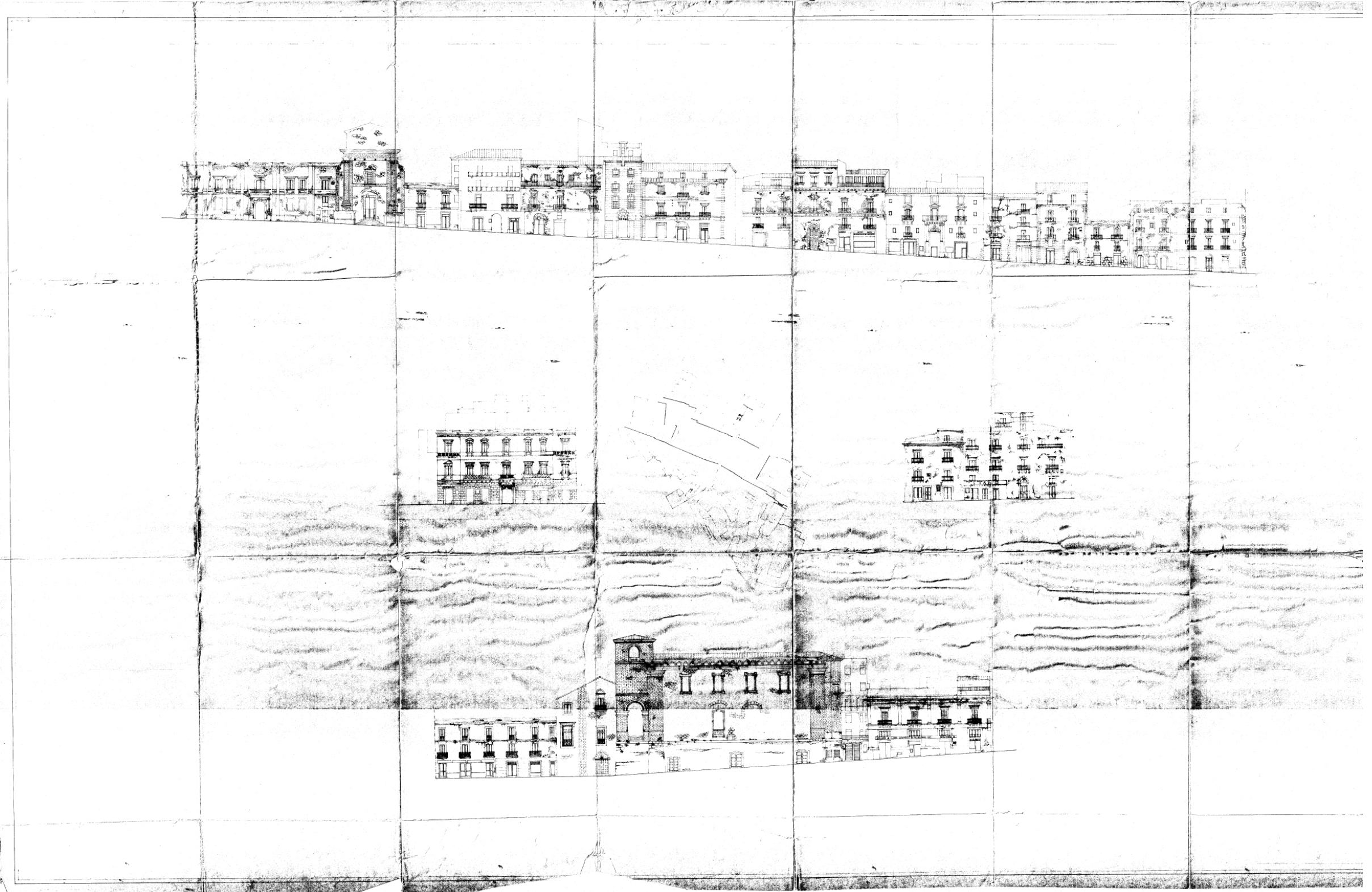
REPERO STATO ATTUALE DEI
PROSPETTI
SCALA 1:200

TAVOLA **As**

DATA
PROTOCOLLO
AGGIORNATO II
UFFICIO URBANISTICA
UFFICIO TECNICO

Adottato con
del. 27/10/05
N. 10.000 del 2/12/02
in esecuzione del
del. 10/10/02

COORDINATORE
SINDACO



PIANI PARTICOLAREGGIATI E DI RECUPERO / ZONA 2 // LOMBARDIA



Progetto: Ing. E. Cascio - Ing. G. Petronio - Arch. M. Severino

Copia Originale

CITTA DI ENNA
PLANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO
 ZONA n.2 "LOMBARDIA"

GRUPPO DI LAVORO
 ING. GIUSEPPE MONTANARI
 ING. ANTONIO MONTANARI
 ING. GIUSEPPE MONTANARI

VISTI
 IL SINDACO
 IL SINDACO

RIELOGO PLANIMETRICO

SCALA 1:200

TAVOLA 3A

DATA 2/1997

PROT. 010/97

AGGIORNATO IN

LIBRO URBANISTICO




LIBRO TECNICO

COORDINATORI

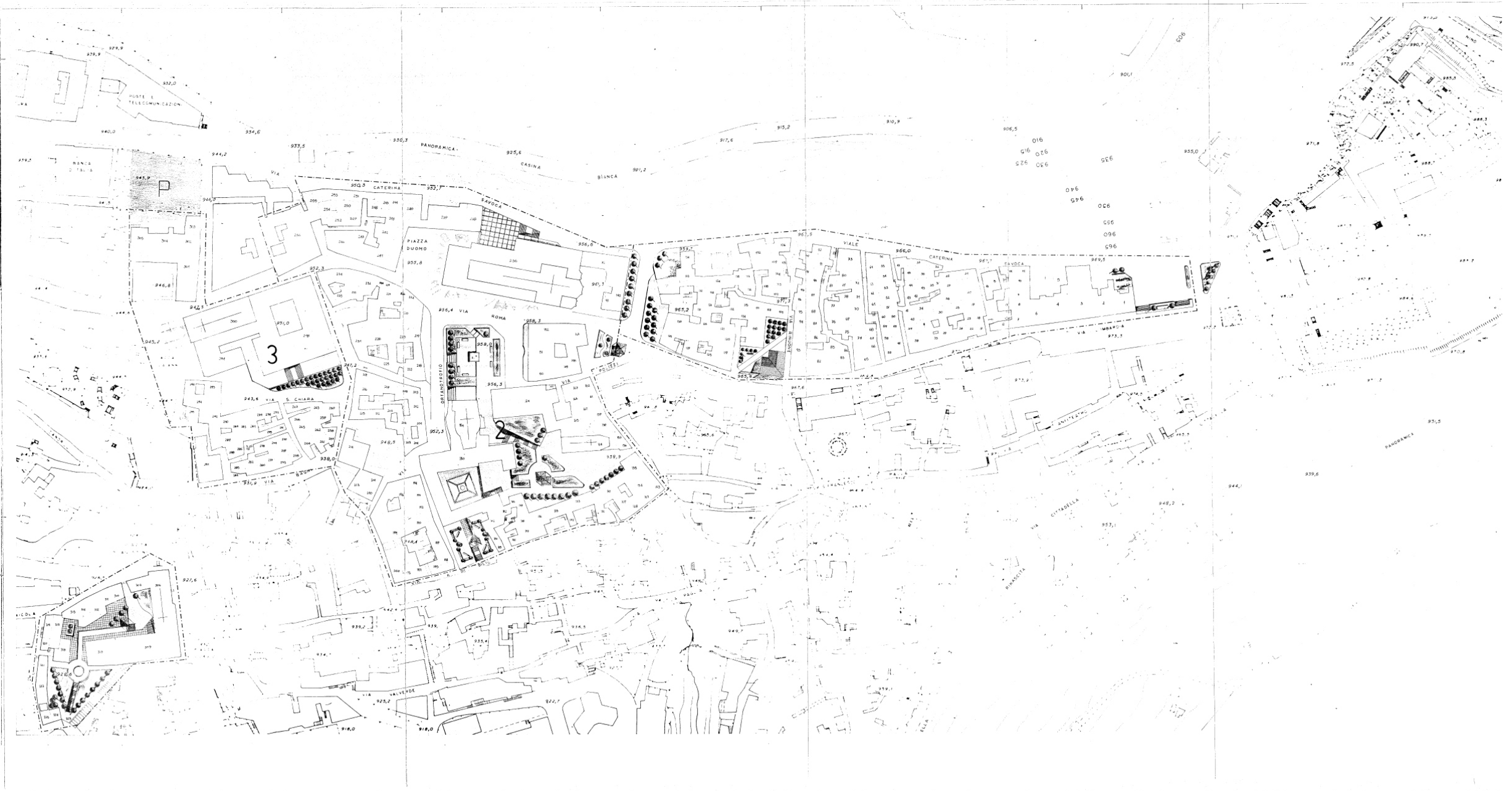
INTEGRO



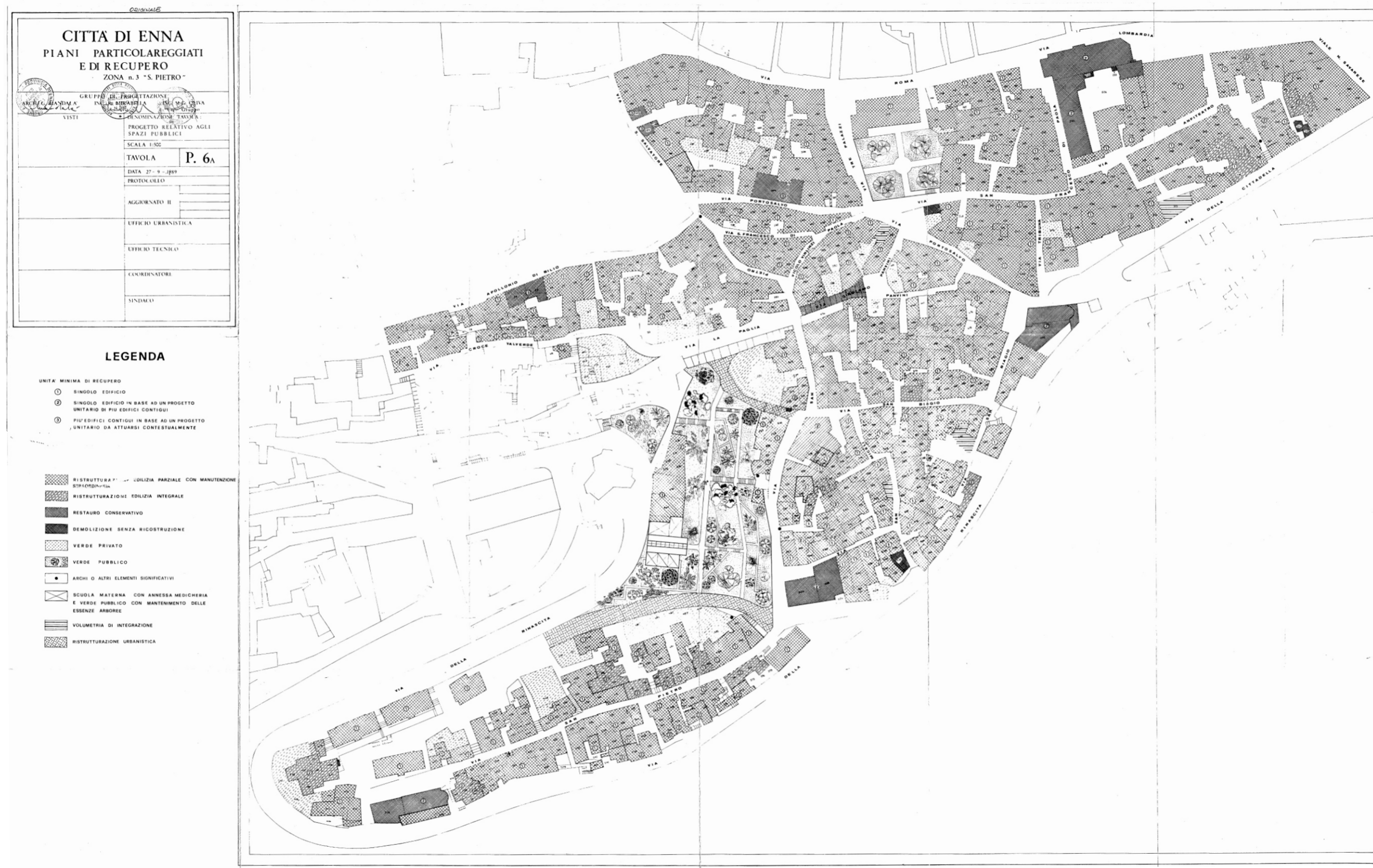
CITTA' DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO
 ZONA 2 "LOMBARDIA"

SCALA 1:1000	2 P.
DATA 24.11.1978	
DISEGNIATO	
VERIFICATO	
PROGETTATO	
APPROVATO	
ESECUTIVO	



PIANI PARTICOLAREGGIATI E DI RECUPERO / ZONA 3 // S. PIETRO



Progetto: Arch. G. Mandalà - Ing. R. Mirabella - Ing. M. G. Oliva

CENSALE

CITTÀ DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO
ZONA n. 3 "S. PIETRO"

GRUPPO DI INGEGNERI ARCHITETTI	ING. G. C. DE VITO
(DENOMINAZIONE TAVOLA) RILIEVO PLANIMETRICO SCALARE 1:200	
TAVOLA	2
DATA	28-11-1966
PRODOTTO DA	
AGGIORNATO DA	
UFFICIO URBANISTICO	
UFFICIO TECNICO	
COORDINATORE	
SINDACO	



CITTA DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO
ZONA n.3 "S. PIETRO"

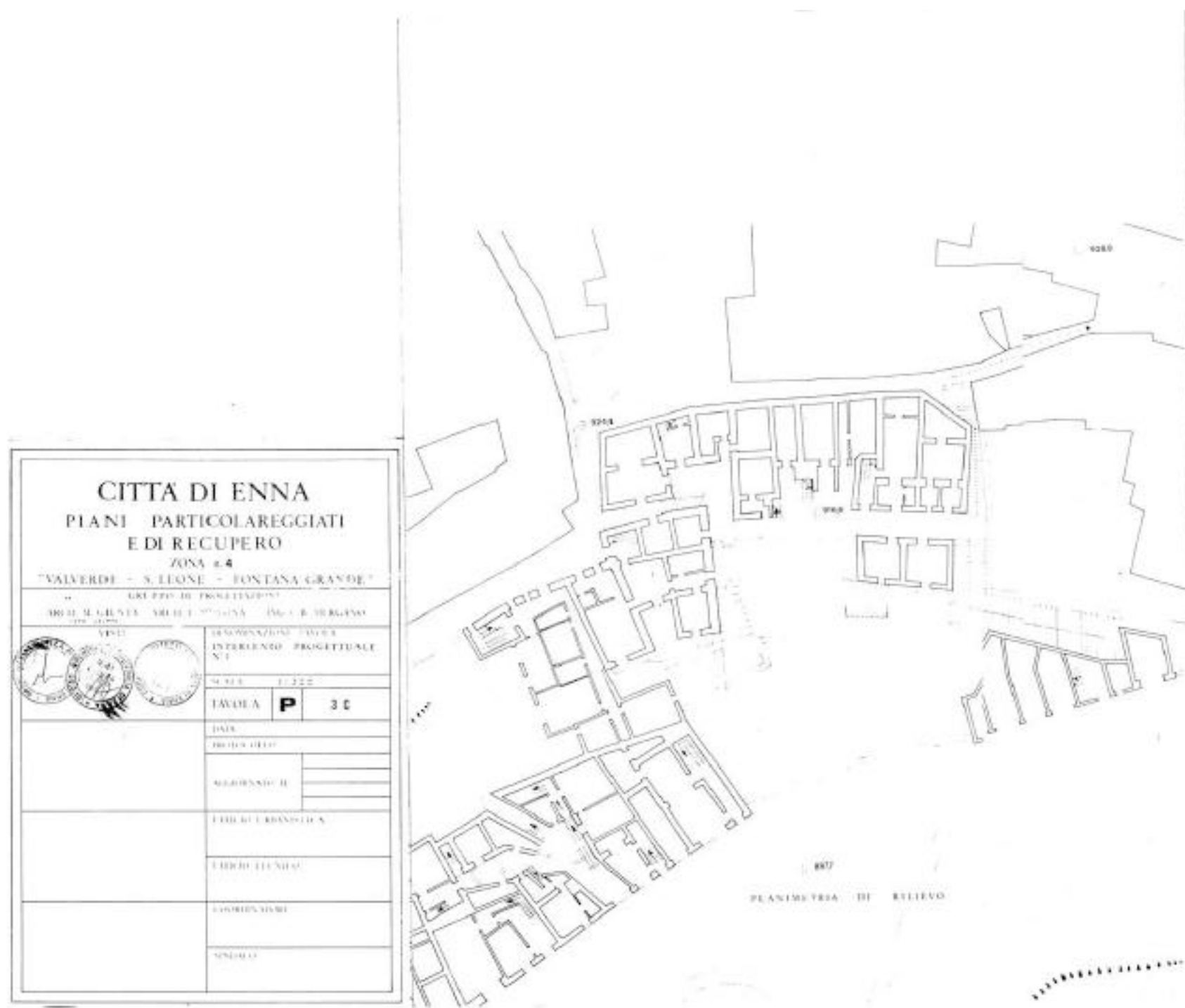
GRUPPO DI PROGETTAZIONE
 ING. M. B. MARABALLA ING. M. S. ...
 ARCHITETTO

DENOMINAZIONE TAVOLA
 Rilievo planimetrico
 Sottozona 3-4 S. Pietro

SCALA 1:252
 TAVOLA **4**
 DATA 29-01-1988
 PROTOCOLLO
 AGGIORNATO II
 UFFICIO URBANISTICA
 UFFICIO TECNICO
 COORDINATORE
 SINDACO

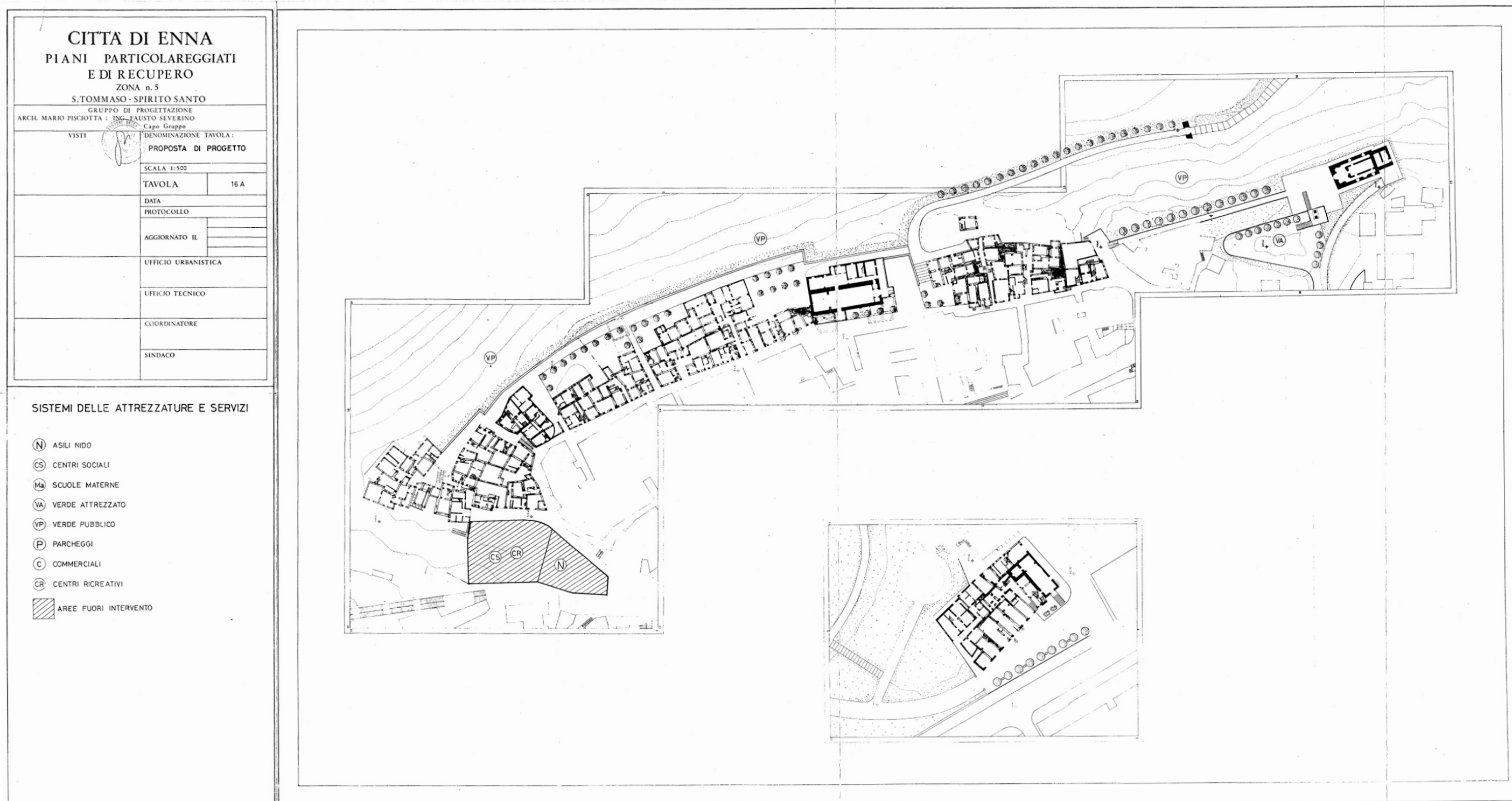


PIANI PARTICOLAREGGIATI E DI RECUPERO / ZONA 4 // VALVERDE - S. LEONE - FONTANA GRANDE





PIANI PARTICOLAREGGIATI E DI RECUPERO / ZONA 5 // SPIRITO SANTO - SAN TOMMASO



Progetto: Arch. Mario Pisciotta - Ing. Fausto Severino

CITTA' DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO

ZONA n. 5

S. TOMMASO - SPIRITO SANTO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

ARCH. MARIO PISCIOTTA

CAPO GRUPPO

VISTI

DENOMINAZIONE TAVOLA:
 PROGETTO DI MASSIMA

SCALA 1:500

TAVOLA 17 A

DATA

PROTOCOLLO

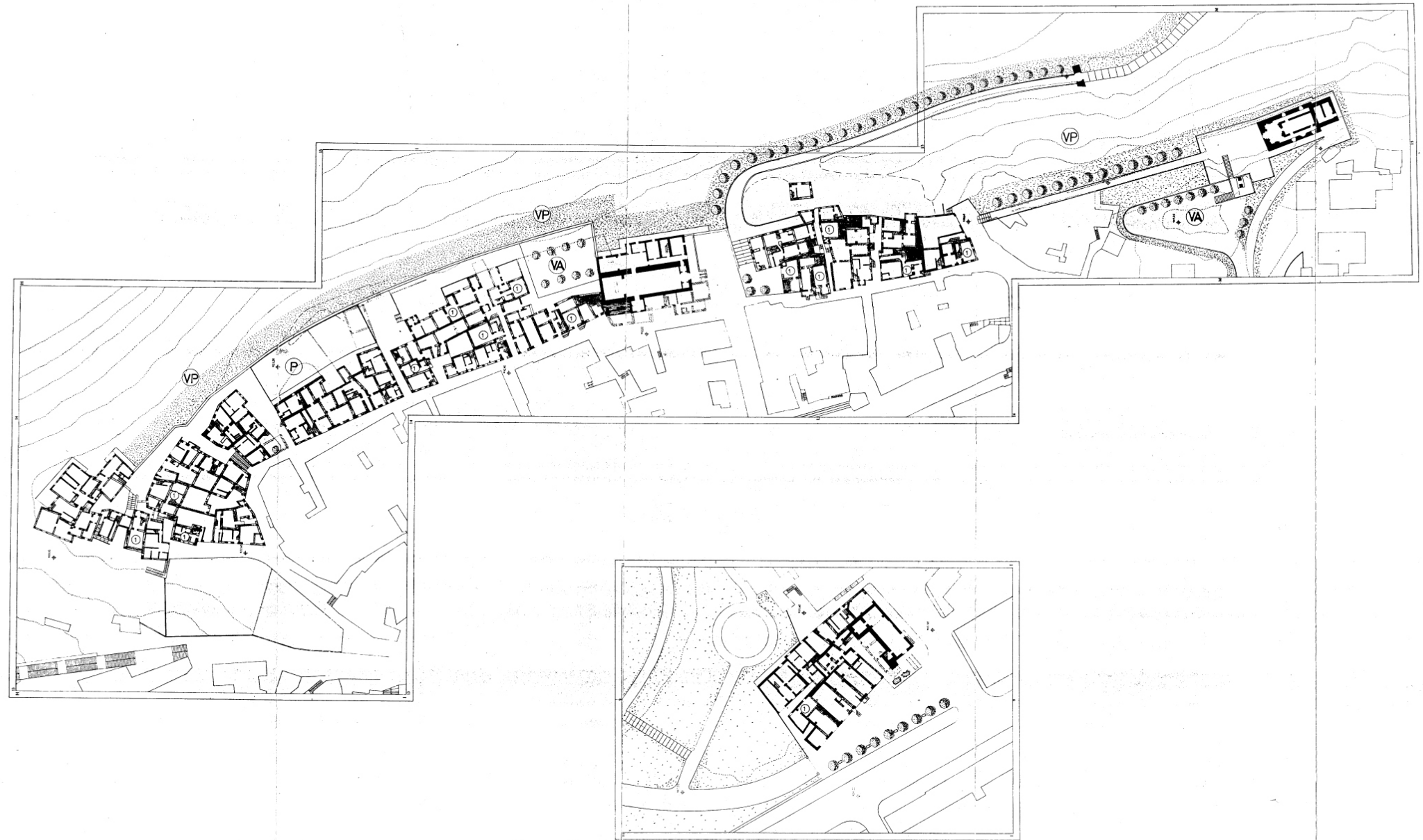
AGGIORNATO IL

UFFICIO URBANISTICA

UFFICIO TECNICO

COORDINATORE

SINDACO



CITTA DI ENNA
PIANI PARTICOLAREGGIATI
E DI RECUPERO

ZONA n. 5

S.TOMMASO - SPIRITO SANTO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

ARCIB. MARIO PISCIOTTA : ING. ANTONIO SEVERINO

Gruppo

DEMINOMIAZIONE TAVOLA:

PROGETTO DI MASSIMA

SCALA 1:500

TAVOLA 17 B

DATA

PROTOCOLLO

AGGIORNATO IL

UFFICIO URBANISTICA

UFFICIO TECNICO

COORDINATORE

SINDACO

LEGENDA

UNITA' MINIMA DI RECUPERO

- 1) SINGOLO EDIFICIO
- 2) SINGOLO EDIFICIO IN BASE AD UN PROGETTO UNITARIO DI PIU' EDIFICI CONTIGUI
- 3) PIU' EDIFICI CONTIGUI IN BASE AD UN PROGETTO UNITARIO DA ATTUARSI CONTESTUALMENTE

□ RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PARZIALE CON MANUT. STRAGRE

□ RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INTEGRALE

□ RESTAURO CONSERVATIVO

□ DEMOLIZIONE SENZA RICOSTRUZIONE

VA VERDE ATTREZZATO

VP VERDE PUBBLICO

V VERDE PRIVATO

N ASILO NIDO

CS CENTRO SOCIALE

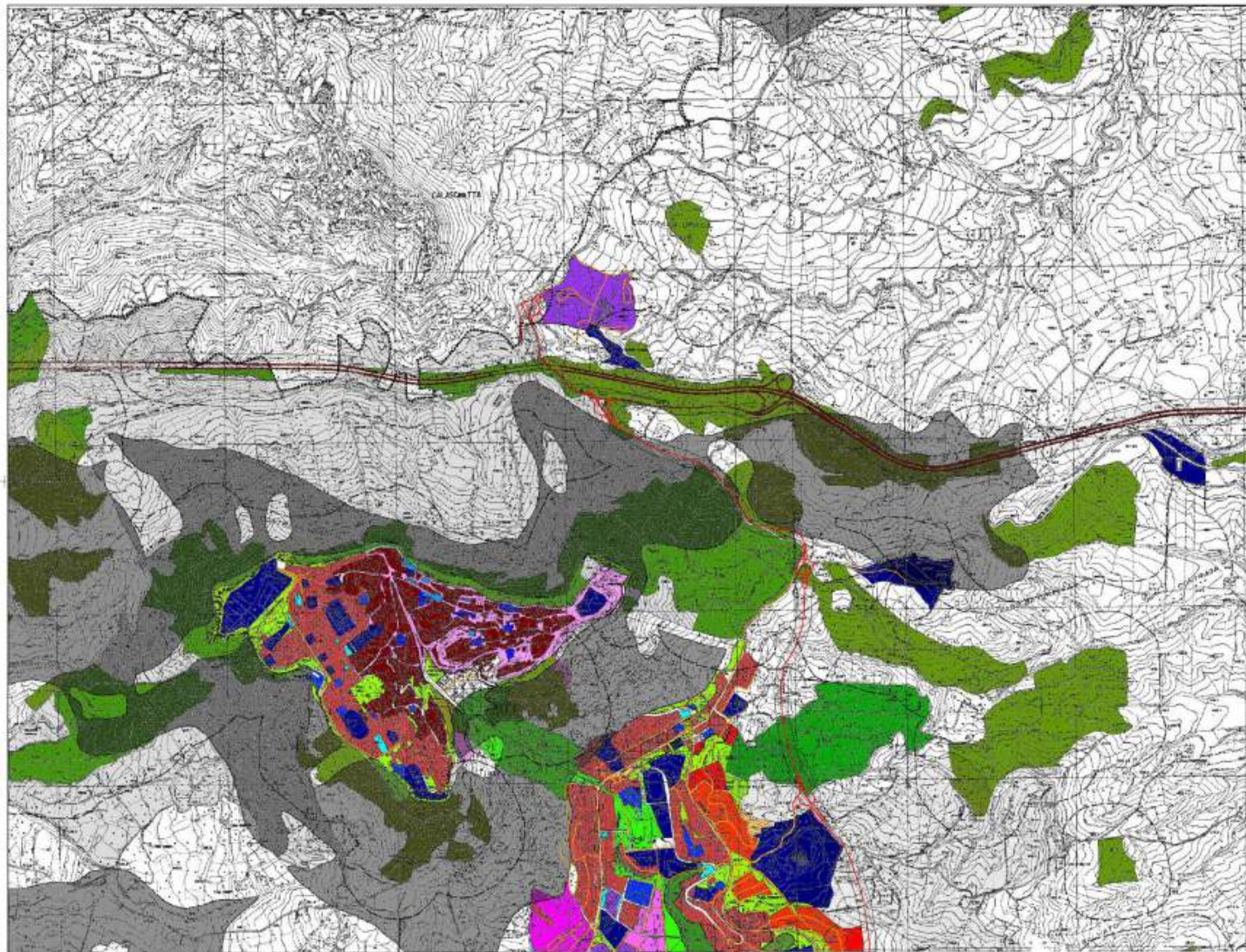
CR ESPOSIZ. ARTIGIANALE LAB. ARTISTICI TRATTORIA RUSTICA BAR

P PARCHEGGI



SCHEMA DI MASSIMA PRG / TAV. 1 - PLANIMETRIA ENNA ALTA E ENNA BASSA

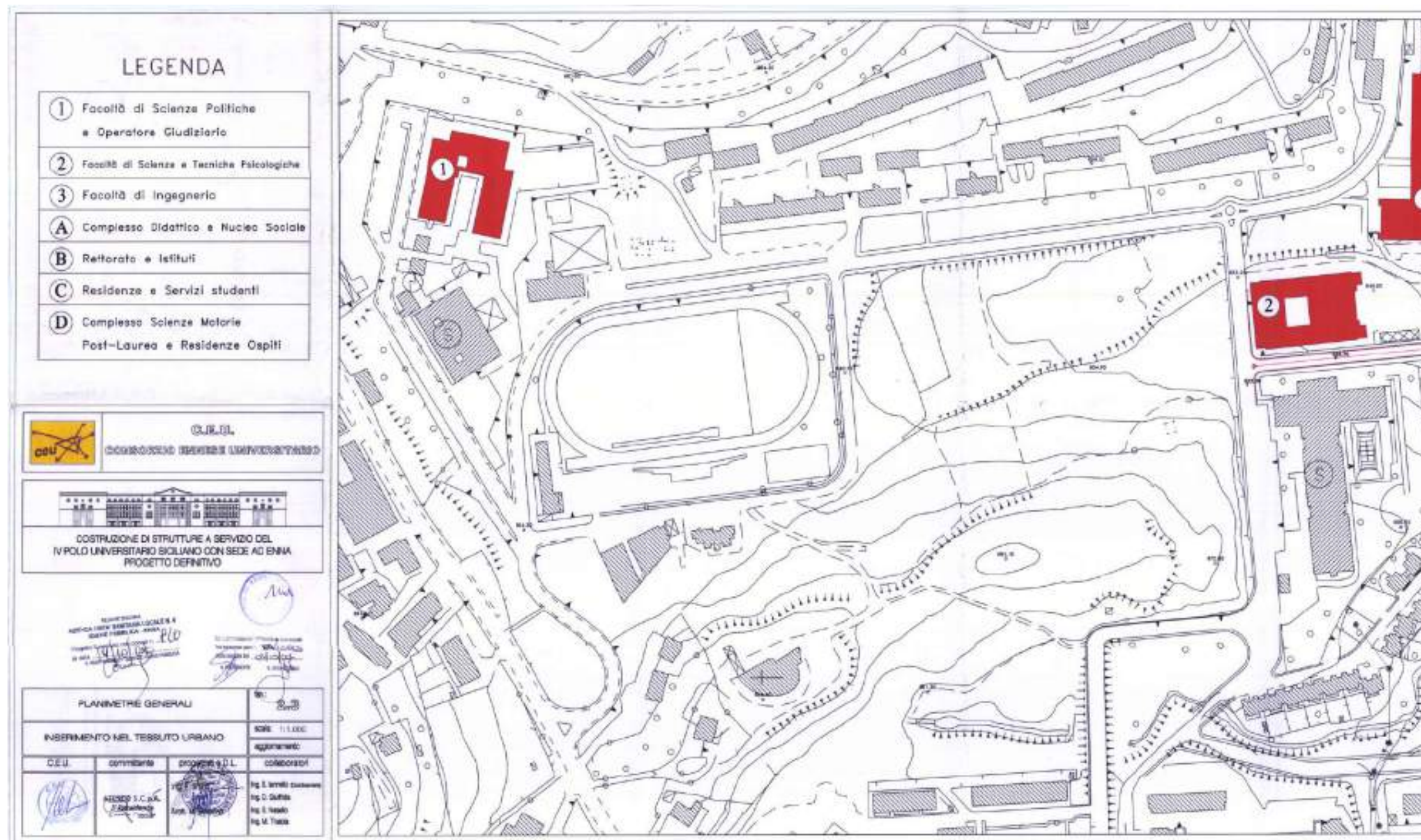
1998



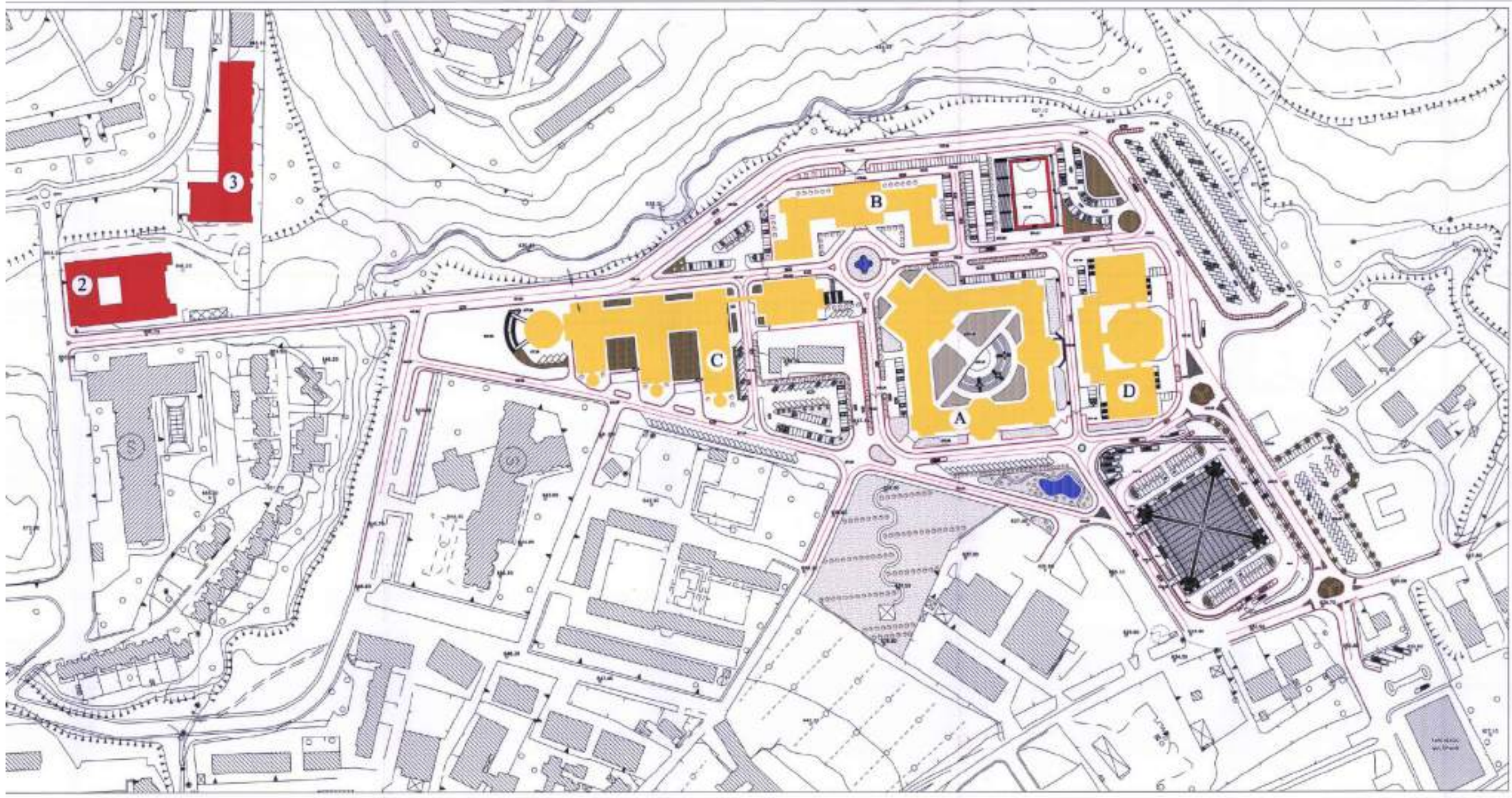
Progetto: Prof. Leonardo Urbani

VARIANTE PRG - COSTRUZIONE DI STRUTTURE A SERVIZIO DEL IV POLO UNIVERSITARIO SICILIANO CON SEDE AD ENNA / PROGETTO DEFINITIVO

2002



Progetto: Ing. F. Bruno - Arch. M. Severino - Ing. S. Iannello - Ing. D. Giuffrida - Ing. S. Nasello - Ing. M. Truscia



VARIANTE PRG - PARCO VERDE URBANO DI ENNA BASSA / ELABORATI CONCORSO DI IDEE

2004
2006

Città di Enna
 C.F. 001040001 Fax 0935 40111 - TEL. 0935 40111 - FAX 0935 300403
 AREA 2 - TECNICA E DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA
 DIREZIONE DEL PAESAGGIO
 PRESIDIO ORGANIZZATIVO
 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE ED ENERGIA
 SERVIZIO URBANISTICO
 Via San Dono 17/18/19 - 0935 40011 - 0935 40011

PARCO URBANO		
1° CLASSIFICATO	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	LOCALITÀ
Arch. Venturi Paola	Dott. Mario Baccari Dott. Agr. Giorgio Baccari Prof. Arch. Gabriele Spadolini Arch. Antonella Valentini Arch. Corrado Trovati Dott. Arch. Ludovica Moriconi	Firenze
2° CLASSIFICATO	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	LOCALITÀ
Arch. Enzo Schiavone	Arch. Giuseppina Fatta Arch. Giuseppe Walter I. Berruto Arch. Giovanni Luigi Di Biase Arch. Maurizio Maria Francesco Vitti Arch. Giuseppe Antonio Di Vito	Trani
3° CLASSIFICATO	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	LOCALITÀ
Arch. Gaetano Fatti	Arch. Valentinio Valentini Dott. Salvatore Homai Arch. Piero Tomarelli Dott. Arch. Francesco Caruso Dott. Arch. Silvana Marzillo	Asolo
4°	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	LOCALITÀ
Arch. Sarah Elomaa	Arch. Antonella Nicosi Arch. Annalisa Rocca Arch. Cosimo Paolo Arca Dott. Cosimo Propalano	SSASSANO
5°	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	LOCALITÀ
Arch. Horst Gumpert	Arch. Alessandro Passerio Dott. Luca Moro	SSASSANO
6°	GRUPPO DI PROGETTAZIONE	LOCALITÀ
Arch. Tommaso Carrai	Dott. Ing. Gianluca Caporali Dott. Arch. Giuseppe Moriconi Sig. Antonio Garzo	Firenze



Progetto: 1° classificato - Arch. Venturi Paola - Firenze



IL PARCO DEI GESSI

- Il progetto del Parco dei Gessi si pone come obiettivo prioritario il mantenimento ed il ripristino degli equilibri morfologico-ambientali che ancora caratterizzano questi luoghi: le formazioni gessose all'interno di Enna bassa testimoniano la continuità fisica tra ambiente naturale ed ambiente urbano, dal fiume Torcicoda fino a risalire alla città storica, con l'obiettivo di recuperare e rafforzare il rapporto tra la città ed il territorio.

Il Parco e la città.

- La città di Enna ha una connotazione geomorfologica del tutto particolare, sia per la localizzazione territoriale rispetto alla Sicilia che per la morfologia dei luoghi di prossimità. La città, dopo avere colmato l'altopiano del nucleo storico (quota 1000 m slm), si è sviluppata con le contrade di S. Anna, S. Lucia e Ferrante ad una quota più bassa (600 m slm) formando una seconda città denominata Enna Bassa, prevalentemente costituita da condomini d'abitazione, con scuole, ospedale ed impianti sportivi. Negli anni novanta accanto a queste costruzioni piuttosto frammentate si è insediato il Consorzio Universitario, oggi Università Kore, offrendo una grande opportunità di sviluppo culturale ed economico per il territorio di Enna, un servizio di alto livello in grado di migliorare la qualità della vita sociale e culturale della città e del territorio.

- L'unica grande area ancora non edificata è ubicata al centro del quartiere Sant'Anna, inizialmente destinata ad attrezzature sportive ed oggi a parco urbano.



VARIANTE PRG - PARCO VERDE URBANO DI ENNA BASSA / ELABORATI CONCORSO DI IDEE



Progetto: 2° classificato - Arch. Fazzi Sebastiano - Enna

VARIANTE PRG - PARCO VERDE URBANO DI ENNA BASSA / ELABORATI CONCORSO DI IDEE




Progetto: 3° classificato - Arch. Guarrera Fabio - Assoro



DELIBERA GIUNTA MUNICIPALE LABORATORIO PROGETTUALE DI BIOARCHITETTURA / PERGUSA E DINTORNI: DAL LAGO ALLA ROCCIA

2015
2016


CITTÀ DI ENNA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Delibera n° 249 del 10/12/2015

Estremi della registrazione informatica
Pratica n. 45196 doc.n. 723638 del 10/12/2015

OGGETTO	Approvazione schema di convenzione per l'attuazione del laboratorio progettuale di Bioarchitettura
----------------	---

L'anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di dicembre alle ore 13,30 in Enna nel Palazzo Municipale, si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone:

	Presenti	Assenti
Maurizio Dipietro	X	
Angelo Girasole		X
Paolo di Venti	X	
Agostino Fulvio Licari	X	
Giovanni Contino	X	
Giuseppa Macaluso		X
Gaetana Palermo	X	

Direttiva del Sindaco/Assessore f.to Contino Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott.ssa Nadia Palma
Il Sindaco invita la G.M. a prendere le proprie determinazioni in ordine alle seguenti proposte.

L'Assessore all'Urbanistica

Premesso che l'Associazione Bioarchitettura ONLUS costituisce riferimento nazionale nel settore della corretta progettazione e gestione dell'ambiente costruito, disponendo in tale settore di contatti qualificati in ambito europeo, e che ha definito messo a punto, sperimentato ed attuato una formulazione organizzativa e didattica denominata "Laboratorio di architettura, attraverso il quale sviluppa una specifica attività formativa rivolta a professionisti, laureati e tecnici interessati a ad approfondire l'ambito progettuale della bio-eco-compatibilità ed ecosostenibilità;

Che il Comune di Enna intende promuovere l'attività di riqualificazione architettonica ambientale dell'area del Villaggio Pergusa, della Riserva Naturale speciale "Lago di Pergusa" Villa Zagaria e del raccordo con il centro storico di Enna

Che all'uopo è stato predisposto l'apposito schema di convenzione che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di approvare detta convenzione, demandando al Dirigente competente l'adozione degli atti gestionali conseguenti;
VISTI l'O.E.E.L.L. vigente;

Per i motivi succitati

PROPONE
Alla Giunta

Di approvare l'allegato schema di Convenzione per l'attuazione del laboratorio progettuale di Bioarchitettura organizzato nell'anno accademico 2015/2016 dall'Associazione Bioarchitettura ONLUS in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Architettura.
Di dare atto che la stipula della convenzione in parola non comporta oneri a carico del bilancio comunale;
Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione .

PARERI RESI AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA L.R. N.30 DEL 23/12/2000
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica
Il Dirigente f.to Puleo

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminata la proposta di deliberazione di cui sopra;
Considerato che della stessa se ne condividono tutti i presupposti di fatto e di diritto;
Considerato, altresì, che sulla proposta di deliberazione è stato reso il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30/2000;
AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Approvare l'allegato schema di Convenzione per l'attuazione del laboratorio progettuale di Bioarchitettura organizzato nell'anno accademico 2015/2016 dall'Associazione Bioarchitettura ONLUS in collaborazione con l'Università di Bologna, Dipartimento di Architettura.

2. Dare atto che la stipula della convenzione in parola non comporta oneri a carico del bilancio comunale;

3. Autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione .

Successivamente la Giunta Municipale, al fine di assicurare l'immediato avvio della collaborazione con il Consorzio di Bonifica e la celerità degli interventi, con votazione unanime e palese

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Maurizio Dipietro

L'Assessore anziano f.to Paolo Di Venti *Il Segretario Generale* f.to Nadia Palma

Referto di Pubblicazione

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Enna il giorno 11/12/2015 e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Enna,

Il R.U.P. della Pubblicazione
f.to Marialisa Gravina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva dopo il 10° giorno dalla data della sua pubblicazione ai sensi dell'art.12 della legge regionale 44/91.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

2016

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA PERGUSA

Laboratorio progettuale di bioarchitettura
con la partecipazione dell'Arch. Joachim Eble

L'obiettivo è quello di progettare e realizzare un nuovo luogo rappresentativo di Pergusa, un luogo caratterizzato da un esteso parco urbano, percorsi naturalistici, aree attrezzate, da un edificio culturale polivalente, da impianti polisportivi, da un parcheggio pubblico di scambio e un nuovo autodromo.

Complessivamente l'area protetta copre 402,5 ettari (151,2 in Zona A e 251/2 in Zona B), (di cui il lago occupa 1,83 Km²) interamente ricadenti nel territorio del Comune di Enna.

L'area è costellata da strutture perlopiù abbandonate o sottoutilizzate con la presenza di svariati servizi e sottoservizi di pertinenza dell'autodromo, del Villaggio di Pergusa e della Riserva Naturale Speciale "Lago di Pergusa".

Più dettagliatamente, in base a quanto detto, gli obiettivi della riqualificazione dell'area sono stati pensati in chiave ecologica. con:

- la localizzazione nell'area interessata di funzioni urbane qualificanti;
- la riconfigurazione degli spazi pubblici, con attenzione alle aree verdi;
- il miglioramento dei servizi alla comunità anche attraverso il potenziamento degli impianti sportivi, culturali e ludici, con il recupero delle strutture presenti, ma ormai abbandonate;
- il miglioramento della mobilità, razionalizzando e migliorando la rete viaria;
- la riqualificazione degli edifici presenti secondo gli standard della progettazione ecosostenibile e l'utilizzo di nuove fonti di energia rinnovabile.



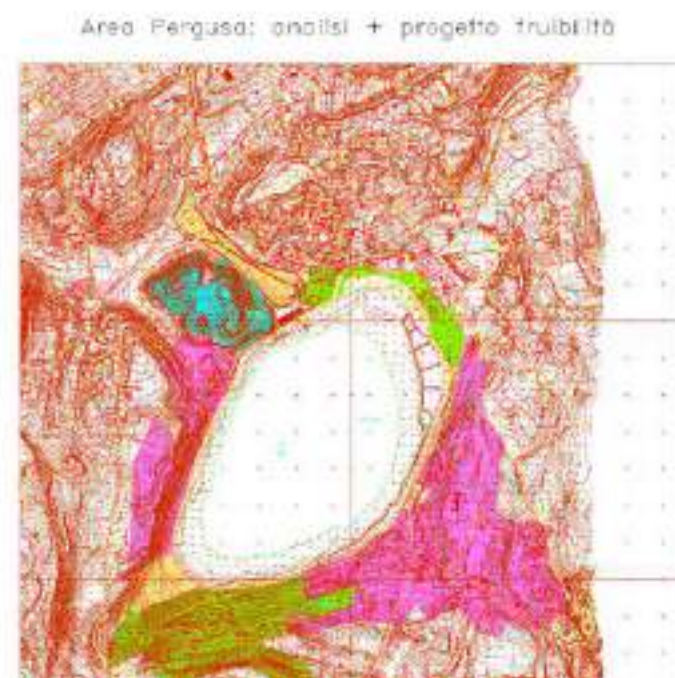
La domanda di trasformazione dell'area può essere così ricondotta ai seguenti nuclei di intervento:

- la struttura culturale polivalente;
- il parco naturale e il Lago;
- l'autodromo;
- i servizi sportivi, ludici e culturali;
- i parcheggi e la mobilità;
- l'impianto per la produzione della terra preta.

Il progetto prevede un'unica struttura di aggregazione di questi spazi. Si tratta di un disegno unitario capace di connettere le diverse funzioni e di costruire un'immagine omogenea per il cuore della città, in tutte le aree sopra individuate, sul tema della progettazione di nuovi impianti a servizio di ognuna di queste aree.

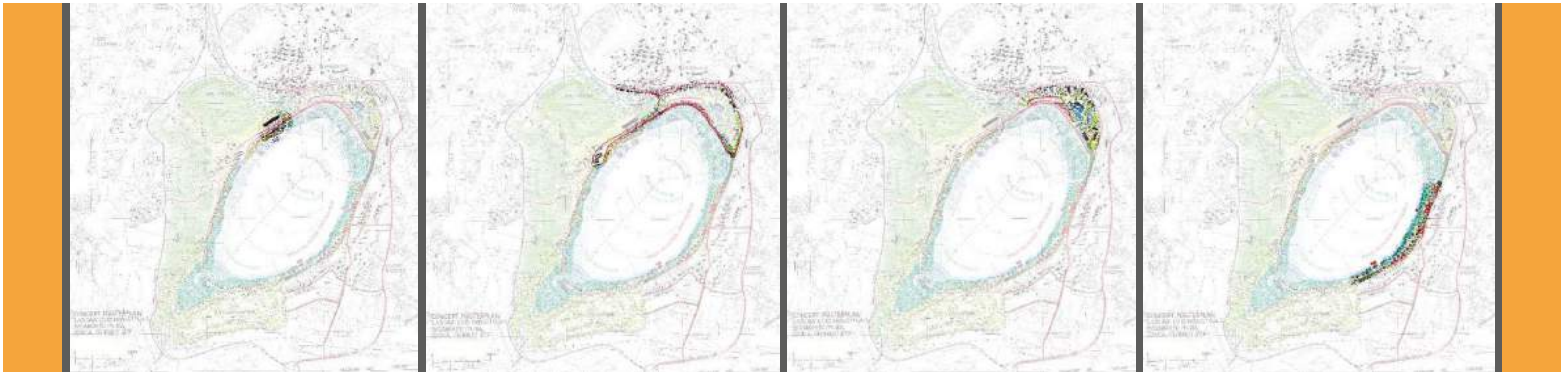
Si è scelto di suddividere la Conca Pergusina in tre grandi aree con differenti vocazioni:

- il "miglio culturale", caratterizzato da sentieri su un versante poco antropizzato, con presenza di edifici storici;
- il "miglio biodiversità", che comprende i versanti che hanno maggiormente mantenuto i connotati naturali;
- "il miglio ecologico-sperimentale", sul versante maggiormente antropizzato, dove si prevede una rinaturalizzazione dell'area occupata dalla pista, per ricreare un legame naturale con il Lago.





Paesaggio purificazione dell'acqua / Arcipelago – Isole delle Cascade / Galleria Landart – Museo Vivente / Marina de Canoa



Tribuna sul lago – Palcoscenico sull'acqua / Circuito corse auto solare / Urban Gardening – Parco lungo il lago / Albergo diffuso – Fattoria mobile



Biennale Spazio Pubblico 2017 - Area Urbana Lago di Pergusa (Enna)



IN OTTOREMI COL DOTT ANCO GIU. LOTTI

Sito della Città di Casuzziouanni verso S' Aquilone.
Dove vi è la prima murata chiamata
Porta di Palermo e l'altra seconda
chiamata Porta
di Kamuti.



DOCUMENTI FOTOGRAFICI E ICONOGRAFICI





Libro Terzo
SONETTO DELLA CITTA' INESPUGNABILE
DI CASTROGIOVANNI

Cuna d'Eroi e Semidei Fagnani
Altera al suo Inespugnabil uanto
Sei al tuo Regio Castel se nobil tanto
Trionfante Guerriera, hai preggi erranti
Jggia de Regi e tutto Asil d'Aclani
Ogn'un t'apprezza e di tua fama al Canio
Gareggia il Mondo ad Estasi d'incanto
In tuo preggio, ed onor madre de Santi
Mar della Triquetra, alma e feconda
Vantâr Conere bella a raggion puoi
Al tuo Campo, e al terren Jogn'altro abonda

Natura Licia ed Arte a meriti tuoi
Non piu' mai piu donar che in se l'asconda
In Offriti col sol anco gli Eoi;

*Sito della Città di Castrogiovanni verso l'Aquilone
dove vi è la prima elevata chiamata
fortia di Palermo e l'altra scelerata
chiamata Fortia di Kamueli.*



Particolari dell'opera di Padre Giovanni dei Cappuccini. Il frate Cappuccino impiegò oltre vent'anni (1730-1752) per la stesura dell'opera, il cui titolo originario è "Historia veridica dell'inespugnabile città di Castrogiovanni", dalle origini al XVIII secolo.



1920
1940

Da Sinistra:

Vista della Torre di Federico II



La Casa del Fascio della Borgata Rurale di Pergusa - anni '40

Montesalvo - anni '45

Palazzo Varisano del 400

Palazzo Terresena - demolito negli anni '70

Via Pergusa - anni '45/'50



Piazza Umberto I - anni '50

Da Sinistra:

Strada Canalicchio

Via Roma, festa di San Giuseppe

Chiesa di San Michele

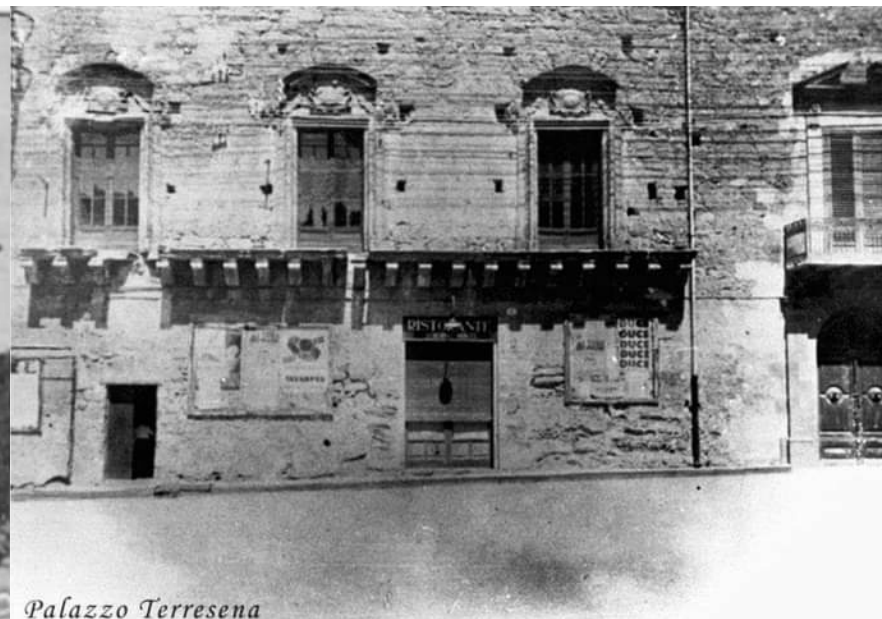
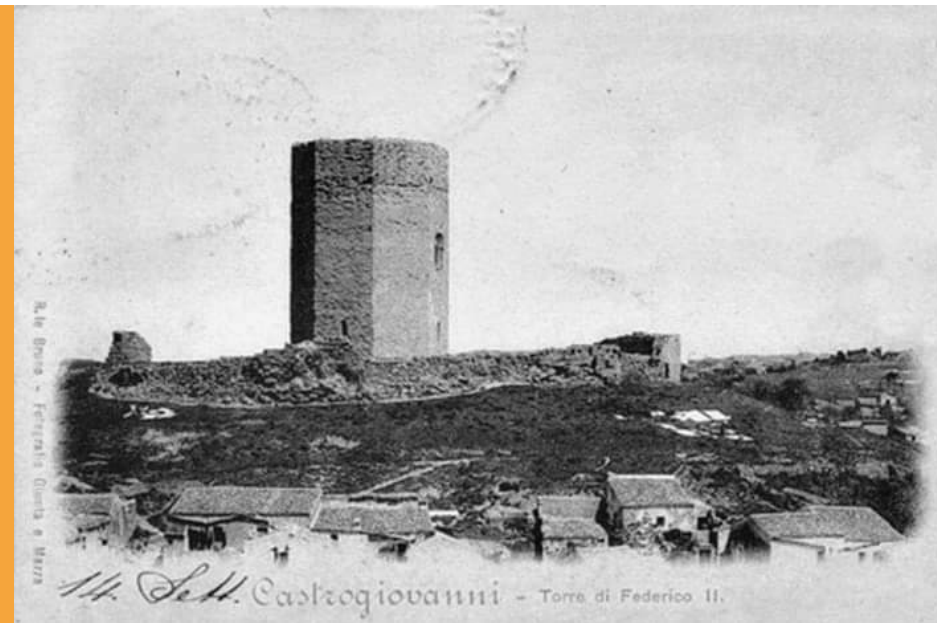
Panorama e vista della fiera del bestiame
- anni '40

Chiesa di San Biagio - anni '40

Porta Pisciotto

Torre di Federico II

Piazza Vittorio Emanuele



1940
1945
1950

1950 / 1955 / 1960



Da Sinistra:

Sant'Anna - anni '50

Eremo di Montsalvo

Viale IV Novembre, Scuola De Amicis - anni '50

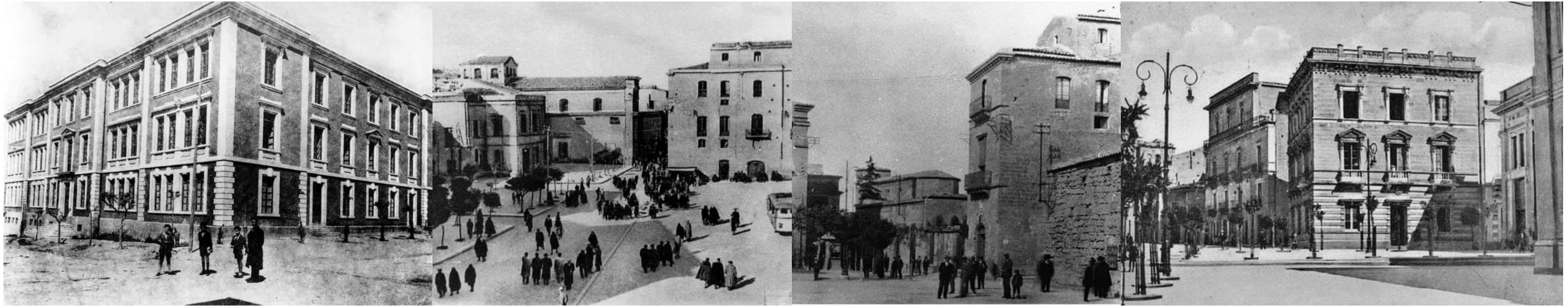
Piazza VI Dicembre - anni '55

Piazza VI Dicembre

Palazzo delle Poste -



1960
1965
1970



Da Sinistra:

Viale IV Novembre - anni '60

Sant'Anna - anni '65

Casette dei senzatetto al Monte

Belvedere Marconi - P.zza Crispi

Zona Macello - anni '70



PROGETTO A CURA DI

Arch. Giovanni Contino, *Assessore all'urbanistica del Comune di Enna*

Arch. Maurizio Miccichè, *Responsabile ufficio piano e urbanistica dal 1989 al 2016*

GRAFICA E STAMPA

Nerd Srl

EDIZIONE

Agosto 2021



